

LA TECA DI

ATTENTI A QUEI DUE

Mensile d'informazione online porta a porta dei comparti Difesa e Sicurezza

ANNO 13 Luglio 2024 N° 146



CI LASCIA UN GALANTUOMO e GRANDE COMANDANTE

Morto il generale Graziano "Senza Marisa sono perso"

SOMMARIO

L'EDITORIALE

2 giugno, Mattarella: "Difendere ogni giorno indipendenza e libertà". E Meloni: "È la festa della nostra unità".

Morto il generale Graziano. "Senza Marisa sono perso"

L'OPINIONE

Sua Santità, Sua Santità "Ma l'ha detto sul serio"

IN EVIDENZA

G7 "dal momento che vi partecipa anche il pontefice ci sarebbe da chiedersi che fumata ci sarà"

ATTUALITÀ

A.D.R. A che serve l'OMS?

PARLIAMO DI NOI.

**A Fano il miglior comandante di Stazione dei carabinieri dell'Italia Centrale
Luogotenente Mario Facciolla premiato a festa dell'Arma a Roma**

STORIE DI DONNE E UOMINI SPECIALI

**Non Dimentichiamo;
Eroismo giovanile;
Un eroe moderno.**

LA TECA DELL'AMMIRAGLIO

A.D.R: Perché l'alleanza tra Putin e Kim preoccupa l'occidente?

ARTICOLI

- ❖ Ponte di Messina, e mi sa che non l'ha capito neanche lui
- ❖ Parliamo di noi!
- ❖ Ogni giorno mi faccio la stessa domanda
- ❖ Nicolò e Kristina, i Gattari di Hammamet

ORMAI "SIAMO ARRIVATI ALLA "FRUTTA"

- ✓ Tricolori calpestati" ultimo sfregio degli antagonisti all'Italia

ORMAI "SIAMO ARRIVATI ALLA "FRUTTA"

- ✓ Comandante dei carabinieri arrestato a Prato per corruzione
- ✓ Sequestrata la nave da crociera fatiscente che doveva ospitare a Brindisi gli agenti per il G7
- ✓ Niente "Decima" per gli incursori. E loro depositano le rose all'altare della patria
- ✓ La piena e il tuffo del vigile del fuoco- così hanno cercato di salvare i tre ragazzi del Natisone
- ✓ L'odissea del colonnello perseguitato dieci anni dall'asse PM-giudici
- ✓ "La nave non corrisponde al contratto
"Ricollocati gli agenti del G7
- ✓ Vigili del fuoco accampati in tenda dentro malsani garage per il G7: altra rivolta contro il governo

NEWS

- Morte Onorato, in una lettera a un amico avvocato i problemi economici
- Napoli, 19enne muore in un incidente: denunciata 26enne senza patente
- Napoli. pistola con matricola abrasa in auto. carabinieri arrestano 3 persone
- 'Ndrangheta: estorsione e trasferimento fraudolento valori e armi, numerosi arresti
- Quirinale. 78esimo anniversario repubblica, ecco eventi in programma
- Napoli: traffico illecito di rifiuti e corruzione, 12 arresti
- LPN-Brescia: Nas sequestrano 70 mila confezioni di piatti e posate monouso
- Piacenza: contrasto a spaccio e consumo, denunciati 2 pusher e segnalati 5 assuntori
- Treviso: raffica di truffe via web, 9 denunciati in 14 giorni
- Viterbo: detenzione e spaccio di cocaina, 2 arrestati
- LPN-Avellino: consegnava banconote false, indagato impiegato Poste
- Sanità. spesa o visite private ma non in corsia: 7 indagati ad Agnone
- LPN-Camorra: sfuggito a blitz a novembre, arrestato latitante a Scampia
- Roma: Franco (pres. municipio vi), 'arrestato rapinatore seriale di supermercati'
- Massa: carabinieri cercano autori di furti in abitazione e trovano armi e droga
- Viterbo: spaccio di droga su Instagram, un arresto a Orte

SOMMARIO

NEWS

- LPN-Cosenza: 5 arresti per spaccio
- Maxi sequestro di cocaina, 285 chili per un valore di 23 milioni
- Rai storia: il sacrificio di Salvo D'acquisto
- LPN-Trento: operazione carabinieri contro furti carburante, 27 misure cautelari
- Gli auguri del ministro Piantedosi ai carabinieri per il 210° anniversario della fondazione dell'arma
- Viterbo: smantellata piazza di spaccio in zona rurale, 2 arrestati
- Mattarella, ora più che mai serve fedeltà alla Repubblica
- Roma: controlli dal centro alle periferie, 17 arresti e sequestrate centinaia di dosi di droga
- Milano: distraevano anziani al bancomat e rubavano loro i soldi, sgominata banda
- Nasconde allaccio abusivo luce con foto Padre Pio, denunciata
- Torino: armato di machete minaccia clienti in un locale, arrestato
- Catania: assalto in banca con escavatore, interrotto da carabinieri
- LPN-Siracusa: quartiere isolato da corrente per rubare cavi rame, arrestato
- Tenta di fuggire al controllo dei carabinieri ma si schianta con la moto
- Sparò alla prostituta, arrestato dai Carabinieri
- Latina: ruba monopattino, individuata tramite video sorveglianza e denunciata
- Si finge carabiniere e truffa anziana, arrestato con un complice
- Banda di spacciatori sgominata nel Napoletano, 5 arresti
- G7, USIC: "carabinieri ospitati in navi fatiscenti. Meloni avvii indagine"
- 'Ndrangheta: blitz dei carabinieri del ros, 14 misure cautelari clan Araniti
- LPN-Camorra: mani clan su ospedale S. Giovanni Bosco a Napoli, 11 arresti
- Mafia, in corso arresti in Sicilia
- Caserta: truffa, falso e corruzione, in manette anche un assessore
- Furti d'arte: restituite 9 cinquecentine a Biblioteca Monreale
- Palermo: tentò di far esplodere casa ex moglie, arrestato per strage

NEWS

- LPN-Napoli: arrestati due pusher, sequestrato oltre mezzo kg di cocaina
- LPN-Bologna: picchiano e rapinano ragazzi davanti discoteca, 3 misure cautelari
- Monza: arrestato danneggiatore seriale di auto, in casa aveva materiale esplosivo
- Controlli dei carabinieri nei locali della movida a Quartu
- Inseguimento a Milano, speronano l'auto dei carabinieri e scappano
- LPN-Napoli: Carabinieri scovano rifiuti interrati, sequestrata area 10mila mq
- LPN-Trani: accoltellato per un torto, 2 arresti per tentato omicidio
- Latina. spaccio di droga e occupazioni abusive: 11 arresti
- Palermo: traffico illecito di rifiuti, 5 misure cautelari e confisca da 800mila euro
- Bologna: carabinieri gli notificano sospensione patente e lui li aggredisce, arrestato
- Caporalato: azienda sequestrata dai Carabinieri nel Cosentino
- Roma: sequestrato oltre mezzo mln criptovalute, un arresto per abusivismo finanziario
- Cultura. falso Modigliani scoperto da carabinieri e 'Roma Tre'
- LPN-Napoli: in auto rubata kit rapinatore, armi con punte trapano nel calcio
- Raggiata da finti carabinieri e avvocato consegna mezzo kg oro
- Incidente sulla Palermo-Sciacc, morta 20enne e bimbo di un anno
- Incidenti stradali, due morti nel Padovano, tra cui ragazza di 19 anni
- Bologna: si aggira nel palazzo dell'ex compagna armato di pistola, arrestato 39enne
- Perugia: furti in tabaccherie, arrestato ultimo componente banda 'gratta e vinci'
- LPN-Roma: droga consegnata dal gommista o al ristorante, 14 misure cautelari
- Droga, riciclaggio ed estorsione, 112 arresti in Sicilia e Calabria



SENTENZE D'INTERESSE SI POSSONO SCARICARE SUL SITO

WWW.ATTENTIAQUEIDUE.NET

SOMMARIO

L'EDICOLA

- ❖ Torino, arrestato Halili Elmahdi-affiliato all'Isis è l'ideologo del jihad in Italia
- ❖ Carabinieri, bando di concorso per 3.852 allievi- i requisiti
- ❖ Si esercitavano per salvare la vita agli altri-chi sono i finanziari morti in Val Masino
- ❖ Rivoluzione Carabinieri- adesso per entrare ti basterà la terza media. Stipendio da favola e posto strafisso
- ❖ Una giornata in Stazione. Qui crescono i carabinieri
- ❖ Avanti con cautela. Meglio la scienza di un'impressione
- ❖ Cassazione choc: "L'alcol test inutile. Alla guida ubriachi- Si capisce dall' alito"
- ❖ Tutti fascisti: Il delirio degli antagonisti contro i militari italiani
- ❖ Unarma: i Carabinieri in piazza. Il Ministero della Difesa apre le porte alla mobilitazione
- ❖ Sono un ex alunno. E il poliziotto salva la prof dal suicidio
- ❖ Il biglietto e l'arma: trovato morto Claudio Graziano, presidente Fincantieri
- ❖ Marisa Lanucara, chi era la moglie di Claudio Graziano
- ❖ Il giudice smonta l'odio razziale. L'archiviazione di Vannacci diventa un freno ai processi facili
- ❖ Lampedusa, 18 a giudizio per i reflui fognari finiti in mare senza trattamento: fra loro gli ex sindaci Nicolini e Martello
- ❖ Gdf, tre giorni di celebrazioni per i 250 anni

CERIMONIE, VISITE ED EVENTI CULTURALI

- ✚ Cambia il vicecomandante dei Carabinieri- il Generale di C.A Salvatore Luongo subentra al Generale di C.A Riccardo Galletta
- ✚ I Funerali del Generale Claudio Graziano a Roma
- ✚ Conferita decorazione d'Onore Interforze della Difesa al Generale di Divisione Rosario Castello

LA TUA POSTA

- Ferrovie dello Stato, corsa a due per la presidenza?

ECONOMIA, PREVIDENZA E PENSIONI

- Inps cedolino pagamento pensioni giugno 2024
- Cantiere pensioni, ecco come e quando gli italiani potranno smettere di lavorare
- In pensione a 60 anni e 4 mesi o con 35 anni e 10 mesi di contributi, la riforma delle pensioni non serve
- Quota 41, Meloni ferma la proposta di Salvini- quale futuro per la pensione anticipata
- Pensioni all'estero, il piano dell'Inps per riportare a casa gli italiani
- Inps, assegno virtuale da luglio 2024, come cambiano le pensioni
- Allarme Inps, entro 10 anni bilancio in passivo
- Aumento delle pensioni, il nuovo calcolo mostra i valori dal 2025

RUBRICHE

- ✚ Attenti alle ricette.
- ✚ Attenti all'oroscopo.
- ✚ Attenti alle previsioni del tempo, Luglio 2024
- ✚ Consigli per le tue vacanze

L'EDITORIALE

2 GIUGNO, MATTARELLA: "DIFENDERE OGNI GIORNO INDIPENDENZA E LIBERTÀ". E MELONI: "È LA FESTA DELLA NOSTRA UNITÀ"

Le celebrazioni del 2 giugno. Il presidente della Repubblica ha deposto la corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto. Meloni: "È la festa del nostro orgoglio". Baglioni canta l'Inno

[di Luca Sablone](#) 2 Giugno 2024



La nostra Repubblica compie 78 anni. Quella di oggi sarà una giornata ricca di appuntamenti istituzionali per le celebrazioni del 2 giugno. In mattinata **Sergio Mattarella** - insieme alle alte cariche dello Stato - ha deposto una corona di alloro all'Altare della Patria, sulla tomba del Milite Ignoto. Lo spettacolo delle Frecce Tricolori ha accompagnato la cerimonia. Presenti a Piazza Venezia anche il presidente del

Consiglio Meloni, il presidente del Senato La Russa, il presidente della Camera Fontana e il ministro della Difesa Crosetto. Poi il capo dello Stato, sulla storica Lancia Flaminia, ha raggiunto i Fori Imperiali per assistere alla Parata Militare. Con lui anche il ministro Crosetto. All'arrivo si sono registrati applausi dalle tribune. Claudio Baglioni - accompagnato dalla banda interforze della Difesa - ha intonato l'Inno nazionale ai Fori Imperiali, di fronte alla tribuna presidenziale delle istituzioni. Nel pomeriggio l'apertura al pubblico dei Giardini del Quirinale, dalle ore 16.30 alle 18.30, sarà riservata alle fasce deboli della popolazione coinvolte tramite invito. Si esibiranno la Banda Anbima delle Marche, il Coro giovanile Campano e Pugliese Feniarco e la Banda Interforze. Il messaggio di Mattarella *"Indipendenza e libertà sono conquiste che vanno difese ogni giorno, in comunione di intenti e con la capacità di cooperare per il bene comune"*. Con queste parole Sergio Mattarella ha messo nero su bianco il messaggio inviato al Capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone. Il capo dello Stato, intervenuto per la celebrazione dei 78 anni della Repubblica italiana, ha richiamato ai valori della nostra identità e della Costituzione, *"frutto della straordinaria rinascita che prese le mosse dalla lotta di Liberazione"*. Il presidente della Repubblica ha sottolineato il ruolo dei *"Padri della Patria"* che sognavano un'Italia aperta all'Europa, *"vicina ai popoli che ovunque nel mondo stessero combattendo per le proprie libertà"*. Inevitabile un passaggio con il richiamo alla situazione geopolitica, con le guerre in corso tra Russia e Ucraina e quella in Medio Oriente. A tal proposito ha sottolineato quanto sia *"prezioso"* il contributo delle Forze Armate alla causa della pace e della stabilità internazionale. *"La Repubblica è grata alle donne e agli uomini delle Forze Armate per i compiti assolti negli impegnativi teatri operativi ove sono chiamati ad operare, nell'ambito delle missioni delle Nazioni Unite, di quelle frutto della*

*solidarietà fra i Paesi dell'Alleanza Atlantica, delle decisioni alle quali abbiamo concorso in sede di Unione Europea", ha aggiunto Mattarella. Che ha rivolto il pensiero ai caduti che hanno svolto un compito cruciale per rendere l'Italia "un Paese unito e una nazione libera e democratica". Infine il capo dello Stato ha voluto far giungere a tutti gli appartenenti alle Forze Armate "l'apprezzamento del popolo italiano per il servizio svolto e l'augurio più cordiale". Meloni: "Festa del nostro orgoglio" Per **Giorgia Meloni** quella di oggi non è solamente la festa della nostra Repubblica, ma anche quella "della nostra democrazia, della nostra unità, del nostro orgoglio". Il presidente del Consiglio ha inoltre sottolineato il valore della ricorrenza alla luce dell'attuale momento storico: "Noi siamo in una situazione nella quale tante certezze che avevamo, la pace per esempio, sono in discussione e c'è bisogno della Repubblica, c'è bisogno della nazione, c'è bisogno dello Stato per affrontarle con responsabilità". Poi Meloni, considerando le imminenti elezioni Europee, ha colto l'occasione per lanciare un altro messaggio per quanto riguarda l'Ue: "In fondo questa festa ci ricorda la prima idea di Europa, che immaginava che la sua forza, la forza della sua unione, fosse anche la specificità degli Stati nazionali. Forse dovremmo tornare a quell'embrione di idea di Europa e di sogno europeo". Il capo del governo è stato accolto ai Fori Imperiali da una pioggia di cori al grido di "Giorgia, Giorgia, Giorgia"; in molti hanno chiesto un selfie o una stretta di mano. La Russa: "Alti i valori della libertà e della sovranità" Dal suo canto Ignazio La Russa ha invitato a riflettere sul percorso compiuto dall'Italia, dal referendum a suffragio universale fino alla nascita della Costituzione. "Oggi come ieri, perpetuiamo questa storia, mantenendo alti i valori della democrazia, della libertà e della sovranità della nostra Patria. Oggi sventola alto e fiero il Tricolore, simbolo di una Nazione che guarda al futuro con determinazione ma anche con la consapevolezza della propria storia e delle proprie radici", ha affermato il presidente del Senato. Fontana: "Ricordare le radici" "La Festa della Repubblica ci porta alle radici di una storia di 78 anni, che nasce dalla partecipazione di cittadini e cittadine, dalla speranza e dalla voglia di ricominciare, e ricostruire, dopo la liberazione dal nazifascismo e la fine della guerra. Guida in questo cammino è stata, ed è, la Costituzione, di cui abbiamo celebrato l'anno scorso i 75 anni", sono state le parole di Lorenzo Fontana. Il presidente della Camera ha poi sottolineato la necessità di esprimere riconoscenza a chi ha dato la vita per la libertà e la democrazia: "L'auspicio è che il loro esempio possa essere faro per le nuove generazioni". Crosetto: "È il tempo di cambiare passo in Europa" Per Guido Crosetto è giunto il momento di imprimere in Europa "un deciso cambio di passo nelle politiche di Difesa e Sicurezza, nell'ottica di un'integrazione migliore tra le Forze Armate", per farsi trovare pronti e rispondere alle sfide geopolitiche. "Grazie ai caduti viviamo nel Paese libero e democratico che oggi è l'Italia. Spetta a noi gestire questa preziosa eredità per il futuro dei nostri figli. Celebriamo la Repubblica, orgogliosi del nostro impegno", ha aggiunto il ministro della Difesa.*

L'EDITORIALE

MORTO IL GENERALE GRAZIANO. "SENZA MARISA SONO PERSO"

Il presidente di Fincantieri trovato privo di vita nel suo letto, accanto a lui la pistola. E il titolo perde il 3%

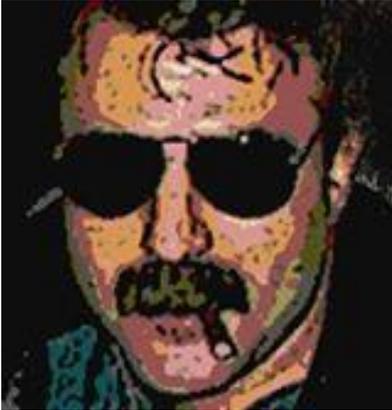


18 giugno 2024 Da quando era morta la moglie, un anno fa, non era più lo stesso. Anche se si sforzava di mostrarsi di buon umore, chi lo frequentava aveva capito che la perdita della consorte lo aveva segnato profondamente. Tanto da decidere che non aveva più senso vivere senza di lei. Se n'è andato così, domenica notte, il generale Claudio Graziano, 71 anni, presidente di Fincantieri ed ex capo di Stato Maggiore della Difesa. Lo ha trovato ieri mattina un carabiniere della scorta, che aveva le chiavi della sua casa a Roma, nel Rione Celio, la stessa dove aveva

vissuto con la moglie, Maria Luisa Lanucara, scomparsa nella primavera del 2023 al termine di una grave malattia. Era disteso sul letto, l'arma vicino a lui. Prima di spararsi un colpo alla testa, Graziano aveva scritto un biglietto ai familiari per spiegare i motivi del suo gesto, con un esplicito riferimento alla moglie e alla mancanza di senso della sua vita senza di lei: «Dopo la morte di Marisa ho perso la strada». La coppia non aveva figli, il generale non ha trovato la forza di reagire al dolore. La Procura di Roma ha aperto un fascicolo per istigazione al suicidio e ha affidato le indagini ai carabinieri, ma si tratta solo di un atto necessario per poter compiere gli accertamenti di rito. Non è ancora chiaro quando saranno celebrati i funerali, ma sembra certo che ad occuparsi della cerimonia sarà l'Esercito. La notizia della morte del presidente di Fincantieri ha avuto un forte impatto sulla politica e sulle istituzioni e ripercussioni in Borsa, dove il titolo ha reagito con un tuffo in rosso, sotto i 5 euro e in calo di oltre il 3 per cento. Innumerevoli i messaggi di cordoglio. Il presidente [Sergio Mattarella](#) ne ricorda «la figura di generoso e leale uomo delle istituzioni, capace di mettere sempre al servizio della Repubblica la sua competenza e la sua professionalità, doti dimostrate negli importanti ruoli di vertice, nazionali e internazionali, ricoperti nel corso della sua lunga carriera». Sconvolta dalla notizia la premier [Giorgia Meloni](#): «Ci lascia un integerrimo servitore dello Stato, che in tutta la sua vita ha reso onore alla nazione, alle Forze Armate e alle istituzioni con dedizione, competenza e professionalità». Su X il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani ne parla come di uno «straordinario ufficiale che ha reso onore all'Italia anche nei suoi ruoli europei». «Un servitore dello Stato, un piemontese europeista, un amico. Addio Claudio, riposa in pace», scrive su X il commissario Ue all'Economia, Paolo Gentiloni. L'ad e dg di Fincantieri Pierroberto Folgiero ricorda non solo un «grande condottiero, che ha dedicato tutta la sua vita all'Italia, ma anche un grande manager e amico». Graziano era amico anche dell'ex ministro della Difesa, Roberta Pinotti, che lo aveva voluto come Capo di Stato Maggiore: «Oltre alla stima per un grande uomo delle istituzioni, solido e molto attento a tenere presenti tutte le complessità, era nata anche un'amicizia. Ci eravamo frequentati anche con sua moglie, quando era ancora viva, siamo andati spesso con le mie ragazze a cena da loro. Sono commossa, era un affetto per me».

Ilgiornale.it

L'OPINIONE

Sua Santità, Sua Santità! Ma l'ha detto sul serio?*) **Salvino Paternò**

Veramente se n'è uscito con la frase: «C'è troppa "froscitudine" nei seminaristi»? Ma lo sa che sta suscitando attacchi di panico tra i perbenisti e crisi depressive tra i conformisti? Ma, Benedetto Padre, cosa le è saltato in mente? E, soprattutto, come può averlo fatto dopo l'idillio che il sommo poeta Benigni aveva creato in Suo onore, magnificando la banalità a suprema arte divina? Ancora riecheggiavano i versi declamati dal giullare toscano con soave ovvietà, fulgida scontatezza e ieratica piattezza, che Lei se ne è uscito con siffatta trivialità da osteria! Da Benigni a Tomas Milian il passaggio è stato troppo brusco e brutale. Gli austeri e severi guardiani del politicamente corretto annaspano nello sconcerto e non sanno come giustificarla. C'è chi dice che Lei, non avvezzo alla lingua italiana, non conoscesse il significato del termine, chi sostiene che si tratti di un pettegolezzo di bassa lega, c'è addirittura chi afferma che in realtà era Crozza che la stava imitando... Ma, sua Santità, si rende conto, poi, del rischio che ha corso? Se, diononvaglia, fosse stata approvata la legge Zan, Lei oggi rischiava la galera! Santo padre, non può essere così diretto, non è più concesso esprimersi liberamente, neanche a Lei. Se deve esprimere quel concetto, deve ricorrere a qualche stratagemma, usare qualche sotterfugio semantico. Avrebbe, per esempio, potuto usare l'ironia e dire una cosa del tipo: «Fratelli, dobbiamo prendere provvedimenti nei seminari perché non è possibile che ogni volta che vado a visitarli mi tocca camminare con le spalle al muro...». Oppure, avrebbe potuto usare le parole di uno degli scrittori più letti oggi in Italia e affermare sobriamente: «Cari seminaristi gay, voi normali non lo siete... fatevene una ragione!»

*) Colonnello dei Carabinieri in congedo, docente di criminologia Università la Sapienza e Tor Vergata di Roma

IN EVIDENZA

G7 ????????......DAL MOMENTO CHE VI PARTECIPA ANCHE IL PONTIFICE CI SAREBBE DA CHIEDERSI CHE FUMATA CI SARÀ

*) Lustri



Viste le assenze di spessore temo si risolva in TANTA ARIA FRITTA.... e nei fatti ancora meno di quanto emerse dall'incontro che organizzò il Presidente Berlusconi perlomeno fra due dei tre soggetti che hanno un peso specifico come guide di tre distinte realtà mondiali che hanno un peso specifico significativo sotto diversi aspetti e sono a TUTTI note USA - URSS - CINA.....per il resto altri che timidamente come l'Unione Europea si vorrebbero accreditare, a mio modestissimo parere, avrebbero un peso specifico molto vicino a quello delle organizzazioni internazionali, partorite alla fine di due guerre mondialidove credo il massimo della produzione siano passerelle, parole e custodia della poltrona oltre ovviamente a tutti i benefit che in queste cattedrali di aria fritta si produce. Se oggi escludiamo realtà come la L'unica soluzione sarebbe, a mio modesto parere un accordo molto più ampio nel ripristinare a livello pianeta lo "status quo ante"anche se le NAZIONI

UNITE tutto sembrano meno che unite perché dopo il secondo conflitto mondiale diverse altre realtà hanno aumentato il loro peso specifico e non è certo la presenza del capo della chiesa cattolica che possa controbilanciare altre forme di credo e di non credo. Vecchie e nuove diversità nei gruppi di umani determinati da origine, interessi economici e capacità di auto gestirsi senza sgomitare per un pezzo di terra in più e/o per differenti credo e/o colori della pelle, tradizioni e natura umana. NON sono certo incontri come questo e altre iniziative di varia natura che renderà il genere umano solidale, Dalla notte dei tempi le diverse tribù hanno lottato fra loro per la sopravvivenza, per primeggiare e per accaparrarsi le risorse della madre terra...e non da ultimo per le favole di dare una spiegazione che fosse accettabile della stessa esistenza del pianeta, del cosmo e per gestire le masse amorfe da parte di "parvenues" senza coscienza e scrupoli che si auto nominavano condottieri dei vari greggi a due gambe.....rispetto al passato col tempo le cose sul pianeta, invece di migliorare sono peggiorate, anche in relazione al cosiddetto progresso che invece io chiamerei regresso dell'umanità.....oggi ogni seppur piccola diversità , addirittura fra i sessi, le generazioni, i clan familiari e no di appartenenza, per non parlare dei diversi idiomi e dell'origine. a diverse latitudini e/o posizione più o meno dominante. Non prendiamoci per il punto ove la schiena cambia nome, se non mutano molte cose apparentemente insignificanti....il genere umano è destinato all'auto distruzione.....SOLO una cosa potrebbe fare da catalizzatore.... ovviamente generando il terrore.....un pericolo esterno non preventivato ma soprattutto che l'uomo non sia in grado di contenere ed ancora meno di gestire....e forse solo allora potrebbe apparire un minimo di rispetto reciproco, ma anche in questo ho qualche dubbio, ci sarebbero sempre quelli che pur di salvarsi, butterebbero anche le proprie creature nelle fauci della bestia. Oggi impera "IO SONO" e tutti gli altri sono nessuno, addirittura la stessa carne della tua carne. Direte come la vedi nera.....si la vedo così ed ogni giorno devo lottare con me stesso per non ripetermifermate questo porco mondo.....voglio scendere.....poi per fortuna subentra l'istinto di auto conservazionee giorno dopo giorno, attendo di giungere al traguardo dell'ultimo respiro....ormai sono adeguatamente adulto da non credere nemmeno che nello specchio vedo la mia immagine e NON quella che mi propone una sorta di intelligenza artificiale.....a proposito già ero pieno di ??? domanda al mio cervello, ma recentemente con l'ufficializzazione di una IA (che chi sa da quanto esisteva nelle segrete stanze) per riconoscermi e percepire che esisto anche la notte spesso mi svegliosiho capito cosa molti mi stanno dicendo..... e dormi e non rompere i gioielli di famiglia.....!!!!!! scusate ma da quando ho l'uso della ragione ho sempre detto sempre e solo quello che realmente penso, piaccia o meno. Di una cosa mi sento colpevole aver contribuito a mettere al mondo altri esseri umani, mi dispiace per loro, non so cosa li aspetta dietro l'angolo, di me mi importa poco, quando si spegne la luce sono sempre pronto e non è che siano mancate le circostanze, si vede che non sono ancora stato estratto per il finale. Al Summit prendono parte, oltre ai Leader dei Paesi del G7 (Italia, Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti d'America) anche il Presidente del Consiglio Europeo e la Presidente della Commissione Europea, in rappresentanza dell'Unione Europea, i rappresentanti di alcuni Stati e organizzazioni.

*) Lustri (M.M.A.C.S-Vecchio ordinamento)

ATTUALITÀ

A CHE SERVE L'OMS?

N. Rizzo

A. Lustri



A.D.R: Caro Amato, tanti amici che ci seguono chiedono di sapere a che serve l'OMS? All' OMS non è bastata la storia covid, questa organizzazione che dovrebbe preoccuparsi della salute dell'umanità forse ha perso la strada, anche se comprensibile, non può essergli permesso.....ovviamente è una realtà multinazionale che vive con i contributi delle case farmaceutiche, pertanto chi paga ha sempre la dovuta attenzione certo è una sezione delle Nazioni Unite, ma è ovvio che le case farmaceutiche e non solo possono avere un grande peso nelle posizioni e scelte comportamentali. Se si vuole prendere il potere non c'è solo la violenza di un conflitto ma ci sono metodi più soft che destano meno attenzione per raggiungere il medesimo scopo....il danaro compra anche i santi in paradiso, ammesso e non concesso esista, ma non vi sembra un po' strano che ai vertici si decide di nominare soggetti del terzo mondo.....la mafia non è solo una organizzazione criminale è un modo di vivere, operare e fottere la gente normale. Dopo il secondo conflitto mondiale sono spuntati come funghi organizzazioni internazionali con compiti su tutto e di più....i fini tanto decantato dovevano essere una panacea per tutti i mali degli esseri umani e garantire al pianeta, pace, sicurezza, prosperità e benessere, ma I FATTI che abbiamo vissuto, stiamo vivendo e vivremo in tempi brevi, fanno capire che sono state, come minimo inefficaci cattedrali in un deserto di finta idealità.....qualcuno si sarà chiesto come andrà a finire con l'ucraina e come andrà a finire fra islamici e israeliani.....se non cambia la musica ci saranno altre mamme che piangeranno i loro figli ed altri delinquenti che saliranno sulle spalle di gente semplice e che vorrebbe vivere e morire in pace e tranquillitàma la mafia non è solo una organizzazione criminale per i propri loschi interessi è un modo di concepire il proprio ruolo nella comunità e viverla come un campo da coltivare ed arare sulla strada maestra del "mors tua vita mea", lo abbiamo da poco sperimentato a livello nazionale con le imposizioni con il profilattico covid.....tranquilli signori aspiranti marpioni.....le tante vittime dei vostri vagheggi vi faranno compagnia tutte le notti fino a quando non andrete a raggiungerli ed allora si che vi accoglieranno alla grande.

Domande di detto l'ammiraglio
Risposte del M.M. C.S. Amato Lustri

PARLIAMO DI NOI

A Fano il miglior comandante di Stazione dei carabinieri dell'Italia Centrale Luogotenente Mario Facciola premiato a festa dell'Arma a Roma



Fano 06 giugno 2024 Un lavoro silente ma di grande quello del Luogotenente Cs Mario Facciola, Comandante della Stazione Carabinieri di Fano dal 2022, che è stato premiato per meriti di servizio alla Festa dell'Arma dei Carabinieri in Roma dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella quale migliore Comandante di Stazione del Centro Italia. "Sin dal suo arrivo a Fano si è impegnato come pochi nel suo lavoro diventando parte integrante della comunità conseguendo innumerevoli successi sia per la prevenzione e repressione di reati nell'ambito degli stupefacenti (11 arresti in una indagine) che nel contrasto per i reati contro il patrimonio e nei confronti delle truffe agli anziani. Era appena arrivato nel territorio fanese - ricorda una nota - quando è riuscito a far desistere a atti di autolesionismo un uomo che, armato di taglierino, minacciava di togliersi la vita. Nel femminicidio di Anastasiia, la giovane ucraina uccisa dal marito a Fano con 29 coltellate, ha avuto un ruolo centrale ritrovandone il corpo e arrestando l'assassino". Specializzato come guardia del corpo e addetto negoziatore, il luogotenente vanta di numerosissimi riconoscimenti per attività d'indagine quando prestava servizio come addetto al Nucleo Operativo della Compagnia Carabinieri di Pesaro e, successivamente, presso il Nucleo Investigativo Carabinieri di Pesaro e Urbino. Nel territorio Pesarese è stato impegnato in delicatissime attività d'indagine, da quelle per omicidio, allo sfregio con l'acido della giovane avvocatessa Lucia Annibali, fino ai furti di imbarcazioni di lusso. In provincia di Bari durante la "Missione Primavera" finalizzata al contrasto del contrabbando, rimaneva ferito durante un'operazione di servizio in cui hanno perso la vita anche due contrabbandieri. Ha prestato servizio per 6 anni all'estero dapprima presso la KForze in Kosovo e successivamente presso il Consolato Generale d'Italia in Buenos Aires. (ansa)

STORIE DI DONNE E UOMINI SPECIALI

NON DIMENTHIAMO



Il 31 maggio 1972, a Peteano (Gorizia), il Brigadiere dei Carabinieri Antonio FERRARO, i Carabinieri Donato POVEROMO e Franco DONGIOVANNI furono barbaramente uccisi da un'autobomba posizionata da un gruppo eversivo neofascista. Rimasero gravemente feriti il Tenente Angelo TAGLIARI e il Brigadiere Giuseppe ZAZZARO. Non dobbiamo MAI DIMENTICARE il loro sacrificio, così come quello dei tanti Eroi Servitori dello Stato, vittime del terrorismo! **Ciro Niglio MAI DIMENTICARE**

EROISMO GIOVANILE

Il 1° giugno 1990, a Siena, i Carabinieri Mario FORZIERO, 30 enne di Francolise (Caserta), e Nicola CAMPANILE, 24 enne da Pavullo nel Frignano (Modena), si distinsero nell'assolvimento del Dovere, fino all'estremo sacrificio. Per il loro giovanile eroismo, che non dobbiamo mai dimenticare, furono decorati con la Medaglia di Oro al Valor Civile, con la seguente motivazione: "Componente pattuglia automontata mentre si apprestava, insieme ad un collega, all'identificazione del conducente di un motociclo, veniva fatto segno di un'improvvisa azione di fuoco. Benché gravemente ferito, cercava di reagire con l'arma in dotazione ma, nel disperato tentativo di inseguire il malvivente, si accasciava al suolo. Splendido esempio di giovane vita immolata con grande ardimento e altissimo senso del dovere". **Ciro Niglio MAI DIMENTICARE**



UN EROE MODERNO



Il 6 giugno 2008, a Pagani (Salerno), il Tenente dei Carabinieri Marco PITTONI, nato a Sondrio nel 1975, immolò la sua giovane vita sull'altare del Dovere, nel tentativo di bloccare due rapinatori. Per il suo eroico coraggio, è decorato con la Medaglia di Oro al Valor Militare - alla memoria, per la seguente motivazione: "Con ferma determinazione, esemplare iniziativa e insigne coraggio, presente in abiti civili per indagini di polizia giudiziaria all'interno di un ufficio postale, non esitava ad affrontare due malviventi sorpresi in flagrante rapina e, senza fare uso dell'arma in dotazione per non compromettere l'incolumità delle numerose persone presenti, riusciva a immobilizzare uno di loro. Aggredito proditoriamente alle spalle da altro rapinatore, ingaggiava una violenta colluttazione, nel corso della quale veniva attinto da un colpo d'arma da fuoco. Benché gravemente ferito tentava di porsi all'inseguimento dei malfattori in fuga prima di accasciarsi esanime al suolo. Fulgido esempio di elette virtù militari e altissimo senso del dovere, spinti fino all'estremo sacrificio." **Ciro Niglio MAI DIMENTICARE**

LA TECA DELL'AMMIRAGLIO

PERCHE' L'ALLEANZA TRA PUTIN E KIM PREOCCUPA L'OCCIDENTE?

N. Rizzo

A. Lustri



A.D.R: Caro Amato, dopo l'abbraccio tra Putin e Kim avvenuto alcuni giorni fa in Corea del Nord, ho pensato a quante domande ti avrei potuto fare in merito all'incontro inusuale, vista la Tua esperienza maturata nel



grande paese dell'asia orientale, dove hai vissuto per motivi di servizio? La prima domanda che Ti voglio fare: "non solo in l'America ma anche in CINA sono preoccupati del patto di cooperazione strategica firmato tra i due dittatori? A.D.R: Non sarà perché' sia la Russia che la Corea combattono insieme contro la supremazia USA o perché' Kim ha espresso pieno sostegno e solidarietà al governo russo per la guerra in Ucraina? Dopo l'incontro I due hanno partecipato a una cerimonia di benvenuto in piazza con la partecipazione di banda militare e danze sincronizzate di massa, dopo la quale Putin ha invitato Kim a visitare Mosca. **Risposta** "L'ARIA CHE TIRA.....e si vi sono periodi di una sorta di calma piatta nei quali al massimo c'è una pandemia che fa da stimolo distraente alla litigiosità umana, con le scuse più diverse usate strumentalmente come bandiere, ma che vorrebbero fare da cortina fumogena per interessi di potere che hanno sempre come carburate interessi economici e soprattutto come maschere carnevalesche, distinguo di credo, rancori fra vicini che si tramandano nei secoli ma principalmente per vincere il pisellino d'oro di quale nazione lo ha più grosso delle altre. Vediamo quindi che dopo lo strano incidente aereo che ha determinato dei cambi al vertice, i mullah iraniani accelerano il programma nucleare perché nell'area a fede islam il fermento è costante, e la guerra di religione fra islamismo ed ebraismo si è sostituito alle ormai datate guerre di religione con altro credo, che ovviamente è il cattolicesimo. Nell'area fede islamica non manca mai il fermento e l'instabilità, hanno orma da tempo scelto il nemico più interessante, di sempre, quelli che sono di religione ebraica. I recenti fatti dimostrano quanto era velleitario illudersi che "DUE POPOLI DUE STATI" potessero vivere vicini in concordia; tutto sommato i palestinesi potevano anche starci e non avere difficoltà serie con i vicini di altra religione, ma fra gli islamici i palestinesi sono sempre stati i fratelli poveri e acquiescenti. Ci sono musulmani e musulmani..... quelli ricchi dell'Arabia saudita, Kuwait etc. Quelli meno ricchi di staterelli minori e alcuni che il corano lo interpretano più in modo moderato anche perchè all'interno dei singoli stati vi sono governi opportunisti che cercano, senza darlo a vedere di contenere ogni intemperanza di fanatici radicalizzati nella fede ma soprattutto nella violenza verso i diversi prendendo alla lettera le parole del profeta. Ma il mondo non è solo questo, vi sono gli strascichi dei confini Cino /Russi che si trascinano da secoli, vi è la voglia di fagocitare la Corea del Sud da parte del sempre arrogante guida della Corea del

Nord che ora si è molto avvicinata a quella Russia con cui per lungo tempo vi sono stati rapporti mooolto tesi. Io ormai da tempo considero il mondo come un enorme condominio litigioso. Chi ha vissuto o vive l'esperienza dei condomini numerosi sa bene che non manca giorno che a qualcuno non gli rode, e gli stati non fanno nulla di diverso. Ciascuno ha la presunzione di essere nel giusto, tutti cercano di trarre ogni utilità possibile delle risorse comuni anche a costo di farlo con protervia e violenza. Ciascuno fa i propri comodi e poco si cura se agli altri sottrae qualcosa o dia loro fastidio. Credo che banalizzare concetti che implicherebbero un trattato di molte pagine anche perchè gli interessi del momento ed i comportamenti oltre alle ambizioni dei vari soggetti mutano da un istante all'altro. Ora la Corea del Nord per la Russia è molto comoda come fornitore di armi e non solo, meno contenti sono quelli della Corea del Sud, che sanno bene che gli USA e gettar sono talmente impicciati al loro interno ed in varie altre parti del mondo ed al volante vi è un vecchietto sorretto e gestito da due donne, pertanto non dormono sonni tranquilli perchè il fanatico montone nordico potrebbe sentirsi incoraggiato dall'assenza di stelle e strisce e cogliere il momento per allargarsi. Più o meno è la medesima cosa fra Cina e Taiwan.....dalla grande muraglia l'isola fuori dalla porta di casa oltre a fargli gola è un po' come avere un gendarme sulla soglia dei casa. Sto banalizzando concetti per renderli più digeribili ai "signor nessuno" come sono io.....gli uomini si scannano per un gol In una partita di pallone, figuriamoci dove ci sono storiche inimicizie e diversità di natura statale e più o meno di diversi credo ed in via prioritaria più o meno tutti sono nella posizione IO sono IO e gli altri esistono solo se mi sono utili e soprattutto acquiescenti. Fatta questa chiacchierata come se fossimo a sorbire un caffè al bar, è INUTILE fare alti studi politici e militari.....quello che accadrà domani nessuno può avere la sfera per prevederlo, la SOLA cosa CERTA è che nei cicli e ricicli della storia **NON ESISTONO PERIODI LUNGI SENZA GUERRE** più o meno generalizzate.....è nella bestiale natura umanasempre pronti a dignrignare i denti e molto meno a tendere la mano. Per assurdo basta vedere la litigiosità per cose che dovrebbero essere un piacevole passatempo tipo il calcio, per capire un po' di più di cosa vive la bestia uomo. Ora Putin dice che aumenterà il suo arsenale atomico come deterrente, se a guidare gli USA e getta, vi fosse ancora il defenestratoforse e dico forse i due soggetti uno più paravento dell'altro potevano trovare fra loro un punto di equilibrio anche perchè non essendo fessi sanno bene che hanno molti nemici fuori dalla porta pronti a sfondarla.....perlomeno la bilancia potrebbe durare per qualche tempo in un pur precario equilibrio e l'umanità trarne giovamento. **SI LO SO DA ME** che il mio scritto è come una chiacchierata fatta al bar ma ho la presunzione che sia percepibile nei segnali dati alla maggior parte della gente comune alla quale mi onoro di appartenere, se poi aver banalizzato concetti non facilmente digeribili è stato utile, non posso fare altro che esserne lieto.

Domande di detto L'Ammiraglio

"Risposte di Amato Lustri"

(un signor nessuno che ormai vecchio può solo auspicare che prevalga il buon senso ed i propri figli e nipoti non conoscano la barbarie ed il dolore di un non escludibile terzo conflitto mondiale)

ARTICOLI

PONTE DI MESSINA: E MI SA CHE NON L'HA CAPITO NEANCHE LUI*) **Salvino Paternò**

Don Ciotti, criticando l'atavico progetto del ponte sullo stretto, ha perentoriamente affermato che "non unirà due coste, bensì due cosche". A tale affermazione, al pari del candido protagonista di "Un scacco bello", magistralmente interpretato da Carlo Verdone, con il volto stralunato e gli occhi rivolti al cielo, ho esclamato: «...in che senso?». Cosa avrà mai voluto dire, mi sono chiesto, il coraggioso fondatore del Gruppo Abele e dell'associazione Libera, colui che si batte contro tutti i soprusi di tutte le mafie in tutta Italia? Giuro che non l'ho capito. Poiché il ponte unirà la Sicilia e la Calabria avrà forse voluto intendere che in tal maniera si salderanno i rapporti tra "cosa nostra" e la "ndrangheta", raffigurando così ogni cittadino delle due Regioni in indegno rappresentante di clan mafiosi? Tale interpretazione, insensata e razzista, potrebbe essere giustificata solo da una formulazione concettuale ad alto tasso alcolemico. E non penso sia questa l'interpretazione. Forse avrà voluto intendere che gli appalti per la realizzazione dell'opera attireranno interessi ed appetiti delle organizzazioni criminali. E sai che novità! E quindi? Che facciamo? Blocchiamo i lavori perché incombe tale rischio? E poiché tale rischio sarà onnipresente in tutte le opere che verranno messe in cantiere a seguito dell'elargizione dei fondi del PNRR, li stoppiamo tutti? Per timore delle infiltrazioni mafiose rinunciamo alla realizzazione delle infrastrutture ferroviarie, stradali, portuali, idriche, di edilizia statale, di risanamento idrogeologico? D'altronde chi non fa non sbaglia e così facendo i mafiosi rimarrebbero con il becco asciutto. Questa sì che è una vera strategia antimafia! Ma può mai essere questo il senso del suo ragionamento? Giuro che non l'ho capito. Non l'hanno capito i giornalisti per i quali l'episodio è solo l'occasione per alimentare gossip politici. Ma non l'hanno capito neanche tutte le vestali che oggi si ergono sdegnose avverso coloro che si permettono di criticare il criptico verbo del simbolo antimafia per eccellenza. E mi sa che non l'ha capito neanche lui...

*) Colonnello dei Carabinieri in congedo, docente di criminologia università La sapienza e Tor Vergata di Roma

ARTICOLI

PARLIAMO DI NOI!

N. Rizzo

A. Lustri



A.D.R: Caro Amato, tanti colleghi che ci seguono sia sul blog che sul mensile attenti a quei due, da tempo, sorpresi dal Tuo pensiero che esprimi nei Tuoi scritti e post resi pubblici dai social, mi chiedono di conoscere il Tuo carattere? non ho mai risposto perché ritengo che il carattere sia qualcosa di personale e chi è interessato lo può scoprire frequentandoti. A.D.R: Ti conosco da più di 30 anni e ho la presunzione di sostenere che potrei pure farlo, ma preferisco che lo fai Tu per non entrare nella Tua sfera personale. Risposta: "Voglio iniziare il nuovo anno 2024 con un chiarimento del mio carattere e delle mie abitudini comportamentali negli interscambi e rapporti con TUTTI gli altri soggetti. Mi accade con inusitata frequenza di interloquire con soggetti che interpretano i miei comportamenti corretti pur con tutti i miei limiti, educati di apertura serena e rispettosa nel rapporto che abbiamo sia virtualmente che in presenza fisica. Più volte ho citato un mio principio di vita cardine che è la **RECIPROCITA'**pertanto per esplicitare senza dubbi il concetto, Io rispetto chi mi usa la medesima cortesia, chiunque esso sia senza distinzione di sorta di rapporto, relazione, rango, sesso, parentela, origini etc.. A.D.R: "Tu che mi hai conosciuto nel corso della mia vita in collettività varie sai bene che per me i grigi **NON** esistono o è bianco oppure è indiscutibilmente e senza appello, nero ". Nel corso della mia vita lo hanno ben compreso familiari che ho ignorato e continuo ad ignorare, amici, colleghi, donne con cui ero sposato e/o frequentato e soggetti anche di alto rango che se avessero voluto potevano schiacciarmi come una pulce, ma invece proprio avendo compreso che anche consapevole che avrebbero potuto farmi molto male, hanno palesato più volte di apprezzare la mia onestà morale essendo anche più acuti. Questo mio essere corretto ma al contempo pretendere il medesimo comportamento senza simulazioni che durano poco e niente e sono adeguatamente sveglio da percepirle a pelle. Anche sui social, ci sono soggetti che si sono visti cancellare e/o negare il rapporto che era in essere.....io ho serie difficoltà ad usare me stesso figuriamoci se permetto ad altri di usarmi salvo che non sia io a deciderlo. Anche stamani, come spesso accade ho chiuso alcune porte e per notizia, quando arrivo a questo non c'è scusa che tenga. Ho un difetto che molti, più intelligenti della massa, hanno considerato un pregio **DICO SEMPRE E SOLO ESATTAMENTE QUELLO CHE PENSO**, piaccia o meno. Ho già sfoltito alcuni rapporti e messi irrimediabilmente nella pattumiera. Con questo **NON** sono così presuntuoso da credere di essere perfetto e non sbagliare nelle mie opinioni e/o interpretazioni o comportamenti altrui, ma se nel tempo acquisisco elementi per ricredermi non ho nessuna difficoltà ad ammettere il mio errore e scusarmi. Anche recentemente con il cambio di casa ho dovuto confrontarmi con chi ho conosciuto nella circostanzaovviamente non mi sono fatto scrupolo di "**mostrar bandiera**" non appena capito che il mio essere cortese e disponibile, era stato interpretato come debole e fesso.....raramente torno sui miei passi, quando ho preso una strada e certamente non mi metto nella condizione di riaprire porte meditatamente chiuse. Chi non mi vuole o pensa di usarmi o non mi rispetta pur avendo o avendo avuto, il mio rispetto, come minimo lo ignoro.

Domande di detto l'ammiraglio
risposte di A.Lustri -libero pensatore-

ARTICOLI

NICOLO' E KRISTINA, I GATTARI DI HAMMAMET

*) Ettore Minniti



Ci sarà un perché nell'antico Egitto il gatto fu ritenuto animale sacro e divino. Il gatto era sacro al Sole e a Osiride mentre la gatta alla Luna e a Iside. Gli Egizi veneravano Bastet, una divinità con corpo di donna e testa di gatta. La risposta la possiamo trovare nell'affermazione di Charles Bukowski "Se ti senti male, guarda solo i gatti. Ti sentirai meglio perché loro sanno che tutto è esattamente com'è. Lo sanno e basta. Sono salvatori. Più gatti hai, più a lungo vivi. Se hai cento gatti, vivrai dieci volte di più che se ne hai dieci. Un giorno questo sarà rivelato, e la gente avrà mille gatti e vivrà per sempre". E' una metafora della vita che hanno fatto propria Nicolò e

Kristina, due italiani che hanno deciso di trasferirsi in Tunisia per godersi l'agognata pensione, tra spiagge, mare, bar e ristoranti, ma che, 'obtorto collo', hanno fatto dell'amore per i gatti una missione e uno scopo nella vita. Nicolò, una vita in uniforme in Italia, missionario in Hammamet, lo si vede ogni giorno agli angoli delle strade del quartiere, dove abita, impegnato a distribuire cibo e curare i gatti randagi, in particolare quelli più piccoli, i più deboli, i più vulnerabili, sopraffatti dalla legge del più forte nella spartizione degli avanzi di cibo trovati tra i rifiuti. La gente che passa, locali o turisti, osserva incuriosita, quasi sorpresa, qualcuno gli dice "god bless you", "thank you", "merci" o l'equivalente in arabo facendo un gesto con la mano verso il cielo. *"Benedetta sia la spazzatura" - ci dice con un sorriso amaro - "perché se non ci fosse nemmeno quella, queste povere creature morirebbero d'inedia oltre a quelle che già muoiono di malattie, soprattutto i cuccioli, come il tifo o la coriza ovvero la rinotracheite, una malattia infettiva che attacca gli occhi fino a renderli ciechi e poi le vie respiratorie con esiti spesso mortali"*. Nicolò due volte al giorno fa il giro tra i bidoni della spazzatura del quartiere, armato di acqua, cibo, antibiotici, collirio antibiotico e di vitamina A, siringa, cotone, soluzione fisiologica, l'antiparassitario, pillole vermifughe, tutti acquistati liberamente a proprie spese in farmacia a prezzi non esorbitanti come in Italia e, da quando ha scoperto che in Tunisia non occorre passare dal veterinario per la ricetta elettronica, anche i vaccini trivalenti. Nicolò ormai conosce bene il veterinario più vicino, il netturbino di quartiere e tutti quei disperati che più volte al giorno rovistano tra i bidoni della spazzatura in cerca di qualcosa da mangiare, bottiglie di plastica riciclabili o qualsiasi cosa che si possa rivendere anche a un dinaro (30 centesimi di euro). *"Devo constatare, purtroppo, che la mia è una guerra persa. Non ci sono campagne di sterilizzazione dei gatti randagi e non. Si riproducono continuamente secondo il loro istinto naturale; molti proprietari preferiscono non sterilizzare i loro gatti ma abbandonarli, a volte con la madre, a volte senza, dentro una scatola di cartone accanto ai bidoni della spazzatura; in pratica il fenomeno è del tutto fuori controllo. Il più delle volte basta l'equivalente di 1 euro per salvare la vita a un cucciolo malato ma per ignoranza o per indisponibilità economica o, peggio, menefreghismo, si preferisce lasciarli morire soli per strada. Chi ama gli animali soffre vedendo cuccioli malati e affamati, soli che girovagano miagolando per la fame o cercando la mamma, oppure abbandonati senza mamma o con la mamma dentro una scatola di cartone mentre cerca di proteggerli, seguendo con lo sguardo i passanti, come a chiedere aiuto per se e soprattutto per le proprie creature, col freddo, la pioggia, il sole torrido che uccide. Una*

scena frequente e straziante perché la sofferenza è direttamente proporzionale al livello di sensibilità individuale atteso che essa, come ha scritto qualcuno, 'è una forma d'intelligenza ed è inutile cercare di spiegarla a chi ne è privo". Lo prende la commozione mentre ci racconta il suo amore per gli animali. "Sono qui da quasi un anno e mezzo ma non mi aspettavo una situazione così; il coraggio di abbandonare tra i bidoni della spazzatura accanto ad una strada trafficata dei cuccioli, specialmente privandoli della mamma, come avviene anche in Italia, è un atto di viltà incommensurabile. Tuttavia ho avuto modo di conoscere degli italiani e dei tunisini che hanno un cuore e che cercano, come possono, di aiutare queste creature a cercare di sopravvivere. Riuscire a farli adottare è difficilissimo o quasi impossibile. Lo scorso anno, dovendo tornare in Italia, pur di non abbandonare dei cuccioli che avevo trovato in tre occasioni all'interno di scatole di cartone lasciate sotto il sole torrido di luglio 2023, dopo averli nutriti e curati, sono stati accolti vicino a Tunisi nel rifugio dell'associazione L'Arca di Noè-Hope Shelter, gestita da una signora italiana che vive qui da molti anni e alla quale pago le spese per il loro sostentamento in attesa di riuscire a farli adottare in Italia. L'alternativa era rimmetterli in strada e francamente non me la sono sentita. Uno di loro è stato adottato in Svizzera e vive a Ginevra da un paio di mesi; era l'ultimo arrivato, aveva circa trenta giorni e si trovava dentro una scatola, disidratato, con accanto al fratellino già morto. Non mi attendo ricompense né in questa vita né in nessun'altra, lo faccio perché sento di farlo e a volte preferisco fare delle rinunce in loro favore". Non dissimile dalla storia di Nicolò quella di Kristina, capo treno in Italia, una vita a viaggiare, oggi in cerca di pace interiore. A volte, in maniera causale li vedi insieme nella loro meritevole e caritatevole missione. "La mia storia a Hammamet si è intrecciata dal primo momento con i suoi gatti! L'incontro quasi casuale con una grande scatola di cartone e all'interno la mamma con i suoi piccoli! L'inizio sembra una bella favola, dove pensi che salvarli sarà un lieto fine! Giorno dopo giorno scopri che di scatoloni ce ne sono a ogni angolo e che Chopette e i suoi piccoli sono una goccia nell'oceano fatto di sofferenza e tristezza", anche lei, come Nicolò, ha la voce piena di un misto di commozione, rabbia, rassegnazione ma speranzosa. "Si parte il mattino, nella borsa abbiamo cibo, un collirio, uno spray per i parassiti! Alcuni giorni non ce la fai più perché sono troppi, sono malati e sono piccoli. Ti guardano con i loro occhi pieni di speranza, quasi a chiedere ti prego fai qualcosa. Ti senti impotente in questo mare di sofferenza! L'elenco di quelli che se ne vanno e' infinito, per rispetto hanno un nome Suono, Kaabi, Marcellino, i quali sebbene curanti ma non ce l'hanno fatta! Rimane per sempre il loro ricordo, la loro fotografia, hanno fatto parte della nostra vita! La loro corsa quando si arriva con la borsa del cibo, avete dato un valore al nostro tempo e sarete sempre nei nostri cuori!". "Abbiamo sterilizzato", prosegue nel suo triste racconto, "vaccinato, tenuto con noi tre gatti uno dei quali sarà adottato in Italia. Il suo nome è Luigino, il mitico, il gattino del fruttivendolo piccolo e solo, i suoi giochi erano le carote e i finocchi. Siete tanti, siete piccoli e dignitosi eroi e ognuno di voi meriterebbe di essere ricordato. Vi ringrazio per tutta la bellezza, armonia e fascino che avete portato nella nostra vita. Io non ho la soluzione a questo problema, ma aiutare loro significa aiutare la bellezza, l'intelligenza, la purezza di questi meravigliosi esseri!", conclude con gli occhi che le brillano. Che belle persone dall'animo nobile e sensibile, che hanno trasformato la terza età in un momento d'impegno sociale. E' un onore per me averle conosciute e data testimonianza del loro silente impegno quotidiano. I loro motti? "Chi nutre un animale affamato alimenta la sua anima (Charlie Chaplin) "; "La civiltà di un popolo si misura dal modo in cui tratta gli animali (Gandhi)".

***) Ufficiale dei Carabinieri in congedo**



ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" e le stelle stanno a guardare!

TRICOLORI CALPESTATI: ULTIMO SFREGIO DEGLI ANTAGONISTI ALL'ITALIA

**Sventolano la bandiera della Palestina e bruciano quella dell'Italia:
sono gli antagonisti di Giulianova, protagonisti dell'ennesimo insulto al Paese**

[Francesca Galici](#) 28 Maggio 2024



Il disprezzo e lo spregio che dimostrano gli antagonisti contro l'Italia ha pochi eguali. Mentre sventolano orgogliosi le bandiere di un altro Stato, quello palestinese, retto da un gruppo terroristico, fanno tessuto per stracci del Tricolore che rappresenta la Patria che dà loro tutele e protezione. È un modo strano quello degli antagonisti, che rifiutano tutto quello che è italiano ma continuano a vivere in

questo Paese, a godere della sua civiltà e a insultare chiunque la pensi diversamente da loro, ovviamente gridando alla repressione a ogni piè sospinto. Uno degli ultimi casi eclatanti arriva dall'Abruzzo, dove negli ultimi weekend c'è stato il sorvolo delle Frecce Tricolori. L'Air show de L'Aquila è stato annullato a causa della morte di un uomo, un copilota degli elicotteri del 118 in servizio presso la Regione Abruzzo, che è purtroppo rimasto vittima di un incidente durante le operazioni di rifornimento. L'autocisterna lo ha inesorabilmente investito, senza lasciargli scampo. Tuttavia, nonostante sia stato annullato lo show in segno di lutto, non è stato cancellato il sorvolo delle Frecce Tricolori, anche in onore del pilota di elicotteri e così la lunga scia del Tricolore verde-bianco-rosso ha solcato i cieli dell'Abruzzo. A Giulianova, invece, la settimana prima si era svolto regolarmente a Giulianova, in provincia di Teramo, con uno splendido spettacolo sul mare. Tutto questo mentre, a terra, i soliti antagonisti giocavano a insultare il Paese. Abbiamo intercettato la rivendicazione di una sorta di "ruba bandiera" che i centri sociali del "Campetto occupato" hanno organizzato in occasione dell'evento. Le Frecce Tricolori che diventano "Fecce Tricolori" e la sfida a rubare "più bandiere dell'Italia" possibili. Un gioco con tanto di classifica e podio per chi ha portato a termine con maggior successo il compito. Al primo classificato, si legge nella rivendicazione "Una maglietta serigrafata del disegno di Zero calcare (che sembra non c'entra ma c'entra)". Già, che c'entra Zero calcare con gli antagonisti dei centri sociali che si rendono responsabili di vilipendio della bandiera? A quanto pare, il fumettista non ha contatti solo con gli anarchici di Torino ma anche con quelli di Giulianova, come dimostra la sua presenza in città ad aprile per un evento organizzato proprio dagli animatori del "Campetto occupato". E il primo classificato, quello che ha vinto l'ambitissima maglia del fumettista, è stato premiato anche "per essersele portate in giro, anche davanti ai vigili, ed averle ridotte a cenere in pubblica piazza". Chissà cosa ne pensa il fumettista di queste "coraggiose" imprese.

Ilgiornale.it



ORMAI “siamo arrivati alla “frutta” e le stelle stanno a guardare!

COMANDANTE DEI CARABINIERI ARRESTATO A PRATO PER CORRUZIONE



30.05.2024 14:58 **Forniva informazioni riservate a imprenditori amici in cambio di favori.** Così il tenente colonnello **Sergio Turini, comandante dei carabinieri della compagnia di Prato**, è stato arrestato con l'accusa di **corruzione e accesso abusivo ai sistemi informatici.** La **collaborazione con gli imprenditori Sergio Turini, 55 anni e originario di Pisa**, è finito in carcere dopo aver fornito a imprenditori italiani e cinesi delle informazioni su alcune indagini in corso coperte da segreto. Secondo quanto ricostruito dal *Corriere Fiorentino*, sulla base dell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Anna Liguori e richiesta dalla Procura antimafia di Firenze, l'uomo ha utilizzato la sua posizione per **accedere illegalmente ai sistemi informatici** delle forze dell'ordine. notizie.virgilio.it

SEQUESTRATA LA NAVE DA CROCIERA FATISCENTE CHE DOVEVA OSPITARE A BRINDISI GLI AGENTI PER IL G7. “CARENZE IGIENICO-SANITARIE, IPOTESI DI FRODE”

di F. Q. | 12 GIUGNO 2024 È finita con il sequestro. Praticamente un “auto sequestro”. La Squadra mobile di Brindisi ha messo i sigilli alla nave da crociera Mykonos Magic che il Viminale aveva noleggiato - alla modica cifra di 6,2 milioni di euro - per ospitare i quasi 3mila poliziotti, carabinieri e finanzieri impegnati nel garantire la sicurezza dei grandi del mondo riuniti a Borgo Egnazia, in agro di Fasano, per il vertice del G7.



Arriva dunque una svolta dopo giorni di polemica per le condizioni igienico-sanitarie della nave e la decisione di sgomberarla trasferendo quasi tutti gli agenti in strutture alberghiere e 500 di loro su un'altra nave - la Gnv Azzurra - affittata in emergenza e che, secondo il sindacato Siap, sarebbe “ancora più inadeguata”. Il sequestro probatorio è stato disposto dalla procura di Brindisi guidata da Antonio De Donno per le “rilevanti criticità igienico-sanitarie e gravi carenze alloggiative”. Le ipotesi per le quali procede l'inchiesta coordinata dall'aggiunto Antoni Negro sono inadempimento di contratti in pubbliche forniture e frode nelle pubbliche forniture. Al momento risulta indagato il rappresentante legale della compagnia di navigazione. Il Servizio centrale operativo e i poliziotti della squadra mobile hanno avviato le indagini e spiegano che gli elementi “sinora raccolti e la necessità di ulteriori approfondimenti investigativi anche di natura tecnica ha reso necessaria l'adozione del decreto di sequestro”. A supporto di Sco e Squadra mobile ci sono anche Capitaneria di Porto e carabinieri dei Nas. “Proprio in questo momento la squadra mobile di Brindisi sta precedendo al sequestro della nave ormeggiata al porto di Brindisi, a causa delle numerose denunce pubbliche, operate anche dalla nostra organizzazione sindacale, arrivate negli ultimi giorni”, aveva annunciato Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, nella mattinata di mercoledì ricordando che la nave avrebbe dovuto ospitare oltre 2.500 operatori delle forze dell'ordine e che, fin dai primi momenti in cui sono saliti a bordo, gli agenti hanno notato le pessime condizioni igienico sanitarie. In particolare “alloggi sporchi e danneggiati, servizi igienici inutilizzabili, docce fatiscenti, cabine allagate”. Condizioni che, alla fine, martedì è stato costretto ad ammettere anche il ministero dell'Interno, sottolineando che non si escluda la possibilità di fare causa alla società armatrice. In alcuni video che sono circolati sui media locali, sono state riprese vere e proprie pozze d'acqua causate dalla perdita degli impianti, a cui si aggiungono condizionatori guasti e la fuoriuscita di materiale dagli split dei condizionati che andava a depositarsi sulle lenzuola dei letti. “Non si capisce come sia stato possibile noleggiarla senza aver fatto un'accurata ispezione prima di far partire gli agenti”, aveva sottolineato Pianese nella giornata di martedì. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi - a quanto filtra - è fortemente contrariato per la vicenda e a breve potrebbe avviare un'ispezione interna per “andare fino in fondo sulla questione”.



ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" e le stelle stanno a guardare!

NIENTE "DECIMA" PER GLI INCURSORI. E LORO DEPOSITANO LE ROSE ALL'ALTARE DELLA PATRIA

Il senatore leghista si è schierato dalla parte dei militari e ha presentato un'interrogazione con la collega Stefania Pucciarelli riguardo all'ordine di non pronunciare il tradizionale grido "Decima" durante la parata del 2 giugno

Di [Filippo Jacopo Carpani](#) 4 Giugno 2024



Il senatore della Lega Claudio Borghi, già al centro delle polemiche per le sue dichiarazioni sul presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ha deciso di schierarsi dalla parte dei nostri militari. In un post su X, ha annunciato di aver presentato con la collega e capogruppo del partito alla Commissione Affari esteri e Difesa Stefania Pucciarelli un'interrogazione "per i motivi del silenzio dei militari del Gruppo Operativo Incursori a cui pare sia stato impedito di gridare il tradizionale 'DECIMA!' alla parata del 2

Giugno". 2 giugno, Salvini: "Oggi è la festa degli italiani. Mattarella? Nessuna polemica" Non è ancora chiaro da chi sia arrivato l'ordine, ma i soldati del Comsubin (Comando subacqueo e incursori) lo hanno eseguito, pur manifestando la propria protesta silenziosa. Davanti all'altare della patria, hanno lasciato cadere dieci rose rosse. "Quelle rose sono dedicate ai nostri caduti, un omaggio alle medaglie d'oro conquistate in tante missioni e battaglia. Il nostro grido non è politico e infatti si è sempre sentito, qualsiasi governo fosse al potere", ha dichiarato uno di loro. La polemica riguardo al tradizionale grido degli incursori era scoppiata già l'anno scorso. Alcuni osservatori lo avevano giudicato un tributo prestato di fronte al nuovo governo di destra alla X flottiglia MAS, un'unità speciale della Regia marina e poi allineata alla Repubblica sociale italiana creatasi a Salò a seguito dell'armistizio. Il "Decima!" del Goi (Gruppo operativo incursori) è in realtà un omaggio ai soldati che hanno servito le forze armate del Regno d'Italia dal 1939 al 1943 e precursori degli attuali incursori, non alla X della Rsi (1943-1945). La decisione di vietare il grido è stata probabilmente presa per evitare le ormai puntuali accuse di fascismo che sono diventate la punta di lancia dell'opposizione contro il governo e si unisce allo scontro politico generato sempre da Claudio Borghi, che ha criticato le parole del capo dello Stato scritte in una lettera indirizzata ai prefetti in occasione della Festa della Repubblica. Nella missiva, il presidente Mattarella ha indicato le prossime elezioni europee come consacrazione della "sovranità" dell'Unione. Borghi e Mattarella: nessuna eversione Il senatore leghista ha invocato le dimissioni dell'inquilino del Quirinale, scatenando le reazioni anche di una parte degli alleati. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha dichiarato che "siamo italiani ed europei, questa è la nostra identità. Questa è la nostra civiltà. Ogni scelta anti europea è deleteria per l'Italia. Fa bene Mattarella a sottolineare la nostra prospettiva europea. Gli esprimo la mia solidarietà per gli attacchi che ha ricevuto". Riccardo Magi di +Europa ha parlato di un "attacco eversivo", puntando il dito anche contro il segretario del Carroccio e vicepremier Matteo Salvini, colpevole a suo dire di aver "coperto" il senatore Borghi e di aver ricordato che "noi abbiamo un presidente della Repubblica perché esiste una sovranità nazionale italiana". Il leader della Lega ha poi precisato che "non chiediamo le dimissioni di nessuno. Borghi è un nostro ottimo senatore. Semplicemente oggi è il 2 giugno e dunque la sovranità nazionale viene prima di ogni altra appartenenza".

Ilgiornale.it



ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" e le stelle stanno a guardare!

LA PIENA E IL TUFFO DEL VIGILE DEL FUOCO: COSÌ HANNO CERCATO DI SALVARE I TRE RAGAZZI DEL NATISONE

Un vigile del fuoco che si tuffa e sfida le correnti del Natisone: è questo quello che si vede nelle nuove immagini girate da un passante prima che la piena portasse via i tre ragazzi

Di [Francesca Galici](#)



6 Giugno 2024 tuffo disperato del vigile del fuoco nel Natisone: dalle nuove immagini riprese mentre si consumava la tragedia dei tre ragazzi sorpresi, e poi travolti, dalla piena del fiume, si vede uno dei soccorritori che tenta di raggiungerli. Un tentativo vano, purtroppo, perché le correnti in quel tratto e in quel momento erano talmente forti che hanno permesso di raggiungerli nemmeno a un soccorritore esperto. Nella breve clip, infatti, si vede il vigile del fuoco che viene trascinato dalla corrente prima di raggiungere l'isolotto, ormai sommerso. Se fosse riuscito ad arrivare in prossimità dei tre ragazzi avrebbe potuto assicurarli con una cima e, a quel punto, si sarebbero potuti ancorare e portare a riva. Il soccorritore ha provato a sfidare il fiume con la sola forza delle sue braccia ma le forze delle correnti era troppo forte per essere vinta e dopo pochi secondi i ragazzi sono stati risucchiati dalle acque torbide e impetuose del Natisone. I corpi delle due ragazze sono stati trovati a diverse centinaia di metri dal punto in cui sono scomparsi, una delle due addirittura a un km, mentre quello del ragazzo ancora non è stato individuato. Le squadre di vigili del fuoco e volontari hanno ampliato l'area di ricerca, portandosi svariati km a valle rispetto all'isolotto ma per il momento la battitura del fiume non ha dato esito. Sono 60 i vigili del fuoco impegnati della ricerca, sia via terra che per aria, con droni ed elicotteri. La procura di Udine ha deciso di aprire un fascicolo per omicidio colposo a carico di ignoti per indagare sulle dinamiche dei soccorsi. *"In natura esiste la tragica fatalità. Questo è un dato che deve essere tenuto sempre presente nelle attività di indagine di questo tipo. Un altro dato da tenere ben presente è che, dai primi accertamenti dei fatti, il tutto si è svolto in un arco temporale che si può quantificare grossolanamente in mezz'ora"*, ha dichiarato il procuratore di Udine, Massimo Lia. Per quanto riguarda il fascicolo aperto per omicidio, si tratta per lo più di un atto dovuto per effettuare tutte le indagini possibili ma, spiega il procuratore, *"non ci sono elementi specifici che ci fanno andare in questa direzione"*. La madre di una delle vittime, Patrizia, crede che sua figlia *"si sarebbe potuta salvare, anche da sola. L'ho portata anche ad imparare a nuotare"*. Ma pare che la ragazza abbia aspettato l'amica, che non sapeva nuotare. *"I Carabinieri mi hanno detto che mia figlia ha chiamato il 112. Quello che mi sto chiedendo è in che mondo viviamo. Tutti a fare foto e video e nessuno ad andare dentro a salvare tre vite umane. Siamo presi per i video, per i like e avere tutto ma non per salvare tre ragazzi giovanissimi"*, ha concluso la donna.

Ilgiornale.it



ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" e le stelle stanno a guardare!

L'ODISSEA DEL COLONNELLO PERSEGITATO DIECI ANNI DALL'ASSE PM-GIUDICI

Assoluzione definitiva per l'ufficiale della Gdf. Rifiutò la prescrizione: "Una vita rovinata"



09 giugno 2024 Andatelo a dire al colonnello Mendella che la separazione delle carriere tra giudici e pm non serve. Sulla sua strada Fabio Massimo Mendella non ha trovato solo due pubblici ministeri che credevano alle bugie di un lestofante seriale. Ha trovato un giudice preliminare che ha creduto ai pm e lo ha sbattuto in cella: «sei mesi- ricorda l'ufficiale - in mezzo ai delinquenti della peggior specie». Poi un tribunale della Libertà che lo marchiò come un professionista della corruzione. Poi un tribunale dove tre giudici hanno preso anche loro per oro colato le parole dei pm e del loro «pentito», e gli hanno rifilato quattro anni di carcere. C'è voluta la Corte d'appello di Napoli perché

finalmente quello che era chiaro dall'inizio diventasse sentenza: assolto con formula piena, «il fatto non sussiste». In mezzo, una vita e una carriera distrutte, «la mia famiglia buttata nel cesso». Il sistema comprende le vendette trasversali: il fratello di Mendella, anche lui ufficiale della Guardia di finanza, viene trasferito a distanza di sicurezza dalla città dove questa ingiustizia inizia e finisce: Napoli. Da una manciata di giorni Mendella è fuori dal tunnel. La Procura generale di Napoli, che pure in appello aveva chiesto la conferma della sua condanna, non ha impugnato la sentenza di assoluzione emessa dalla Corte d'appello. L'assoluzione è diventata definitiva. E ora Mendella fa il conto delle cicatrici che questa storia gli ha lasciato addosso. La più vistosa, la carriera demolita. Quando lo arrestarono era colonnello, comandava il gruppo di Roma della Guardia di finanza. E colonnello è rimasto: «Oggi sarei generale di divisione». I pm che lo arrestarono l'11 giugno 2014 si chiamano Henry John Woodcock e Vincenzo Piscitelli. Nell'ordinanza di cattura, anche se non c'entrava niente, il giudice scrisse che Mendella era andato su una barca con i calciatori Fabio Cannavaro e Ciro Ferrara, quei dettagli che piacciono tanto ai giornalisti. Le agenzie di stampa titolarono: «La bella vita del colonnello tra feste e case». A Mendella i due pm contestavano una sfilza di tangenti che attraverso un commercialista avrebbe incassato da un imprenditore per addomesticare i controlli. «In realtà - racconta lui - neanche alla Procura era chiarissimo in cosa fosse consistito l'addomesticamento. Prima dicevano che avevo fatto fare una indagine blanda, quando è saltato fuori che blanda non era affatto hanno cambiato linea e hanno detto che era lenta. Alla fine si è capito che non era né lenta né blanda e hanno dovuto assolvermi». Mendella era così sicuro del fatto suo che davanti ai giudici d'appello ha rinunciato alla prescrizione. Atto di fede (un po' spericolato, verrebbe da dire) nella giustizia, ma i fatti gli hanno dato ragione. La sentenza non si limita a dichiararlo innocente. Demolisce la credibilità dell'unico testimone d'accusa, l'imprenditore Giovanni Pizzicato: la sentenza parla di «illogicità di fondo», «ondivaga», «profonda incoerenza», «spregiudicatezza criminale». E soprattutto indica il vero tema che aleggia sull'intera vicenda: l'impunità che Pizzicato si è garantito spacciandosi per collaboratore di giustizia. Il percorso degli accadimenti è lineare. Il 15 maggio 2013 Mendella manda in Procura una informativa sulle attività criminali di Pizzicato, chiedendone l'arresto e il sequestro dei beni. Non accade nulla. Il 13 giugno l'ufficiale manda una nuova informativa ribadendo la richiesta. Ancora nulla. Pizzicato lo viene a sapere, gioca d'anticipo, si presenta spontaneamente in Procura e in cambio dell'impunità offre ai pm la testa di Mendella su un piatto d'argento («a seguito delle dichiarazioni accusatorie rese nei riguardi del Mendella i Pizzicato non hanno mai subito alcun procedimento penale per i fatti sui quali aveva indagato Mendella», si legge nella sentenza d'appello). A ingolosire la Procura non è solo il colonnello. Nella teoria dei pm, Mendella è lo snodo per arrivare ancora più in alto, fino al comando generale della Guardia di finanza: il numero due Vito Bardi. Anche Bardi finisce indagato e su tutti i giornali, poi Woodcock si deve arrendere e lo archivia. Oggi è presidente della Basilicata. Mendella invece per rivedere la luce deve aspettare dieci anni. Nel frattempo, il suo accusatore ha continuato a delinquere, fin quando non lo hanno arrestato a Torino. Dei beni per centinaia di milioni che aveva accumulato truffando lo Stato, e che Mendella voleva sequestrare, sono rimaste le briciole.

di Luca Fazzo Ilgiornale.it



ORMAI "siamo arrivati alla "frutta" e le stelle stanno a guardare!

"LA NAVE NON CORRISPONDE AL CONTRATTO". RICOLLOCATI GLI AGENTI DEL G7

Il ministero fa sapere di star valutando l'ipotesi di rivalersi nelle opportune sedi giudiziarie, in quanto per il noleggio della nave, costato 6milioni di euro, non sono state rispettate le condizioni di contratto

Di Francesca Galici



11giugno 2024 Gli agenti aggregati a Brindisi per il G7 avranno una nuova collocazione: questo l'annuncio dell'ufficio stampa della Polizia di Stato, sottolineando che *"sul mancato rispetto delle condizioni di contratto il Dipartimento della Pubblica Sicurezza si riserva di rivalersi nelle opportune sedi giudiziarie"*. Il caso è quello della nave Mykonos Magic che la scorsa settimana è stata fatta arrivare nel porto della città pugliese come soluzione per ospitare tutti gli uomini e le donne che prestano servizio nel corso del G7, che inizierà il prossimo giovedì 13 giugno. Una soluzione teoricamente perfetta per gestire al meglio tutte le unità, in quello che avrebbe dovuto essere uno spazio confortevole in cui riposare ma che si è trasformato in un incubo per gli oltre 2700 agenti delle forze di polizia. Gli agenti, spiega Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, *"nonostante la situazione di disagio in cui si trovano a dover vivere stanno riuscendo a garantire un servizio ineccepibile per l'organizzazione dell'evento"*. Le condizioni della nave non sono sicuramente ideali per il soggiorno, tanto meno per quello delle forze dell'ordine e militari impegnate in un servizio così delicato per la sicurezza del Paese. *"Gli alloggi sono sporchi e danneggiati, i servizi igienici sono praticamente inutilizzabili, le docce fatiscenti, alcune cabine sono allagate"*, prosegue Pianese. *"Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza preso atto tempestivamente delle condizioni logistiche ed igienico - sanitarie, non corrispondenti ai requisiti contrattuali, della nave Mykonos Magic che avrebbe dovuto ospitare il personale delle forze di polizia impiegato per il vertice G7 a Brindisi, ha immediatamente provveduto a ricollocare 1262 operatori in alberghi di località limitrofe"*, spiega il ministero dell'Interno, che ha definito anche il timing del trasferimento. Dei 2700 agenti a bordo, oltre 1262 sono stati già ricollocati e altri 600 già oggi lasceranno la nave. I restanti verranno trasferiti entro domani. *"Dopo le nostre vibrante proteste ci è stato appena comunicato che è in arrivo a Brindisi, entro mercoledì, un'altra nave dotata di 520 posti letto, che consentirà lo sbarco di altrettanti colleghi dalla Mykonos Magic"*, ha commentato il Segretario Generale Fsp Polizia di Stato, Valter Mazzetti. Domani al porto di Brindisi è in programma un sopralluogo che per verificare che le condizioni della nave in arrivo siano rispettose degli standard di igiene e comfort che meritano gli agenti. Le indagini interne chiariranno come si siano potuti assegnare alloggi in quello stato alle forze dell'ordine e dove risiedono le responsabilità, considerando che il noleggio della Mykonos Magic è costato 6milioni di euro.

ilgiornale.it



ORMAI “siamo arrivati alla “frutta” e le stelle stanno a guardare!

“VIGILI DEL FUOCO ACCAMPATI IN TENDA DENTRO MALSANI GARAGE PER IL G7”: ALTRA RIVOLTA CONTRO IL GOVERNO



di F. Q. | 12 GIUGNO 2024 Sempre al fianco delle forze dell'ordine degli uomini che garantiscono la sicurezza e gli interventi in emergenza. Quante volte gli esponenti di centrodestra hanno mostrato enorme vicinanza a polizia, carabinieri, finanzieri e vigili del fuoco? Belle intenzioni che sembrano essere evaporate a causa del caldo torrido pugliese nei giorni

del G7 organizzato a Borgo Egnazia, in agro di Fasano. Perché non c'è solo la nave della vergogna, sgomberata in tutta fretta e ora sequestrata, a mettere in difficoltà il Viminale di fronte alle forze dell'ordine, ora “indignante” anche per la soluzione B individuata nella Gnv Azzurra, un traghetto ritenuto “ancora più inadeguato”. In rivolta ci sono anche i vigili del fuoco: “Automezzi insufficienti e inadeguati, organici ridotti e vigili del fuoco accampati in tende montate all'interno di malsane e torride autorimesse del Comando dei vigili del fuoco di Brindisi riadattate all'uso e all'interno dei capannoni della fiera di Bari”, è la denuncia del Conapo. Il segretario pugliese del sindacato Gianni Cacciatore ha inviato una nota alla premier Giorgia Meloni e al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, lamentando una “improvvisazione come se fosse scoppiata una inattesa calamità mentre siamo di fronte a un evento che andava pianificato da tempo” e lamenta che “la situazione logistica dei vigili del fuoco al G7 è totalmente inadeguata e a rischio per la salute”. Il trattamento riservato ai vigili del fuoco, aggiunge Cacciatore, è “intollerabile e irrispettoso” e “più da Paese sottosviluppato che da membro del G7”. A suo avviso sono mancate “attenzione” e una “idonea pianificazione da parte dei vertici del Corpo che hanno deciso di modificare al ribasso il piano predisposto in Puglia con il coordinamento della direzione regionale dei vigili del fuoco e pensato bene di accampare il personale nei garage al posto degli automezzi”. Al suo appello si è aggiunto quello del segretario generale del Conapo Marco Piergallini: “Basta improvvisazione invito la premier Meloni ad andare a vedere di persona gli accampamenti dei suoi vigili del fuoco. Il ministro Piantedosi intervenga”. Le proteste del sindacato hanno portato la Direzione regionale Puglia dei Vigili del fuoco a rispondere assicurando che “le tende non sono in nessun modo destinate al pernottamento” ma “esclusivamente come punto di appoggio per il personale destinati a turni di 24 ore”, mentre “il personale extra regionale sarà sistemato e pernoverà negli alloggi presso i poli regionali di formazione e le strutture dei comandi provinciali, ordinariamente utilizzati per tali scopi di tipo logistico”.

NEWS

MORTE ONORATO, IN UNA LETTERA A UN AMICO AVVOCATO I PROBLEMI ECONOMICI

26 maggio 2024 Proseguono le indagini sulla morte di Angelo Onorato, marito dell'eurodeputata Francesca Donato trovato morto ieri con una fascetta stretta al collo all'interno della sua auto in una bretella di viale Regione Siciliana a Palermo. Da ieri sera gli inquirenti stanno visionando le telecamere che si trovano nei pressi del luogo in cui, poco prima delle 15 di ieri, è stata rinvenuto il cadavere dell'imprenditore. L'auto era posteggiata di fronte a un edificio disabitato. Ma in zona ci sono una nota auto concessionaria e altre aziende che potrebbero aiutare a capire chi e se Onorato avesse incontrato qualcuno. Ascoltate fino a tarda sera ieri alla Squadra mobile di Palermo la moglie e la figlia ventenne, Carolina Onorato che hanno ritrovato il corpo dell'uomo. Il 55enne era atteso per pranzo ma intorno alle 14.30 moglie e figlia non avendo sue notizie né messaggi, hanno provato a rintracciarlo con il localizzatore dello smartphone trovandolo morto nella sua auto, una Range Rover scura, con la cintura ancora allacciata e la fascetta stretta al collo. Per il medico legale la morte sarebbe dovuta a soffocamento, ma non si sa al momento se è stato un omicidio o un suicidio. Il Procuratore aggiunto Ennio Petrigni, che coordina l'inchiesta, sta indagando e le ipotesi sono diverse. **(adnkronos)**

NAPOLI, 19ENNE MUORE IN UN INCIDENTE: DENUNCIATA 26ENNE SENZA PATENTE

26 maggio 2024 | Scontro tra scooter e auto nella notte a Castellammare di Stabia dove il 19enne Salvatore Vertolomo, alla guida del ciclomotore, è morto sul colpo. Alla guida dell'utilitaria, secondo una prima ricostruzione, ci sarebbe stata una 26enne senza patente, che è stata denunciata per omicidio stradale alla Procura di Torre Annunziata. Il secondo ragazzo che viaggiava come passeggero a bordo dello scooter è stato portato in ospedale per accertamenti, non in pericolo di vita. Le 4 persone in auto sono rimaste illese. Un 51enne a bordo dell'auto risponderà di favoreggiamento personale, per aver dichiarato falsamente di essere alla guida durante lo scontro. I veicoli sono stati sequestrati, la dinamica dell'incidente è da ricostruire. La salma del giovane è ora a disposizione del PM di turno e sarà sottoposta ad autopsia. **(adnkronos)**

**NAPOLI. PISTOLA CON MATRICOLA ABRASA IN AUTO. CARABINIERI ARRESTANO 3 PERSONE**

Napoli, 27 mag. - Controlli post movida a Napoli, nella zona di Coroglio, per i carabinieri della compagnia di Bagnoli. Sotto ad uno dei sedili di una Lancia Y, fermata all'alba in via Cattolica, i militari dell'Arma hanno trovato una pistola RG Pioneer calibro 6.65 col serbatoio carico con 6 proiettili. L'arma è clandestina ed ha la matricola abrasa. A bordo della vettura tre persone: una di loro ammetterà di girare armato per "paura". Tutti e tre sono stati arrestati per ricettazione e porto abusivo di arma clandestina. Sono in carcere, in attesa di giudizio **(dire)**

'NDRANGHETA: ESTORSIONE E TRASFERIMENTO FRAUDOLENTO VALORI E ARMI, NUMEROSI ARRESTI

Torino, 27 mag. Questa mattina i Carabinieri del Comando Provinciale di Reggio Calabria, con il supporto dello Squadrone Eliportato 'Cacciatori' Calabria, a conclusione di indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Reggio Calabria - Direzione Distrettuale Antimafia, diretta dal Procuratore Giovanni Bombardieri, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di applicazione di misure cautelari in carcere e agli arresti domiciliari nei confronti di numerose persone indiziate a vario titolo dei reati di associazione mafiosa, estorsione, intestazione fittizia di beni e armi. Le indagini hanno permesso di ricostruire dinamiche e assetti di un'articolazione di ndrangheta facente capo ad una 'locale' operante nel territorio del comune di Reggio Calabria, ricostruendone l'imposizione del controllo del territorio ed un diffuso sistema estorsivo nonché la gestione occulta di diverse imprese. I dettagli dell'operazione saranno resi noti nel corso di una conferenza stampa in programma alle 10. **(LaPresse)**



NEWS

QUIRINALE. 78ESIMO ANNIVERSARIO REPUBBLICA, ECCO EVENTI IN PROGRAMMA

Roma, 28 mag. - Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione del 78esimo anniversario della Repubblica, ha invitato il 1 giugno i Capi Missione accreditati in Italia al Concerto eseguito al Quirinale dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI diretta dal Maestro Michele Gamba. In programma musiche di Wolfgang Amadeus Mozart, Ottorino

Respighi, Franz Joseph Haydn, Gioacchino Rossini. Il Concerto sarà trasmesso in diretta su Rai Uno, a partire dalle 17.50 e sarà aperto dal saluto del presidente Mattarella. Al termine seguirà il tradizionale ricevimento serale nei Giardini del Quirinale. Domenica 2 giugno, alle ore 9.15, il presidente Mattarella, alla presenza delle più alte cariche istituzionali, renderà omaggio all'Altare della Patria con la deposizione di una corona d'alloro al Milite Ignoto. Successivamente riceverà, in Via di San Gregorio, la presentazione dei Reparti schierati per la rivista e assisterà dalla tribuna presidenziale di via dei Fori Imperiali alla tradizionale Parata Militare. Nel pomeriggio del 2 giugno l'apertura al pubblico dei Giardini del Quirinale, dalle ore 16.30 alle 18.30, sarà riservata alle fasce deboli della popolazione coinvolte tramite invito. L'individuazione degli ospiti è stata curata dalle Federazioni e dalle Associazioni a carattere nazionale del Terzo settore e da Roma Capitale. Durante l'apertura, si esibiranno nei Giardini la Banda Anbima delle Marche, il Coro giovanile Campano e Pugliese Feniarco e la Banda Interforze. Sabato 1° giugno, alle ore 15.00, nella Piazza del Quirinale si svolgerà il cambio della guardia a cavallo in forma solenne da parte del Reggimento Corazzieri con la Fanfara del quarto Reggimento Carabinieri a cavallo. **(Dire)**

NAPOLI: TRAFFICO ILLECITO DI RIFIUTI E CORRUZIONE, 12 ARRESTI

Napoli, 28 mag. Traffico illecito di rifiuti e corruzione: 12 arresti nelle province di Napoli, Avellino, Benevento e Salerno. I Carabinieri del Gruppo per la Tutela Ambientale e della Sicurezza Energetica di Napoli, unitamente ai Carabinieri dei Comandi Provinciali territorialmente competenti, hanno dato esecuzione ad una ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 12 persone, accusate a vario titolo di associazione per delinquere finalizzata al traffico illecito di rifiuti, furto aggravato ai danni della Città



Metropolitana di Napoli e corruzione. L'ordinanza cautelare emessa dal GIP del Tribunale di Napoli in totale accoglimento della richiesta depositata dal Pubblico Ministero fa riferimento ad una serie di condotte illecite riscontrate nel corso dell'attività investigativa eseguita dai carabinieri del N.O.E. di Napoli protrattasi per circa sei mesi coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli - Gruppo Specializzato sul Traffico di Rifiuti. L'indagine, condotta anche con l'ausilio di attività tecniche quali intercettazioni di conversazioni, video riprese e pedinamenti, ha avuto origine nel gennaio 2023 a seguito delle segnalazioni della S.A.P.NA. s.p.a., società interamente partecipata dalla città metropolitana di Napoli che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani della area metropolitana del capoluogo campano, in merito ad anomalie nel trattamento dei rifiuti all'interno dell'impianto di Tufino, nel quale venivano smaltite tipologie di rifiuti di provenienza industriale e dunque estranee al ciclo di raccolta dei rifiuti urbani. Nel corso delle investigazioni, il Reparto Speciale dei Carabinieri ha accertato l'esistenza di una associazione che vedeva coinvolte diverse figure professionali tra cui gli amministratori di alcune aziende di rifiuti speciali delle province di Napoli e Salerno, autisti di automezzi adibiti alla raccolta di rifiuti urbani e alcuni dipendenti infedeli dell'impianto di Tufino, che avevano organizzato, nei minimi dettagli, un articolato "modus operandi" che consentiva loro di smaltire illecitamente rifiuti speciali, di provenienza industriale, nell'impianto pubblico, a spese dell'Ente pubblico. **(Adnkronos)**

NEWS

LPN-BRESCIA: NAS SEQUESTRANO 70 MILA CONFEZIONI DI PIATTI E POSATE MONOUSO

Roma, 29 mag. Centinaia di migliaia di oggetti destinati ad entrare in contatto con gli alimenti sono stati sequestrati dai carabinieri del Nucleo Antisofisticazioni e Sanità di Brescia poiché ritenuti potenzialmente pericolosi per la salute. Gli articoli in questione, infatti, mancavano delle indicazioni relative alla provenienza dei materiali di cui erano composti e di quelle concernenti le verifiche finalizzate a garantirne la salubrità escludendo il pericolo, durante il loro impiego, di 'migrazione' di sostanze nocive. Per di più, le aziende che li avevano importati e distribuiti avevano omesso di comunicare la loro attività all'autorità sanitaria, tutte condizioni che la normativa in materia stabilisce come obbligatorie. Le prime cinquecento confezioni di piatti e posate monouso non conformi sono state rinvenute, e sequestrate, nel corso di un'ordinaria ispezione eseguita presso un supermercato bresciano. I militari hanno poi rivolto la loro attenzione verso le ditte che avevano commercializzato i prodotti - due di stanza nel milanese ed una nella provincia bresciana - rinvenendo altre settantamila confezioni. Ad ogni imprenditore sono state contestate violazioni amministrative punite con sanzioni pecuniarie di poco inferiori ai trentamila euro. L'autorità sanitaria ha disposto la sospensione di ogni attività irregolarmente condotta. Quanto ai prodotti sottratti al mercato, saranno campionati ed analizzati al fine di escluderne la non pericolosità per la salute in relazione al possibile rilascio di sostanze nocive. **(LaPresse)**

PIACENZA: CONTRASTO A SPACCIO E CONSUMO, DENUNCIATI 2 PUSHER E SEGNALATI 5 ASSUNTORI

Piacenza, 29 mag. Negli ultimi quattro giorni i carabinieri piacentini hanno incrementato l'attività preventiva e repressiva con particolare riferimento ai fenomeni di spaccio e consumo di droga nelle zone notoriamente più esposte al fenomeno. Diversi servizi mirati, posti di controllo nelle strade solitamente percorse da abituali consumatori di sostanze stupefacenti sono stati effettuati dalle pattuglie del Comando Provinciale di Piacenza. Nel corso dei servizi 2 giovani sono stati denunciati per detenzione ai fini di spaccio di droga, altri cinque segnalati quali assuntori di droga, due patenti guida sono state ritirate e sono stati complessivamente sequestrati circa 120 grammi di hashish, 2 grammi di cocaina, 2 grammi di marijuana, bilancini e materiale idoneo al confezionamento di dosi di droga. In particolare, i carabinieri di Borgonovo Val Tidone durante un posto di controllo nei pressi di Castel San Giovanni dopo aver fermato e controllato un giovane di 23 anni a bordo della sua autovettura, su cui erano presenti altri tre coetanei quali passeggeri, dopo la perquisizione gli hanno trovato nella tasca dei pantaloni circa 6 grammi di hashish. Ulteriori 97 grammi di droga, bilancino di precisione e materiale da confezionamento sono stati trovati nell'abitazione dello stesso e per questo è stato denunciato per detenzione ai fini di spaccio di droga. A Fiorenzuola d'Arda, invece, i militari del Radiomobile, dopo le verifiche del caso, hanno denunciato per detenzione ai fini di spaccio un 21enne del luogo perché aveva ceduto ad un 29enne straniero sostanze stupefacenti. Ed ancora, tre giovani tra i 21 e i 25 anni, a piedi in Rivergaro, Piacenza e San Nicolò a Trebbia, controllati dalle pattuglie dell'Arma sono stati trovati in possesso di alcuni grammi di hashish e marijuana per uso personale. Infine, due automobilisti di 25 anni, controllati a Piacenza e lungo la SP 40 in Podenzano, a bordo delle loro auto sono stati trovati in possesso di cocaina e hashish per uso personale e segnalati quali assuntori e la loro patente ritirata. **(Adnkronos)**

**TREVISO: RAFFICA DI TRUFFE VIA WEB, 9 DENUNCIATI IN 14 GIORNI**

Treviso, 30 mag. Solo nelle ultime due settimane sono state nove le persone denunciate dai carabinieri di Treviso per truffe sul web e vendite ingannevoli operate nel Trevigiano. A cadere in trappola non solo anziani poco a loro agio con smartphone e social ma anche ventenni e trentenni caduti in trappola confidando nell'affare scovato sul web per l'acquisto di un monopattino, un forno a legna, pneumatici nuovi o un'assicurazione auto particolarmente conveniente. Il caso più grave riguarda però un 33enne palermitano che è riuscito a farsi bonificare ben 6.100 euro da un imprenditore 53enne di Valdobbiadene (Treviso) ingannandolo con una mail nella quale, spacciandosi per un reale creditore della sua azienda, gli indicava un nuovo codice Iban che però corrispondeva al suo conto personale. A bonifico fatto i sospetti del 53enne si sono fatti però più forti e, tramite successivi controlli e grazie alla Polizia postale, è riuscito a 'bloccare' e sequestrare almeno una parte della somma presente sul conto corrente del presunto truffatore denunciato anche per sostituzione di persona. **(Adnkronos)**

NEWS

VITERBO: DETENZIONE E SPACCIO DI COCAINA, 2 ARRESTATI

Viterbo, 30 mag. - - Dopo giorni di osservazione, i Carabinieri di Tuscania, insieme ai militari della Stazione di Valentano e di Canini sono riusciti a bloccare due stranieri di nazionalità marocchina, di 53 e 34 anni, che cercavano di nascondere sul ciglio della strada un barattolo in vetro, al cui interno, tra i chicchi di riso, sono spuntate ben 55 dosi di cocaina, per un peso complessivo di oltre 50 grammi. L'arresto è stato convalidato ed i due magrebini sono stati sottoposti uno all'obbligo di dimora nel suo comune di residenza e l'altro all'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. **(Adnkronos)**

LPN-AVELLINO: CONSEGNAVA BANCONOTE FALSE, INDAGATO IMPIEGATO POSTE

Napoli, 31 mag. Un 29enne impiegato dell'ufficio postale di Sperone, piccolo comune in provincia di Avellino, è stato arrestato dai Carabinieri per spendita e introduzione nello Stato di monete falsificate, truffa, peculato e riciclaggio. Secondo quanto ricostruito dai militari del Comando provinciale di Avellino, coordinati nelle indagini dalla Procura irpina, tra aprile e maggio scorsi il 29enne impiegato delle Poste, alla richiesta di prelievo della pensione o di somme di denaro dal conto corrente o del corrispettivo di buoni fruttiferi, ha consegnato banconote false, che dall'analisi tecnica effettuata dalla Sezione operativa del Comando Carabinieri Antifalsificazione monetaria di Napoli sono risultate prodotte da un gruppo criminale partenopeo attivo nel settore della contraffazione. L'indagine, culminata in un'ordinanza di applicazione di misura coercitiva e di sequestro preventivo emessa dal gip del Tribunale di Avellino, ha preso spunto dalla denuncia sporta da 18 clienti dell'ufficio postale, che hanno ricevuto dall'indagato 209 banconote false per la somma complessiva di 10.450 euro. Tutte le banconote false, consegnate ai Carabinieri in fase di denuncia, sono state sottoposte a sequestro. Il sequestro è stato eseguito in collaborazione con il Nucleo Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Avellino. **(LaPresse)**

**SANITÀ, SPESA O VISITE PRIVATE MA NON IN CORSIA: 7 INDAGATI AD AGNONE**

Campobasso, 31 mag. - Sette dipendenti dell'Azienda sanitaria regionale del Molise, medici, infermieri e tecnici, sono stati denunciati alla procura di Isernia per il reato continuato di false attestazioni o certificazioni e truffa in danno di ente pubblico. L'indagine, coordinata dalla procura, è stata eseguita dai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Agnone. I fatti sono accaduti nell'ospedale Caracciolo di Agnone. In particolare, gli indagati, pur formalizzando la loro presenza sul luogo di lavoro, di fatto si dedicavano ad altre attività. Anziché essere presenti in ospedale, si recavano a fare la spesa al supermercato, oppure esercitavano la propria attività in altre strutture mediche private. Alcuni dipendenti, trovandosi in alcuni casi fuori regione, avrebbero perfino delegato un proprio familiare a timbrare il cartellino sia in entrata che in uscita. Infine, per oltre un anno, nonostante uno specifico servizio fosse stato esternalizzato a una cooperativa, uno dei dipendenti ha registrato comunque l'uscita per percepire indebitamente la relativa indennità economica. **(Dire)**

LPN-CAMORRA: SFUGGITO A BLITZ A NOVEMBRE, ARRESTATO LATITANTE A SCAMPIA

Milano, 1 giu. Era sfuggito a un blitz lo scorso mese di novembre, ma nella notte il nucleo investigativo del comando provinciale di Napoli, con il contributo del nucleo operativo della compagnia Stella, ha arrestato Alessio Cuomo, 35 anni, contiguo al clan Abbinante - attivo nel quartiere Scampia e, in particolare, nelle 'roccaforti' del rione Monterosa, Ises e zona della cosiddetta '33'. Web patrolling, analisi delle immagini di videosorveglianza e pedinamenti vecchio stile hanno portato i carabinieri a Giugliano in Campania. Il 35enne si spostava continuamente, ma le ininterrotte ore di indagini hanno permesso di stringere il cerchio in alcuni appartamenti di una strada chiusa nella cittadina a nord di Napoli. Quando i carabinieri hanno fatto irruzione nello stabile il latitante - in casa i genitori, la moglie e i figli - non ha opposto resistenza. Cuomo sarà trasferito in carcere a disposizione dell'Autorità giudiziaria. **(LaPresse)**

NEWS

ROMA: FRANCO (PRES. MUNICIPIO VI), 'ARRESTATO RAPINATORE SERIALE DI SUPERMERCATI'

Roma, 1 giu. "Grazie alla Stazione Carabinieri di Tor Vergata, guidata dal luogotenente Michele Andreola, è stato arrestato un rapinatore seriale di supermercati che a fine anno scorso era diventato l'incubo dei commercianti del territorio. Ieri è stato arrestato dai Carabinieri in flagrante mentre tentava l'ennesima rapina. Contro chi propone il silenzio e l'omertà, noi ringraziamo di cuore l'Arma dei Carabinieri, la Stazione di Tor Vergata e il loro Comandante per lo straordinario lavoro che fanno in lungo e in largo per i nostri quartieri, garantendo per quanto possibile la sicurezza di tutti i cittadini". Lo dichiara in

una nota stampa il Presidente del Municipio VI delle Torri di Roma, Nicola Franco. **(Adnkronos)**

MASSA: CARABINIERI CERCANO AUTORI DI FURTI IN ABITAZIONE E TROVANO ARMI E DROGA

Massa Carrara, 2 giu. Nei giorni scorsi i Carabinieri di Massa hanno controllato una jeep più volte segnalata quale veicolo utilizzato per la consumazione di furti in abitazione. A bordo del veicolo due persone che subito si dichiaravano estranee ad ogni forma di illecito. Al termine di una perquisizione, però, non hanno trovato grimaldelli ma droga. Entrambi avevano, nascosti negli slip, cocaina e hashish. Nell'abitazione del più anziano sono stati poi trovati e sequestrati una pistola e un fucile da caccia con matricole abrasi, una carabina ad aria compressa e numerosissime munizioni. L'uomo, 51enne del posto, che aveva omesso di dichiarare il possesso di circa 120 grammi di cocaina e la non secondaria circostanza di detenere in casa un piccolo arsenale, veniva arrestato per illecita detenzione di armi e stupefacenti e portato nel carcere di Massa. Per il conducente del veicolo, 44enne del posto trovato con 5 grammi di hashish, è scattata la segnalazione alla Prefettura e gli è stata ritirata la patente di guida. **(Adnkronos)**

**VITERBO: SPACCIO DI DROGA SU INSTAGRAM, UN ARRESTO A ORTE**

Roma, 2 giu. Un uomo di 40 anni è stato arrestato per spaccio di droga a Orte (Viterbo). L'uomo è stato sorpreso in flagranza di reato mentre cedeva pochi grammi di sostanza stupefacente, del tipo hashish, ad un acquirente con il quale aveva concordato lo scambio tramite Instagram. L'arresto è avvenuto durante un'operazione di controllo del territorio, quando i carabinieri della Stazione hanno notato un comportamento sospetto tra due individui. Dopo aver osservato la scena a distanza, i militari sono intervenuti, trovando la droga addosso all'acquirente ed il provento in danaro nelle mani dello spacciatore, una banconota da 20,00 Euro. L'acquirente, un ventenne di Roma, è stato segnalato alle autorità competenti come assuntore di sostanze stupefacenti e dagli accertamenti svolti nell'immediatezza i militari sono riusciti a certificare come i due si fossero messi d'accordo chattando sul noto social network. L'arrestato, concluso il giudizio per direttissima, è stato rimesso in libertà con pena sospesa. **(Adnkronos)**

LPN-COSENZA: 5 ARRESTI PER SPACCIO

Catanzaro, 3 giu. - Tre persone in carcere e due ai domiciliari: è la decisione del gip del Tribunale di Cosenza nei confronti di cinque indagati - quattro del capoluogo bruzio e uno di Montalto Uffugo - già noti alle forze di polizia e ritenuti responsabili di detenzione illecita e cessione di stupefacenti. Le indagini, svolte dai carabinieri cosentini, hanno documentato numerosi episodi di vendita di dosi di hashish, marijuana e cocaina nelle aree cittadine di Santa Teresa e San Vito. L'indagato di Montalto, in particolare, è stato arrestato in possesso di 5,5 kg di hashish, 190 gr di marijuana e 560 gr di cocaina, oltre a una pistola semiautomatica, con matricola abrasi e caricatore con 7 cartucce. **(LaPresse)**



NEWS

MAXI SEQUESTRO DI COCAINA, 285 CHILI PER UN VALORE DI 23 MILIONI

CATANZARO, 03 GIU - Un maxi sequestro di cocaina - 285 chili - è stato effettuato dai carabinieri della compagnia di Gioia Tauro, supportati da militari dello Squadrone eliportato Cacciatori "Calabria", in un'azienda a Candidoni. Durante le operazioni, all'interno e nelle vicinanze di un capannone, sono stati trovati, nascosti in sacchi contenenti combustibile pellet, 266 panetti di cocaina. Un uomo di 40 anni è stato arrestato. Agli investigatori non ha dato spiegazioni sulla provenienza dello stupefacente. Tenuto conto del quantitativo, i carabinieri ritengono che le analisi che saranno condotte confermeranno l'elevata purezza della cocaina. Gli investigatori, al riguardo, spiegano che considerando un prezzo medio al dettaglio che arriva a circa 80 euro al grammo, per lo stupefacente sequestrato si stima un importo complessivo pari a quasi 23 milioni di euro, il tutto senza considerare che la droga sicuramente sarebbe stata "tagliata" con altre sostanze prima di essere venderla. L'arrestato è stato portato nella casa circondariale di Palmi e messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Il sequestro, si colloca tra quelli più importanti operati dai carabinieri del Gruppo di Gioia Tauro negli ultimi anni. **(ANSA)**.

RAI STORIA: IL SACRIFICIO DI SALVO D'ACQUISTO

Roma, 4 giu. In occasione della Festa dell'Arma dei Carabinieri, Rai Cultura ripropone mercoledì 5 giugno alle 11 su Rai Storia "Il sacrificio di Salvo D'Acquisto", lo speciale di Fabrizio Marini nel quale si ricorda il sacrificio del vicebrigadiere dei Carabinieri Salvo D'Acquisto, fucilato da soldati nazisti presso la Torre di Palidoro, in provincia di Roma. Si ricostruiscono le vicende di Salvo D'Acquisto culminate con l'atto eroico del 23 settembre 1943 quando, dopo un rastrellamento nazista per rappresaglia, il giovane Carabiniere offre la propria vita per salvare quella dei 22 uomini catturati dalle truppe tedesche e destinati alla fucilazione. **(Adnkronos)**

**LPN-TRENTO: OPERAZIONE CARABINIERI CONTRO FURTI CARBURANTE, 27 MISURE CAUTELARI**

Roma, 4 giu. Dalle prime luci dell'alba, sul territorio nazionale e all'estero, i carabinieri della sezione di polizia giudiziaria della procura della repubblica presso il tribunale di Trento congiuntamente al nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Cavalese, collaborati dai reparti territorialmente competenti e dai collaterali esteri- stanno dando esecuzione alle misure cautelari emesse su richiesta della procura distrettuale di Trento nei confronti di 27 soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione a delinquere transnazionale finalizzata alla clonazione di carte carburante, a furti massivi di carburante ed introduzione all'interno di sistemi di pagamento informatico di distributori appartenenti a società petrolifere partecipate dallo stato e controllate dal Mef. **(LaPresse)**

GLI AUGURI DEL MINISTRO PIANTEDOSI AI CARABINIERI PER IL 210° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELL'ARMA

5 giugno 2024 «In occasione del 210° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri, rivolgiamo alle sue donne e a suoi uomini gratitudine e apprezzamento per l'impegno e la professionalità con cui ogni giorno garantiscono, insieme alle altre Forze di polizia, la sicurezza dei nostri cittadini» ha dichiarato il Ministro dell'interno, Matteo Piantedosi. «Siamo riconoscenti per la competenza, l'abnegazione e lo spirito di sacrificio che da sempre contraddistinguono il loro essere al servizio della comunità. Qualità che rendono prezioso il contributo dei Carabinieri anche nei complessi scenari internazionali in cui sono chiamati a operare. Nel celebrare oggi questa importante ricorrenza, non possono mancare un commosso ricordo a tutti i militari dell'Arma che hanno sacrificato la propria vita per il bene comune e la più sentita vicinanza alle loro famiglie. Il loro coraggio e la loro generosità non saranno mai dimenticati» ha sottolineato il titolare del Viminale. «Auguri a tutti i Carabinieri in questo giorno di festa: il vostro Paese è orgoglioso di voi» ha concluso il Ministro Piantedosi. www.interno.gov.it



NEWS

VITERBO: SMANTELLATA PIAZZA DI SPACCIO IN ZONA RURALE, 2 ARRESTATI

Viterbo, 5 giu. Un'efficace operazione della Compagnia di Tuscania, Viterbo, che questa volta ha portato all'arresto di due cittadini tunisini irregolari sul territorio nazionale e al sequestro di 10 dosi di cocaina ed eroina ed un bilancino elettronico. L'operazione è scaturita dall'insolito movimento di mezzi notato dai Carabinieri in un'area rurale a Tarquinia. Insospettiti, i militari hanno deciso di procedere a un controllo più approfondito, appostandosi nella zona. Dopo un'attenta osservazione, i Carabinieri hanno sorpreso due individui, entrambi tunisini privi di regolare permesso di soggiorno. Nel corso delle perquisizioni, i Carabinieri hanno rinvenuto 10 dosi di cocaina ed eroina, già suddivise e pronte per lo spaccio. I due uomini, già noti alle forze dell'ordine per precedenti reati legati allo spaccio di stupefacenti, sono stati arrestati e accompagnati in carcere. Da inizio aprile questa operazione dei Carabinieri è l'undicesima ad esser condotta dall'Arma nei comuni del litorale, nel corso delle quali sono state tratte in arresto in flagranza di reato ben 15 persone e denunciate a piede libero altre 5, segno della diffusione e della gravità del fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti nelle aree rurali e boschive del litorale (e non solo) e che nel recente passato è stato lo sfondo di violente aggressioni armate, ma che dimostra ancora una volta l'impegno costante delle forze dell'ordine nel contrastare il traffico di droga e nel tutelare la sicurezza dei cittadini. **(Adnkronos)**

MATTARELLA, ORA PIÙ CHE MAI SERVE FEDELITÀ ALLA REPUBBLICA

ROMA, 05 GIU - "Il momento storico che l'Italia e l'Europa stanno vivendo sollecita più che mai i valori di fedeltà alla Repubblica e di abnegazione di cui l'Arma ha saputo essere interprete". Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella in un messaggio inviato al Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Gen. C.A. Teo Luzi in occasione del 210° anniversario della fondazione dell'Arma. **(ansa)**

**ROMA: CONTROLLI DAL CENTRO ALLE PERIFERIE, 17 ARRESTI E SEQUESTRATE CENTINAIA DI DOSI DI DROGA**

Roma, 6 giu. I Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, nella incessante lotta al traffico delle sostanze stupefacenti, hanno effettuato numerosi controlli nel centro e nelle periferie della Capitale, che hanno portato all'arresto, d'intesa con la Procura di Roma, di ben 17 persone gravemente indiziate di essere dedite al traffico di stupefacenti, del tipo crack, cocaina, shaboo e hashish. In particolare, i Carabinieri della Stazione di Roma Tor Tre Teste hanno arrestato un cittadino del Marocco di 24 anni, già noto alle forze dell'ordine che, in via Manfredonia incrocio via Ostuni, alla vista dei militari si è dato alla fuga gettando a terra una busta di plastica. Raggiunto e bloccato immediatamente, all'interno dell'involucro i Carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato 565 dosi tra cocaina e crack e la somma contante di circa 270 euro ritenuto il provento della pregressa attività illecita. I Carabinieri della Stazione di Roma Alessandrina hanno arrestato un romano di 29 anni, già noto alle forze dell'ordine, sorpreso in via dell'Usignolo, quartiere Torre Maura, in atteggiamento sospetto. Il 29enne alla vista dei Carabinieri ha occultato nei pantaloni una busta trasparente. A seguito della perquisizione personale, i militari hanno rinvenuto 6 panetti di hashish, dal peso di 300 grammi ognuno, in confezioni di plastica, riconducibili ad un noto marchio di barrette di cioccolato. Nel corso di un mirato servizio antidroga, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Casilina hanno arrestato un 21enne italiano, con precedenti, notato in via Molfetta mentre era intento a cedere una dose di stupefacente ad un acquirente, riuscito poi ad allontanarsi e successivamente è stato notato mentre occultava ulteriori dosi in una buca scavata in un terreno. La successiva perquisizione personale e del luogo di occultamento ha permesso ai Carabinieri di rinvenire e sequestrare 44 dosi di cocaina, oltre alla somma contante di 180 euro. Nel quartiere Castel Giubileo, i Carabinieri della Stazione di Roma Città Giardino hanno arrestato in flagranza, un cittadino italiano di 45 anni, originario della provincia di Viterbo, sorpreso in via Corrado Montoni, a bordo della propria autovettura e fermato per un controllo è stato trovato in possesso di 8 dosi di cocaina e 3 dosi di crack, nonché la somma contante di 100 euro, ritenuti il provento della pregressa attività illecita. Sempre i Carabinieri della Stazione di Roma Città Giardino, nell'omonimo quartiere, hanno arrestato un cittadino italiano di 27 anni, già noto alle forze dell'ordine, fermato a bordo di un'autovettura a noleggio e trovato in possesso di 14 dosi di cocaina e una dose di hashish e la somma contante di circa 925 euro, ritenuti il provento della pregressa attività illecita. **(Adnkronos)**

NEWS

MILANO: DISTRAEVANO ANZIANI AL BANCOMAT E RUBAVANO LORO I SOLDI, SGOMINATA BANDA

Milano, 6 giu. Dieci persone di origine sudamericana, di cui 2 donne e 8 uomini, sono state colpite da un'ordinanza di misura cautelare perché ritenute responsabili di furto aggravato in concorso e ricettazione. E' accaduto a Milano. Il gruppo colpiva prevalentemente persone anziane, individuate nei pressi degli sportelli bancomat. Alcuni distraevano le vittime gettando a terra monete o banconote di piccolo taglio, mentre gli altri si impossessavano del denaro appena erogato. Sono almeno 27 i furti accertati dai carabinieri. **(Adnkronos)**

NASCONDE ALLACCIO ABUSIVO LUCE CON FOTO PADRE PIO, DENUNCIATA

RANDAZZO, 07 GIU - Cinquantacinque persone sono state denunciate tra Randazzo e Maletto (Catania) dai carabinieri per furto di energia elettrica durante controlli effettuati con personale di E-Distribuzione. "I furti, come reso noto dalla stessa azienda - sottolinea l'Arma - in cinque anni hanno causato perdite per oltre 66.000 euro". Tra le persone denunciate un'anziana che aveva nascosto dietro un'effigie di San Padre Pio un pulsante con cui decideva di utilizzare o meno un collegamento che by-passava il contatore. **(ansa)**

**TORINO: ARMATO DI MACHETE MINACCIA CLIENTI IN UN LOCALE, ARRESTATO**

Torino, 7 giu. - - Armato di machete nella tarda serata di ieri è entrato in un locale di Nichelino, nel torinese, minacciando i clienti presenti. Protagonista un quarantatreenne di origini nordafricane che è stato fermato dai carabinieri intervenuti sul posto che per bloccarlo sono stati costretti a utilizzare il 'taser'. Dopo le cure del caso, l'uomo è stato arrestato per minaccia e violenza aggravata a pubblico ufficiale. Il machete è stato sequestrato. **(Adnkronos)**

CATANIA: ASSALTO IN BANCA CON ESCAVATORE, INTERROTTO DA CARABINIERI

Catania, 8 giu. A San Gregorio, nel catanese, la notte scorsa, intorno alle 3.30, alla banca Monte dei Paschi di Siena alcuni banditi, utilizzando un escavatore rubato in zona, hanno divelto l'ingresso dell'istituto di credito e hanno tentato di portare via due bancomat e una cassa continua. L'immediato intervento dei Carabinieri del nucleo radiomobile di Gravina di Catania e di quelli della stazione di San Gregorio ha interrotto il colpo determinando la fuga dei malviventi. I banditi sono riusciti a portare via uno dei due bancomat, lasciando a terra, sradicati dal muro, la cassa continua e l'altro Atm. Sul posto militari dell'Arma della sezione investigazioni scientifiche del nucleo Investigativo del comando provinciale di Catania per rilievi tecnici. **(Adnkronos)**

**LPN-SIRACUSA: QUARTIERE ISOLATO DA CORRENTE PER RUBARE CAVI RAME, ARRESTATO**

Milano, 8 giu. I carabinieri delle Stazioni di Palazzolo Acreide e Cassaro, nel siracusano, hanno arrestato un 21enne per furto aggravato. Dopo aver creato un corto circuito isolando un intero quartiere dall'erogazione elettrica, il giovane con una scala ha staccato dal muro le canalette in rame dove sono alloggiati i cavi elettrici dell'illuminazione pubblica comunale. È stato sorpreso dai militari che lo hanno arrestato. Per lui sono stati disposti gli arresti domiciliari. **(LaPresse)**

TENTA DI FUGGIRE AL CONTROLLO DEI CARABINIERI MA SI SCHIANTA CON LA MOTO

09 giugno 2024 Un 24enne italiano, in sella alla sua motocicletta, non si è fermato all'alt dei carabinieri in via Casilina all'incrocio con via Togliatti. E' quindi cominciato un inseguimento che si è concluso poco dopo quando dopo aver percorso una parte del tragitto contromano, nel tentativo di dileguarsi, ha impattato contro un'auto che percorreva la strada nel corretto senso di marcia. L'uomo, raggiunto dai militari, ha poi opposto resistenza colpendoli e spintonandoli ma è stato bloccato e arrestato. **rainews.it**



NEWS

SPARÒ ALLA PROSTITUTA, ARRESTATO DAI CARABINIERI

09 giugno 2024 Su di lui un'ordinanza di custodia cautelare. Si trovava all'estero e ha chiamato l'avvocato, che gli ha consigliato di costituirsi, poi il ritorno in Italia per consegnarsi ai carabinieri. E' un 32enne protettore bulgaro con domicilio nel Riminese il sospettato di aver sparato sei colpi contro una prostituta connazionale di 29 anni il 19 maggio scorso lungo la strada che porta alla Cava Manzona Vecchia di Savio, nel Ravennate. La ragazza ha riportato ferite a torace e braccia, tra cui una frattura esposta. L'uomo si sarebbe avvicinato su una Bmw e avrebbe fatto fuoco sulla giovane in attesa dei clienti. In quei momenti concitati, la 29enne,

chiamandolo per nome, avrebbe chiesto il motivo dell'aggressione. Nel frattempo un'altra donna sulla vettura, avrebbe urlato, in bulgaro: "Vai, vai finiscila". L'aggressore a quel punto è sceso e ha sparato ancora, prima di urlare che erano finiti i colpi. Ha quindi promesso che avrebbe regolato i conti con altre due ragazze e si è allontanato in auto. La vittima ha poi richiamato l'attenzione di un'ambulanza di passaggio ed è stata portata all'ospedale Bufalini di Cesena. Secondo le prime ricostruzioni, agli inquirenti avrebbe parlato di una vendetta da parte del protettore. **rainews.it**

LATINA: RUBA MONOPATTINO, INDIVIDUATA TRAMITE VIDEO SORVEGLIANZA E DENUNCIATA

Latina, 10 giu. I Carabinieri della Stazione di Cisterna, dopo le indagini svolte a seguito di una denuncia di furto di un monopattino elettrico sporta da un cittadino indiano, hanno deferito in stato di libertà per furto aggravato una cittadina 39enne residente a Cisterna di Latina (LT). Il 21enne, il 9 maggio, aveva lasciato incustodito il monopattino nei pressi di un'attività commerciale del centro cittadino e circa mezz'ora dopo quando è tornato a riprenderlo, dopo si era reso conto che glielo avevano rubato. I Carabinieri di Cisterna di Latina (LT) provvedevano a ricercare eventuali sistemi di videosorveglianza presenti sul luogo del furto al fine di individuarne l'autore: tale attività forniva un positivo riscontro in quanto i militari riuscivano ad individuare l'autore del furto, ovvero una donna italiana, già nota alle forze dell'ordine. Veniva pertanto richiesto alla Procura della Repubblica di Latina un decreto di perquisizione a carico della donna all'esito del quale si riusciva a recuperare il monopattino oggetto di furto e la restituzione al legittimo proprietario. **(Adnkronos)**

**SI FINGE CARABINIERE E TRUFFA ANZIANA, ARRESTATO CON UN COMPLICE**

CROTONE, 10 GIU - Si è finto carabiniere e ha telefonato ad un'anziana donna di Crotone pretendendo denaro e preziosi per evitare l'arresto della figlia coinvolta in un incidente stradale. La truffa, secondo un modello ormai tristemente consolidato, però, in questo caso non è andata a buon fine grazie alla prontezza della figlia della vittima che si è rivolta al numero d'emergenza 112 denunciando l'accaduto e consentendo l'arresto di due persone di 27 e 19 anni, entrambe di origine napoletana. Alla vittima del raggio erano stati chiesti per evitare l'arresto denaro e preziosi che un 'collega' del presunto militare dell'Arma sarebbe passato direttamente a ritirare. Cosa che è poi accaduta. A fare saltare i piani dei due è stata la prontezza della figlia della vittima che si è subito resa conto di cosa stava succedendo rivolgendosi ai carabinieri della Compagnia di Crotone che, a truffa ormai consumata, hanno bloccato i due responsabili a poca distanza dall'abitazione, mentre erano all'interno della loro auto. Nella disponibilità dei due sono stati trovati i preziosi che la donna aveva consegnato per un valore di qualche centinaio di euro. **(ansa)**

BANDA DI SPACCIATORI SGOMINATA NEL NAPOLETANO, 5 ARRESTI

ROMA, 11 GIU - Una banda di spacciatori è stata sgominata dai carabinieri di Torre Annunziata (Napoli) che hanno eseguito cinque arresti in carcere emessi dal gip di Napoli su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia. Secondo quanto emerso dalle indagini i cinque farebbero parte di una associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti che faceva affari nel rione popolare denominato "Piano Napoli" di Boscoreale, nel Vesuviano. I cinque gestivano le varie attività connesse alla gestione della "piazza" di spaccio, provvedendo al rifornimento per i "pusher", alla vendita e cessione al dettaglio delle sostanze, nonché alle funzioni di "palo" e "vedetta" per tutelare la compravendita della droga **(ansa)**



NEWS

COMUNICATO STAMPA**G7, USIC: "CARABINIERI OSPITATI IN NAVI FATISCENTI. MELONI AVVIA INDAGINE"**

10.06.2024 "Il Dipartimento di Pubblica Sicurezza, che ha organizzato l'alloggiamento anche dei Carabinieri per il G7, evidentemente non è all'altezza del compito. I militari sono ospitati su una nave in condizioni pessime dal punto di vista igienico-sanitario e non solo. Gli hotspot che ospitano i migranti sono di gran lunga più decorosi ed igienicamente più puliti. Tanti soldi sprecati per una discutibile organizzazione che umilia il personale in divisa, che non ha potuto neanche usufruire di servizi igienici adeguati dopo 12 ore di viaggio. Una vergogna. Quanto è costato al Ministero e chi sono i responsabili di questo scempio? Non è possibile accettare un simile trattamento da coloro che sono deputati, ai sensi della Legge 121/1981, ad organizzare tali importanti eventi. I Carabinieri pretendono rispetto perché sono servitori dello Stato ed essere ospitati senza preventivi controlli dimostra che, come spesso accade, siamo lasciati in balia di un crudele destino a cui è giunto il momento di dire basta. Se in Polizia ci sono Dirigenti non all'altezza del loro compito, riteniamo di allarmarci anche per l'incolumità dei Capi di Stato e di Governo che si riuniranno in Puglia per decidere il nostro futuro. Chiediamo al Presidente del Consiglio di valutare un'indagine ministeriale sull'accaduto e di assumere provvedimenti rigidi al fine di evitare il poco rispetto verso i tutori dell'Ordine e Sicurezza Pubblica". Lo comunica, in una nota, Antonio Tarallo, Segretario Nazionale dell'Unione Sindacale Italiana Carabinieri (USIC).

'NDRANGHETA: BLITZ DEI CARABINIERI DEL ROS, 14 MISURE CAUTELARI CLAN ARANITI

Reggio Calabria, 11 giu. I Carabinieri del Ros, con l'ausilio dei militari del Comando Provinciale di Reggio Calabria e dello Squadrone eliportato 'Cacciatori' Calabria, hanno eseguito un'ordinanza applicativa di misure cautelari emessa dal Tribunale di Reggio Calabria, su richiesta della locale Procura, nei confronti di 14 persone, di cui 7 in carcere, 4 agli arresti domiciliari e 3 con obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria, indagati, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, estorsione aggravata dal metodo mafioso, reati elettorali, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio, falsità materiale e ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici. L'indagine, diretta dalla Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo di Reggio Calabria, ha documentato l'esistenza di gravi e concordanti elementi relativi alla operatività e alle attività illecite della cosca Araniti. (Adnkronos)

LPN-CAMORRA: MANI CLAN SU OSPEDALE S. GIOVANNI BOSCO A NAPOLI, 11 ARRESTI

Milano, 12 giu. Le mani della Alleanza di Secondigliano sulla gestione di un ospedale a Napoli. Da quanto apprende LaPresse, si tratta dell'ospedale San Giovanni Bosco. All'alba i carabinieri del Nucleo Investigativo di Napoli hanno eseguito un'ordinanza di applicazione di misura cautelare in carcere, emessa dal gip del Tribunale di Napoli su richiesta della Procura della Repubblica di Napoli - Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di 11 soggetti gravemente indiziati - a vario titolo - di associazione di tipo mafioso e di trasferimento fraudolento di valori, commessi con la finalità di agevolare l'organizzazione camorristica denominata 'clan Contini', facente parte del sodalizio denominato 'Alleanza di Secondigliano', operante nei quartieri di San Giovanniello, di Borgo San Antonio Abate, di Ferrovia, Vasto-Arenaccia, Stadera-Poggioreale e Rione Amicizia. (LaPresse)



NEWS

MAFIA, IN CORSO ARRESTI IN SICILIA

Catania, 12 giu - Dalle prime ore della mattinata odierna, i Finanziari del G.I.C.O. del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Catania e i Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Ragusa stanno dando esecuzione ad un'ordinanza emessa dal GIP presso il Tribunale di Catania, su conforme richiesta della Procura Distrettuale Antimafia etnea, di applicazione di una misura cautelare in carcere nei confronti di 16 persone indagate per associazione a delinquere di tipo mafioso, concorso esterno in associazione mafiosa, tentato omicidio, illecita concorrenza con minaccia o violenza, operanti tra le province di Ragusa e Catania. **ASTRO**

CASERTA: TRUFFA, FALSO E CORRUZIONE, IN MANETTE ANCHE UN ASSESSORE

13 giu. Truffa, falso e corruzione per l'affidamento di alcuni appalti pubblici: terremoto giudiziario a Caserta, in manette anche un assessore. Da stamattina, è un corso un blitz dei carabinieri al Comune di Caserta, nell'ambito di una inchiesta coordinata dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere. Secondo quanto si apprende, tra gli indagati sono finite agli arresti domiciliari 5 persone, tra cui un assessore dell'attuale giunta e alcuni dipendenti comunali. I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Caserta stanno dando esecuzione a provvedimenti restrittivi, emessi su richiesta della Procura di Santa Maria Capua Vetere. I reati contestati a vario titolo sono quelli di truffa, falso e corruzione. **(Adnkronos)**

**FURTI D'ARTE: RESTITUITE 9 CINQUECENTINE A BIBLIOTECA MONREALE**

Palermo, 13 giu. - I carabinieri Tutela Patrimonio culturale restituiscono nove cinquecentine alla Biblioteca "Ludovico II de Torres" di Monreale. Il 15 giugno, alle 10.30, la cerimonia di consegna dei 9 libri di grande valore storico e culturale, risalenti al XVI secolo e trafugati negli anni '80. E' l'esito dell'indagine frutto del coordinamento della procura di Palermo e della collaborazione tra il Nucleo Carabinieri Tpc la Biblioteca "Ludovico II De Torres" di Monreale, che aveva già condotto, nel 2023, al recupero dal Getty Research Institute di altre 61 cinquecentine. Le 9 cinquecentine, oggetto di furti avvenuti negli anni '80 all'interno della biblioteca, sono state individuate dai carabinieri sui siti web, durante il monitoraggio quotidiano. Gli ulteriori approfondimenti, hanno certificato che l'Ufficio Esportazione delle antichità e degli oggetti d'arte della Sicilia della locale Soprintendenza non aveva mai rilasciato alcuna autorizzazione per l'esportazione dei beni librari. A seguito della rogatoria internazionale avanzata dalla procura, i responsabili dell'Università Ucla di Los Angeles hanno restituito spontaneamente i libri. Alcune cinquecentine costituiscono delle vere e proprie rarità, mentre altre sono esemplari unici al mondo, relativi alla Battaglia di Lepanto, quali "Lettera del reverendissimo Monsignor di Nicastro Nuntio di N.S. in Venetia sopra la gran vittoria riportata contra Turchi: con la indulgenza concessa da N.S. Pio V nella Chiesa di Aracaeli per tal vittoria - Venezia 1571"; "Avvisi particolari ultimamente mandati dal magnifico M. Antonio Egitto maiordomo dell'illustrissimo & eccellentissimo signor Paulo Giordano: ne quali si narra la felice e gloriosa vittoria, che per grazia di Dio hanno i signori generali della Santa Lega contra il comune nimico del nome Christiano: con la esortazione fatta a tutta l'armata cristiana da vn venerando padre Capuccino, stando su l'albero della Capitana con vn crocifisso in mano, Stampata in Fiorenza nel 1571". **(agi)**

PALERMO: TENTO' DI FAR ESPLODERE CASA EX MOGLIE, ARRESTATO PER STRAGE

Palermo, 14 giu. I carabinieri della Compagnia Palermo Piazza Verdi hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal gip del capoluogo siciliano su richiesta della locale Procura, nei confronti di un 53enne di nazionalità rumena, già sottoposto ai domiciliari con braccialetto elettronico in una comunità del trapanese e ritenuto responsabile di strage. Secondo quanto ricostruito dai militari della stazione di Brancaccio che hanno condotto le indagini, l'uomo, già indagato per maltrattamenti in famiglia nei confronti della ex moglie, a dicembre 2022, si sarebbe barricato nell'abitazione della donna in via Oreto, tagliando tre tubi collegati a delle bombole di gas con il chiaro intento di far esplodere l'appartamento. Il tempestivo intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco in quell'occasione scongiurò il peggio, consentendo l'immediato arresto del 53enne e la messa in sicurezza dell'intero stabile. L'uomo è attualmente nel carcere di Trapani. **(Adnkronos)**



NEWS

CONTROLLI DEI CARABINIERI NEI LOCALI DELLA MOVIDA A QUARTU

16 giugno 2024 **Quartu** La notizia è che tutti i locali notturni della movida della fascia costiera di Quartu controllati, sono in regola in tutto e per tutto. Lo hanno accertato la scorsa notte i carabinieri del nucleo operativo radiomobile della Compagnia di Quartu e delle stazioni dipendenti di Sinnai, Maracalagonis e Sestu, con l'apporto degli specialisti del Nas di Cagliari, nel corso di un servizio coordinato finalizzato al controllo della movida e al contrasto delle violazioni igienico-sanitarie nei locali notturni del litorale quartese, andato avanti dalla sera di sabato alle 3 di oggi domenica 16 giugno. Durante il servizio, diretto dal maggiore Michele Cerri, comandante la Compagnia, sono stati controllati un market etnico e alcuni bar e ristoranti situati sul litorale e meta della movida locale. Tutti gli esercizi sono risultati conformi alle normative igienico-sanitarie vigenti, e non sono state riscontrate violazioni al momento. Nel corso della serata i carabinieri hanno effettuato diversi posti di controllo verificando numerosi veicoli e individui presenti nella zona. Tra questi, i militari hanno verificato anche la situazione di 21 soggetti sottoposti a vari regimi alternativi alla detenzione. Durante le operazioni, un giovane di 17 anni, residente a Elmas, è stato segnalato alla Prefettura di Cagliari come assuntore di sostanze stupefacenti. A seguito di una perquisizione personale, è stato trovato in possesso di una dose di kief. I carabinieri continueranno in futuro, annuncia il Comando della Compagnia, a monitorare attentamente le aree della movida, con particolare attenzione ai locali notturni e alle aree di maggiore afflusso turistico, intensificando i controlli sulle strade principali per prevenire e contrastare eventuali comportamenti alla guida che possano mettere in pericolo gli utenti della strada, contribuendo a mantenere un ambiente sicuro e protetto per tutti. lanuovasardegna.it

INSEGUIMENTO A MILANO, SPERONANO L'AUTO DEI CARABINIERI E SCAPPANO

16 giugno 2024 Prima l'inseguimento, poi la manovra azzardata e lo speronamento. Infine lo stop (a causa del traffico), la zuffa e le manette. Due ragazzi di 18 e 19 anni, entrambi incensurati, sono stati arrestati sabato sera dai carabinieri dopo aver speronato una gazzella del nucleo radiomobile che li stava inseguendo. Entrambi sono accusati di resistenza, violenza a pubblico ufficiale e danneggiamento. Tutto è iniziato in via San Giusto, dove i militari hanno intimato l'alt a un'auto di grossa cilindrata con a bordo quattro ragazzi che viaggiava a velocità sostenuta. La macchina ha accennato uno stop, salvo poi ripartire improvvisamente. È nato un breve inseguimento, durante il quale i fuggitivi hanno speronato lateralmente l'auto e altri veicoli in sosta, uno dei quali ha colpito di striscio una gamba di un agente della polizia locale, facendolo cadere al suolo senza gravi lesioni. La fuga è terminata in via Novara, dove l'auto si è imbottigliata nel traffico. Il giovane alla guida non si è arreso: per cercare di scappare ha innestato la retromarcia e colpito più volte l'auto dei carabinieri. Non solo, resisi conto di essere alle strette hanno ingaggiato una colluttazione con i carabinieri, ma sono stati immobilizzati e arrestati anche grazie all'intervento di altri equipaggi. Il 18enne che era alla guida dell'auto è risultato senza patente, mentre un altro passeggero dell'auto, minorenni, estraneo ai fatti, è stato trovato in possesso di una modica quantità di hashish e segnalato alla Prefettura. I militari hanno riportato lesioni, refertate presso l'ospedale Fatebenefratelli e giudicate guaribili in cinque e dieci giorni mentre i due arrestati sono stati fatti visitare presso il medesimo nosocomio e refertati entrambi con due giorni di prognosi per lievi escoriazioni riportate durante la colluttazione e successivamente trattenuti presso le camere di sicurezza in attesa di giudizio direttissimo. milanotoday.it

**LPN-NAPOLI: CARABINIERI SCOVANO RIFIUTI INTERRATI, SEQUESTRATA AREA 10MILA MQ**

Milano, 17 giu. A Somma Vesuviana una gazzella della locale stazione dei carabinieri mentre percorreva le strade della città che si trova nel cuore del parco nazionale del Vesuvio hanno scovato una ingente quantità di rifiuti interrati interrompendo dei lavori in corso da parte di alcuni mezzi pesanti. Nell'approfondire l'operato di questi messi dal sottosuolo è affiorata appunto una ingente quantità di rifiuti. La movimentazione del terreno è stata interrotta e sul posto sono arrivati anche i carabinieri forestali di Ottaviano. Dagli accertamenti è emerso che erano in corso dei lavori di ampliamento dei capannoni di una ditta adibita alla lavorazione dei metalli. Sono stati rinvenuti rifiuti speciali non pericolosi. Ferro, materiali di risulta di demolizioni e miscele bitumose che erano stati nel tempo accantonati lì. L'area è grande circa 10mila metri quadrati ed è stata sequestrata. Denunciati per gestione e smaltimento illecito dei rifiuti l'amministratore unico della società, un architetto, un imprenditore e un operaio. LaPresse

NEWS

LPN-TRANI: ACCOLTELLATO PER UN TORTO, 2 ARRESTI PER TENTATO OMICIDIO

Trani, 17 giu. Una telefonata al 112 da parte degli operatori del Pronto Soccorso dell'ospedale di Trani dopo che un ragazzo si è presentato con diverse ferite da arma da taglio; così sono partite le indagini svolte dai carabinieri - sotto la direzione della Procura della Repubblica di Trani - che hanno permesso di identificare i presunti responsabili della violenta aggressione. In carcere sono finiti un 24enne e un 30enne con l'accusa di tentato omicidio. Secondo la ricostruzione investigativa, il ragazzo- di origini tranesi - era uscito da casa alle 04 per incontrare i suoi amici che lo attendevano per punirlo di un torto, che sarebbe maturato nell'ambito della gestione di affari connessi allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Dopo averlo colpito ripetutamente con un bastone e ferito con un coltello, i due aggressori sono fuggiti a bordo di un'autovettura, abbandonando il ragazzo a terra. Le dichiarazioni del giovane, quelle dei suoi familiari e dei testimoni nonché gli esiti delle indagini, hanno consentito di raccogliere elementi utili alla ricostruzione della dinamica. I due aggressori sono stati tratti in arresto in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del Tribunale di Trani per i reati di tentato omicidio - in concorso - e porto d'armi od oggetti atti ad offendere. **(LaPresse)**

LATINA. SPACCIO DI DROGA E OCCUPAZIONI ABUSIVE: 11 ARRESTI

Roma, 18 giu. - Nelle prime ore della mattinata, a Latina, nei quartieri Nicolosi e Campo Boario, il Comando provinciale dei Carabinieri ha eseguito 11 misure cautelari nei confronti di altrettanti indagati responsabili di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti. L'organizzazione era composta prevalentemente da donne e vendeva la droga mutuando il modus operandi di altre 'piazze' italiane come Scampia (Na) e Tor Bella Monaca (Rm), utilizzando delle feritoie ricavate dalle porte blindate degli appartamenti. Inoltre, aveva occupato abusivamente alcune abitazioni dell'Ater e costruito immobili in zona agricola non edificabile. **(Dire)**

**PALERMO: TRAFFICO ILLECITO DI RIFIUTI, 5 MISURE CAUTELARI E CONFISCA DA 800MILA EURO**

Palermo, 18 giu. I carabinieri della Compagnia di Bagheria (Palermo) hanno eseguito cinque misure cautelari, emesse dal gip di Palermo su richiesta della Direzione distrettuale antimafia per traffico illecito organizzato di rifiuti. Confiscati beni per 800mila euro. Le indagini dei carabinieri della Sezione Operativa di Bagheria, scattate a dicembre del 2022 e andate avanti sino a febbraio 2023, hanno riguardato un'impresa che avrebbe dovuto occuparsi esclusivamente di edilizia e di trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi, ma che, invece, nei terreni di sua proprietà aveva costituito una vera e propria discarica abusiva per lo svolgimento in forma organizzata di

un'abitualità di raccolta, trasporto e occultamento mediante interrimento di sfabbricidi, ovvero materiali inerti da costruzioni provenienti da cantieri edili attivi di Bagheria e comuni limitrofi. Per i responsabili della ditta di Bagheria adibita allo smaltimento di rifiuti sono scattati gli arresti domiciliari, tre obblighi di presentazione alla Polizia giudiziaria sono stati disposti, invece, per gli autisti dei mezzi pesanti e dipendenti dell'impresa. Disposto anche il sequestro preventivo di circa 10.000 metri quadrati di terreno della ditta, 7 autocarri e 2 mini escavatori. I terreni e i mezzi pesanti impiegati, a seguito di proposta del nucleo Investigativo di Palermo, erano già sotto sequestro patrimoniale, emesso nel dicembre 2022 dal Tribunale del capoluogo siciliano, perché nella disponibilità di N.T., già condannato per associazione mafiosa. "Il quadro probatorio raccolto nell'ambito delle indagini patrimoniali, coordinate dalla Procura - spiegano gli investigatori dell'Arma -, è stato in grado di dimostrare come i beni nella disponibilità, dapprima dello stesso T. e successivamente dei suoi eredi, fossero in realtà il frutto delle sue attività illecite, così consentendo al Tribunale di Palermo di emettere il provvedimento di confisca, eseguito stamattina dai carabinieri del nucleo Investigativo, riguardante beni stimati in circa 800.000 euro. Si tratta di un'impresa individuale, attiva nel settore edile, con relativo complesso di beni aziendali; e 3 appezzamenti di terreno. **(Adnkronos)**

NEWS

BOLOGNA: CARABINIERI GLI NOTIFICANO SOSPENSIONE PATENTE E LUI LI AGGREDISCE, ARRESTATO

Roma, 19 giu. I Carabinieri della Tenenza di Medicina (Bo) hanno arrestato un 53enne italiano, incensurato, per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali aggravate e danneggiamento. È successo negli uffici della caserma di via Aurelio Saffi, dove il 53enne si era recato, su invito dei militari che gli dovevano notificare un provvedimento della motorizzazione civile. Di fronte all'amara sorpresa della sospensione della patente di guida per "punti esauriti", il 53enne si è arrabbiato, ha danneggiato un monitor dell'ufficio e ha aggredito due Carabinieri che stavano tentando di tranquillizzarlo, trattandosi di un provvedimento amministrativo. Le urla hanno richiamato l'attenzione di altri Carabinieri che si trovavano in caserma, che sono intervenuti arrestando il 53enne. Soccorsi dai sanitari del 118, i due Carabinieri sono stati medicati e dimessi con prognosi di tre giorni. Su disposizione del pubblico ministero di turno presso la Procura di Bologna, il 53enne è stato trattenuto in camera di sicurezza. In sede di giudizio per direttissima, l'arresto è stato convalidato e il 53enne è stato rimesso in libertà. **(Adnkronos)**

CAPORALATO: AZIENDA SEQUESTRATA DAI CARABINIERI NEL COSENTINO

Cosenza, 19 giu. - I carabinieri della compagnia di Castrovillari (Cs) e del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Cosenza hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo nei confronti di M.D.L., 57 anni, indagato per intermediazione illecita e sfruttamento della manodopera. Le indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Castrovillari e condotte dai militari dell'Arma attraverso servizi di osservazione, controllo e pedinamento, hanno permesso di constatare come i dipendenti dell'azienda agricola e di allevamento di bovini lavorassero 7 giorni su 7, festivi inclusi, con orari massacranti che andavano dalle 4:00 del mattino fino alle ore 20:00, con pausa pranzo di due ore ed occasionali, sporadiche e brevi soste durante il lavoro. Il monitoraggio svolto su un lungo periodo tra agosto ed ottobre 2023, avrebbe permesso ai Carabinieri di appurare, "con elevata affidabilità statistica", come la giornata lavorativa "tipo" fosse di 11/12 ore di lavoro al giorno, senza alcun riposo settimanale. Nel corso dell'attività investigativa sarebbe emerso che alcuni lavoratori regolarmente assunti vivevano all'interno di un container, proprietà del titolare dell'azienda, in condizioni igienico-sanitarie precarie. **(AGI)**

**ROMA: SEQUESTRATO OLTRE MEZZO MLN CRIPTOVALUTE, UN ARRESTO PER ABUSIVISMO FINANZIARIO**

Roma, 20 giu. I Carabinieri della Sezione Criptovalute del Comando Carabinieri Antifalsificazione monetaria unitamente a quelli del Nucleo operativo della Compagnia Carabinieri Roma-Eur, hanno eseguito un'ordinanza dispositiva di misura cautelare coercitiva personale emessa dal Giudice per le Indagini preliminari del Tribunale di Roma, nei confronti di un uomo cinese, domiciliato nel comune di Frascati, gravemente indiziato dei delitti di esercizio abusivo di attività finanziaria e offerta al pubblico di servizi di investimento, e impiego in servizi finanziari speculativi (criptovalute) di utilità provento di reato, attraverso l'acquisto di criptovalute e riciclaggio avendo provveduto a sostituire e trasferire, con investimento in moneta virtuale somme di danaro provento di delitto, tali da garantire l'anonimato. La complessa attività investigativa, coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma in particolare del gruppo dei reati gravi contro il patrimonio e del gruppo che tratta i reati contro l'economia, è stata avviata nel 2023 e trae origine dal costante monitoraggio dei canali Telegram e Instagram, luoghi virtuali dove era stato individuato un soggetto di nazionalità cinese, localizzato in Roma, che proponeva lo scambio di grandi somme di contante in cambio delle più diffuse criptovalute e viceversa, attraverso incontri di persona. Nel corso delle attività tecniche emergeva che il soggetto, avendo importanti disponibilità di denaro cash, poteva eseguire scambi di euro in criptovalute anche per oltre 100.000,00 euro per singola transazione. Gli accertamenti e le specifiche attività di tracciamento sulla blockchain delle transazioni, nonché le attività di Osint (Open Source Intelligence) svolte dai reparti dell'Arma dei Carabinieri, hanno consentito di identificare il soggetto, ben conosciuto nelle community delle Criptovalute, tanto da farsi intervistare in un'occasione pubblicamente, durante l'evento "Blockchain Week" a Roma. In quella occasione, ma anche nella sua home page di propaganda l'indagato si definiva "Bancomobile Decentralizzato disponibile 24 ore su 24" e mostrava il proprio biglietto da visita affermando che "poteva comprare e rivendere qualsiasi tipologia di criptovalute" poiché si riteneva un "promotore decentralizzato". **(Adnkronos)**

NEWS

CULTURA. FALSO MODIGLIANI SCOPERTO DA CARABINIERI E 'ROMA TRE'

Roma, 20 giu. - Questa mattina, presso il Laboratorio sul falso dell'Università Roma Tre, il Comandante del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Venezia ha consegnato alla direttrice del Laboratorio una cariatide falsamente attribuita ad Amedeo Modigliani. L'opera è stata presentata nell'aprile 2022 all'Ufficio Esportazione della Soprintendenza per il Comune di Venezia e Laguna, da parte di un'impresa veneziana di settore, per il rilascio dell'Attestato di Libera Circolazione, come 'Amedeo Modigliani Senza titolo, prima metà del 1913, matita su carta, cm 51x73x3, valore di 300.000 euro'. Fin da subito il disegno ha suscitato molte perplessità alla Commissione Esportazione, sia per quanto riguarda aspetti tecnici che stilistici. Oltre alla visione diretta, con l'utilizzo della lampada di Wood, l'opera è stata successivamente oggetto di riflettografia infrarossa anche sul retro. Scarse erano, inoltre, le notizie fornite nella richiesta dell'Attestato relativamente alla provenienza e alla circolazione pregressa dell'opera. In particolare il disegno appariva, agli storici dell'arte della Commissione Esportazione e ad altri studiosi interessati presso le Gallerie dell'Accademia, la Direzione Musei Statali della Città di Roma e la Scuola Normale Superiore di Pisa, corrispondere quasi esattamente a un altro disegno di cariatide di Modigliani, appartenente al Museum of Art di Philadelphia, al quale era stato donato nel 1943 dal collezionista Arthur Wiesenberger. Così, nel luglio 2022 la Soprintendenza veneziana interessava in merito il Nucleo Carabinieri Tpc che avviava le indagini del caso, dirette dalla Procura della Repubblica di Venezia. A fronte della contraffazione dell'opera emersa dagli esami storico-artistici, nell'agosto 2022 i Carabinieri Tpc di Venezia sequestravano il disegno presso un'impresa di settore veneziana. Le indagini intanto ricostruivano a ritroso la storia del disegno. L'impresa lagunare, che aveva richiesto l'Attestato alla Soprintendenza, aveva agito per conto di una prestigiosa Casa d'Aste parigina. Quest'ultima operava a sua volta su mandato di una Galleria d'arte antica abruzzese, che si era presentata al ministero della Cultura come proprietaria dell'opera. I Carabinieri Tpc accertavano, invece, che la Galleria in questione aveva avuto anch'essa 'mandato a vendere' da un privato domiciliato in Abruzzo. Questi aveva ricevuto in dono il dipinto dal padre adottivo, che a sua volta lo aveva acquistato da un'ulteriore Galleria d'arte abruzzese, chiusa da tempo. Per ulteriori verifiche tecniche sul disegno, i Carabinieri Tpc di Venezia si sono rivolti al Laboratorio sul Falso. Centro di studi per il contrasto alla falsificazione dei beni culturali e delle opere d'arte dell'Università di Roma Tre, che vanta una consolidata esperienza nel settore e un'efficace collaborazione con il Comando Carabinieri Tpc. Nel gennaio 2023, a termine accertamenti, il Laboratorio escludeva si trattasse di un'opera autentica di Modigliani. Le indagini individuavano così ipotizzabili responsabilità penali a carico di una persona, denunciata per messa in circolazione di opera d'arte contraffatta, reato introdotto nel Codice Penale con la L. 22/2022, già previsto dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. A termine attività, nel febbraio 2024 il Tribunale di Venezia ha disposto la confisca del disegno, che è stato così assegnato al Laboratorio sul Falso dell'Università di Roma Tre. E' bene ricordare come la normativa vigente preveda obbligatoriamente la confisca degli esemplari contraffatti, alterati o riprodotti delle opere oggetto di contraffazione, alterazione, o riproduzione non autorizzata, salvo che si tratti di cose appartenenti a persone estranee al reato. La lotta alla contraffazione delle opere d'arte e alla loro successiva commercializzazione rappresenta una delle direttrici investigative che il Nucleo Carabinieri Tpc di Venezia persegue, attraverso verifiche costanti presso gli esercizi commerciali di settore, mediante l'attenta raccolta di segnalazioni da parte di studiosi e appassionati, grazie alla collaborazione degli uffici del Ministero della Cultura. Tale attività di polizia è volta, oltre alla tutela del patrimonio culturale nazionale ed estero, alla salvaguardia della regolarità e dell'onestà del mercato artistico e antiquariale. **(DIRE)**

BRESCIA: 11 RAPINE A STUDENTI SUL BUS, ARRESTATO 19ENNE

Milano, 21 giu. Studenti, alcuni minorenni, avvicinati alle fermate o a bordo dell'autobus che percorre la Valsabbia, nel Bresciano, e sotto minaccia di un coltello costretti a consegnare telefono e portafogli. Sono undici gli episodi - tra rapine consumate e tentate - di cui è accusato un ragazzo di 19 anni, arrestato dai carabinieri della stazione di Sabbio Chiese, insieme ai colleghi del nucleo operativo e radiomobile, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del tribunale di Brescia. Il 19enne è stato portato in carcere, in attesa dell'interrogatorio di garanzia. Lo fa sapere una nota dei carabinieri di Brescia. **(Adnkronos)**



NEWS

LPN-'NDRANGHETA: OPERAZIONE CARABINIERI, 14 ARRESTI IN TUTTA ITALIA

Milano, 21 giu. I carabinieri del Ros e del Comando provinciale di Vibo Valentia, con il supporto in fase esecutiva dei militari dei Comandi provinciali carabinieri di Reggio Calabria, Pescara, Chieti e Torino, hanno dato esecuzione questa mattina all'ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.I.P. del Tribunale di Catanzaro, su richiesta della Procura della Repubblica - Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro, nei confronti di 14 indagati (13 in carcere e 1 agli arresti domiciliari), con le accuse di associazione di tipo mafioso armata, omicidio plurimo, concorso esterno in associazione mafiosa e altri gravi reati, aggravati dalle modalità e finalità mafiose, quali estorsione, coltivazione di sostanze stupefacenti, concorrenza illecita, turbata libertà degli incanti, rapina, reati in materia di armi. Ulteriori dettagli verranno comunicati nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà alle 10.30 nella Procura della Repubblica di Catanzaro. **(LaPresse)**

LPN-NAPOLI: IN AUTO RUBATA KIT RAPINATORE, ARMI CON PUNTE TRAPANO NEL CALCIO

Milano, 22 giu. Nell'auto rubata il kit del rapinatore: punte di trapano in astionate nel calcio delle armi per rompere i vetri. E la scoperta che hanno fatto i carabinieri di Napoli a Scampia. Hanno notato una smart parcheggiata a via Colorini. L'auto risultava rubata e i militari la hanno controllata. In quella zona - chiamata anche la casa dei puffi - i militari nella bi-posto hanno trovato una pistola, due scaccia cani e diversi proiettili. Le armi con una punta di trapano incastonate nel calcio. Per i carabinieri verosimile che quelle armi possano essere state utilizzate per compiere violente rapine con le punte del trapano pronte ad infrangere i finestrini degli autisti. Nella smart anche un'autoradio forse rubata, uno smartphone, un coltello, un jeans e un bomber. E' stato tutto sequestrato per essere sottoposto ad accertamenti. Indagini in corso da parte dei carabinieri, impegnati a ricostruire l'esatta dinamica della vicenda. L'auto potrebbe essere stata abbandonata lì in attesa di essere ripresa, ma non si esclude che quella zona potrebbe essere la roccaforte di malviventi esperti in rapine. **(LaPresse)**

**RAGGIRATA DA FINTI CARABINIERE E AVVOCATO CONSEGNA MEZZO KG ORO**

Reggio Calabria, 22 giu. - Una donna di 70 anni è stata truffata in provincia di Reggio Calabria da un sedicente avvocato e da un finto carabiniere, con la complicità di una donna campana, che è stata identificata e denunciata. L'indagata, secondo l'accusa, si era presentata a casa della vittima per ritirare lo scorso gennaio mezzo chilo in gioielli d'oro, che la settantenne era stata convinta a consegnare per evitare presunti guai legali a sua figlia. Al telefono, poco prima, un uomo che si era spacciato per avvocato le aveva raccontato che la figlia aveva causato in un incidente stradale in cui una donna era rimasta gravemente ferita. Il sedicente legale aveva suggerito alla settantenne di pagare una multa di 3.380 euro per evitare ripercussioni legali, precisando che il versamento sarebbe potuto avvenire in contanti o anche tramite la consegna di monili d'oro. Poco dopo alla vittima era arrivata una seconda telefonata, da un uomo che si era qualificato come "maresciallo di Gioia Tauro", il quale, dopo averla tranquillizzata sullo stato di salute della figlia, le aveva confermato la necessità di pagare. A quel punto la settantenne, inizialmente perplessa, si era convinta. Così, quando una donna si era presentata in casa sua spacciandosi come "addetta al recupero del debito", la vittima le aveva consegnato oltre mezzo chilo d'oro. Era stata poi la figlia della settantenne a rivolgersi ai carabinieri, una volta chiaro che la madre era stata raggirata. **(AGI)**

NEWS

INCIDENTE SULLA PALERMO-SCIACCA, MORTA 20ENNE E BIMBO DI UN ANNO

23 giugno 2024 Un gravissimo incidente è avvenuto nella notte tra sabato e domenica, intorno alle 3.45, sulla statale 624 Palermo-Sciacca al km 9+400 all'altezza di Altofonte. Nello schianto sono morte una ragazza di 20 anni e un bimbo di un anno. Contrariamente a quanto era emerso in un primo momento le due vittime non sono madre e figlio. Ferita gravemente la conducente della vettura, 23 anni, ricoverata all'ospedale civico in prognosi riservata. Sulla vettura viaggiava anche un'altra ragazza, di 21 anni, in avanzato stato di gravidanza, ricoverata in codice giallo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e da una prima ricostruzione si

tratta di un incidente autonomo di un'auto, una Fiat Punto. Sulle cause dell'incidente, tra le ipotesi al vaglio dei militari c'è anche quella che possa aver inciso l'assunzione di alcool. Tuttavia bisognerà attendere i rilievi e i risultati di eventuali esami per fare chiarezza sui motivi del sinistro. **adnkronos.it**

INCIDENTI STRADALI, DUE MORTI NEL PADOVANO, TRA CUI RAGAZZA DI 19 ANNI

23 giugno 2024 Una ragazza di 19 anni è morta nello scontro frontale tra la sua auto, una Fiat Punto, e l'Opel Mokka di un uomo rimasto ferito. È accaduto, riferiscono i vigili del Fuoco, poco prima delle 3 della notte scorsa, lungo la Statale Adriatica 16 a Masera' di Padova. I carabinieri di Albignasego hanno deviato il traffico ed eseguito i rilievi per ricostruire la dinamica dell'incidente. Sempre nel Padovano, poco dopo l'alba, un uomo di 44 anni è morto alla guida di Una Fiat Punto e una donna a bordo di una Mini Cooper è rimasta ferita in un incidente lungo la SP 93 in via Scardovara all'incrocio con via Vecelio a Piove di Sacco. **(AGI)**

**BOLOGNA: SI AGGIRA NEL PALAZZO DELL'EX COMPAGNA ARMATO DI PISTOLA, ARRESTATO 39ENNE**

Bologna, 24 giu. I Carabinieri della Stazione di Casalecchio di Reno hanno arrestato un 39enne marocchino per violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa e porto di armi od oggetti atti ad offendere. È successo in un palazzo, dove i Carabinieri sono intervenuti in soccorso di un cittadino che aveva telefonato al 112, dicendo di essere stato aggredito verbalmente da un uomo armato di pistola che si stava aggirando nell'area condominiale. Questi, bloccato poco dopo

dai Carabinieri e identificato nel 39enne, è stato arrestato per aver violato la misura cautelare ricevuta a maggio, nell'ambito di un'indagine della Procura della Repubblica di Bologna per maltrattamenti in famiglia. All'epoca dei fatti, i Carabinieri delegati di eseguire la misura cautelare, avevano notificato al 39enne il provvedimento del Giudice: allontanamento immediato dalla casa familiare di Casalecchio di Reno e divieto di avvicinamento all'ex compagna, in qualità di persona offesa. Fortunatamente, al momento dei fatti, la donna non era in casa. Durante l'intervento, i Carabinieri hanno sequestrato una pistola giocattolo, priva del tappo rosso, ma simile a quelle utilizzate dalle Forze di Polizia. Su disposizione del Pubblico Ministero di turno, il 39enne, gravato da precedenti di polizia, è stato arrestato. In sede di giudizio direttissimo, l'arresto è stato convalidato e in attesa della sentenza, posticipata per la richiesta dei termini a difesa, il 39enne è stato sottoposto all'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. **(Adnkronos)**

NEWS

PERUGIA: FURTI IN TABACCHERIE, ARRESTATO ULTIMO COMPONENTE BANDA 'GRATTA E VINCI'

Roma, 24 giu. È stato arrestato al confine tra la Bulgaria e la Macedonia del Nord il cittadino albanese di ventotto anni, colpito da mandato di arresto europeo emesso dalla Procura Generale di Perugia per fatti commessi nel perugino. Il ricercato era uno dei componenti della banda, composta da quattro persone di nazionalità albanese, che nel 2018 si era resa responsabile di svariati furti ai danni di alcune tabaccherie a Ponte Felcino, Città di Castello, Lisciano Niccone,

Pierantonio, Torgiano, Bastia, Ponte Pattoli, Gualdo Tadino. Per i furti venivano utilizzate auto di grossa cilindrata, alle quali erano applicate sistematicamente targhe rubate alcuni giorni prima. L'attività criminale ha permesso ai malviventi di impossessarsi di numerosi 'gratta e vinci', tabacchi e contanti per un valore di oltre centomila euro. In uno dei colpi messi a segno dalla banda, il furto commesso in una tabaccheria di Ponte Felcino il 4 ottobre 2018, al termine di una sparatoria con i carabinieri uno dei criminali era rimasto ucciso e abbandonato dai complici all'interno di un'Audi A6. Dopo tre anni di processo, il gip di Perugia ha riconosciuto la legittima difesa e ha assolto i due militari e la guardia giurata intervenuti sul posto. L'attività investigativa svolta dall'Ufficio Sdi della Procura Generale, in collaborazione con il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia, ha permesso l'arresto dell'ultimo componente della banda, che utilizzava una falsa identità, presso Gyueshevo in Bulgaria. L'uomo, che dovrà scontare una pena di sei anni e sei mesi di reclusione, è ora in attesa di essere estradato in Italia. **(Adnkronos)**

LPN-ROMA: DROGA CONSEGNATA DAL GOMMISTA O AL RISTORANTE, 14 MISURE CAUTELARI

Roma, 25 giu. Dalle prime luci dell'alba, cinquanta Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, sono impiegati nell'esecuzione di un'ordinanza con cui il Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale Ordinario di Roma, su richiesta della locale Procura della Repubblica, ha disposto misure cautelari personali nei confronti di 14 persone, gravemente indiziate, in concorso, per attività di "spaccio" e "detenzione ai fini di spaccio" di importanti quantitativi di cocaina, nei quartieri capitolini di Montespaccato e Primavalle, tra marzo e settembre 2023. L'indagine, diretta dalla Procura della Repubblica di Roma, con intercettazioni telefoniche e ambientali, analisi del traffico telefonico e telematico, attività di video osservazione e pedinamento degli indagati, ha consentito, mano a mano, di raccogliere gravi elementi indiziari in ordine all'esistenza di una rete di pusher, con consegne, al dettaglio, organizzate in modo "itinerante", presso località specificamente concordate con gli acquirenti o, in alternativa, presso le attività commerciali ove alcuni degli indagati svolgevano attività lavorativa. Sono stati inoltre raccolti gravi elementi indiziari circa il fatto che la droga veniva consegnata anche a domicilio, sfruttando l'attività di corriere, svolta per una nota ditta di trasporti, da uno degli indagati: l'uomo, infatti, incensurato e quindi insospettabile, oltre alle consegne ordinarie, durante l'orario lavorativo, con il furgone aziendale, organizzava anche le consegne dello stupefacente. **(LaPresse)**

**DROGA, RICICLAGGIO ED ESTORSIONE, 112 ARRESTI IN SICILIA E CALABRIA**

Messina, 25 giu. - Vasta operazione dei carabinieri del Comando provinciale di Messina in Sicilia, Calabria e in altre località del territorio nazionale e all'estero, con l'esecuzione di misure cautelari emesse dal gip del Tribunale di Messina su richiesta della procura della Repubblica, nei confronti 112 persone (85 destinatarie della custodia cautelare in carcere e 27 della custodia agli arresti domiciliari, di cui 3 a cura del Nucleo Investigativo regionale Sicilia della Polizia Penitenziaria), per associazione finalizzata alla detenzione, traffico, coltivazione e cessione di stupefacenti, autoriciclaggio, trasferimento fraudolento di valori, porto abusivo ed alterazione di armi, estorsione e altri reati. **(AGI)**

L'EDICOLA

TORINO, ARRESTATO HALILI ELMAHDI: AFFILIATO ALL'ISIS È L'IDEOLOGO DEL JIHAD IN ITALIA

Il 29enne è stato fermato a Lanzo Torinese con l'accusa di partecipazione ad associazione terroristica internazionale. Era già stato arrestato due volte, nel 2015 e nel 2018

Di [Massimo Balsamo](#) 28 Maggio 2024



Nuovamente in manette Halili Elmahdi, il terrorista dell'Isis considerato l'ideologo della jihad in Italia. Già arrestato due volte, per la precisione nel 2015 e nel 2018, il ventinovenne di nazionalità marocchina è stato fermato dagli agenti della Questura di Torino a Lanzo Torinese con l'accusa di partecipazione ad associazione terroristica internazionale, a conclusione di un'indagine della Digos, coordinata dalla Procura del capoluogo piemontese. Elmahdi era stato condannato nel 2019, con sentenza divenuta irrevocabile nel 2022, per la sua adesione all'Isis e per il suo "incarico" di ideologo. Halili Elmahdi era stato scarcerato a fine luglio del 2023, ma non era stato espulso per intoppi burocratici nonostante la revoca della cittadinanza italiana. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, il terrorista affiliato all'Isis avrebbe rafforzato il suo credo fondamentalista nel corso della detenzione - sia a Torino che a Sassari - e dopo il ritorno in libertà. Entrando nel dettaglio, il marocchino avrebbe dichiarato con orgoglio di continuare ad appartenere allo Stato islamico e avrebbe manifestato in più di una circostanza propositi bellicosi e violenti. Quei "pizzini" per chiamare alla guerra: "Dobbiamo sgozzare i miscredenti" Halili Elmahdi nel 2015, appena ventenne, patteggiò due anni di reclusione la condizionale per istigazione a delinquere con finalità di terrorismo in relazione a documenti di esaltazione dell'Isis postati su internet. La sua attività di proselitismo e indottrinamento era proseguita su varie piattaforme multimediali. Nel 2018 la Digos aveva sequestrato all'interno della sua abitazione di Ciriè, nel Torinese, delle istruzioni su come utilizzare le armi bianche oppure preparare un camion bomba. Ma non solo. Fu Elmahdi a firmare il primo testo in italiano dell'Isis, ossia "Lo Stato islamico, una realtà che ti vorrebbe comunicare": un documento pdf di 64 pagine con grafici, interviste e spiegazioni per elogiare la vita sotto l'Isis. *"Propagare la conoscenza Islamica, correggere la comprensione della gente sulla religione, chiarire la verità"*, le parole firmate da Elmahdi: *"I più importanti obiettivi da raggiungere fissati dalla politica dello Stato Islamico"*. All'interno cronache propagandistiche della vita nei territori conquistati e amministrati dall'Isis: *"Grazie all'applicazione della Sharia e delle punizioni regolate dal Libro di Allah si è instaurata una "reale sicurezza"*. E ancora la diminuzione dei crimini, le campagne anti-alcol e anti-fumo, le interviste al capo della polizia islamica e così via. *"Lo Stato Islamico è una vera e propria rivoluzione"*, la promessa parte di un disegno di propaganda stroncato dalle autorità italiane.

Igiornale.it

EDICOLA

CARABINIERI, BANDO DI CONCORSO PER 3.852 ALLIEVI: I REQUISITI

La domanda di partecipazione deve essere presentata entro il 26 giugno



29 maggio 2024 L'Arma dei carabinieri ha pubblicato un bando di concorso per allievi. Si tratta di 3.852 posti per l'ammissione in ferma quadriennale del ruolo appuntati e carabinieri. La selezione pubblica è aperta a militari e a civili in possesso di diploma o che siano in grado di conseguirlo entro l'anno solare in cui è bandito il concorso. La domanda deve essere presentata entro il prossimo 26 giugno. [IL BANDO](#) I posti I 3852 posti

messi a concorso sono così ripartiti: 2.675 riservati ai volontari in ferma prefissata in servizio o in congedo, di età non superiore a 28 anni compiuti; volontari in ferma prefissata iniziale in servizio, di età non superiore a venticinque anni compiuti, in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 2. Altri 1.145 riservati ai cittadini italiani che non abbiano superato il 24 anno di età; 32 riservati ai candidati in possesso dell'attestato di bilinguismo riferito a livello di competenza A2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue indicate nel bando. **I requisiti** I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti: essere cittadini italiani; godere dei diritti civili e politici; abbiano, se minori, il consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale; abbiano compiuto il 17esimo anno di età e non abbiano superato il giorno di compimento del 24esimo anno di età. Per i militari in rafferma biennale il limite di età è fissato a 25 anni; abbiano tenuto condotta incensurabile; abbiano conseguito o siano in grado conseguire, nell'anno scolastico 2023/2024, il diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'accesso alle università; non siano stati condannati per delitti non colposi, anche con sentenza di applicazione della pena su richiesta, a pena condizionalmente sospesa o con decreto penale di condanna o con il beneficio della non menzione; non siano in atto imputati in procedimenti penali per delitti non colposi; se militari, nel caso di procedimento penale per delitti non colposi, precedentemente instaurato nei loro confronti e non concluso con sentenza irrevocabile di assoluzione; non siano stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego in una pubblica amministrazione, licenziati dal lavoro alle dipendenze di pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare, o prosciolti, d'autorità o d'ufficio, da precedente arruolamento nelle Forze Armate o di Polizia per motivi disciplinari o di inattitudine alla vita militare; non siano stati sottoposti a misure di prevenzione; siano in possesso della idoneità psicofisica ed attitudinale al servizio militare incondizionato; non abbiano tenuto comportamenti nei confronti delle istituzioni democratiche che non diano sicuro affidamento di scrupolosa fedeltà alla Costituzione repubblicana e alle ragioni di sicurezza dello Stato; non si trovino in situazioni comunque non compatibili con l'acquisizione o la conservazione dello status di carabiniere. **Come presentare la domanda** La domanda di partecipazione deve essere presentata entro il 26 giugno 2024 solo via web, sul sito internet dell'Arma dei carabinieri.

EDICOLA

SI ESERCITAVANO PER SALVARE LA VITA AGLI ALTRI": CHI SONO I FINANZIERI MORTI IN VAL MASINO

A perdere la vita sono stati il 22enne **Simone Giacomelli** e **Alessandro Pozzi**, 25 anni, entrambi appartenenti al Soccorso Alpino della Guardia di finanza di **Madesimo**, e **Luca Piani**, 32enne della stazione **Sagf di Sondrio**

Di [Federico Garau](#) 29 Maggio 2024



Potrebbe essere stato il cedimento improvviso di una roccia la causa dell'incidente in seguito al quale hanno perso la vita nella mattinata di oggi, mercoledì 29 maggio, i tre giovani finanzieri appartenenti al Soccorso Alpino della Guardia di finanza impegnati in un'esercitazione in Val Masino. Le prove fin qui raccolte dagli inquirenti spingerebbero quindi a pensare che si sia trattato di una tragica fatalità, ma la procura della Repubblica di Sondrio ha comunque aperto un fascicolo per ora senza indagati né ipotesi di reato., **Dramma a Sondrio: tre finanzieri morti durante un'esercitazione in Val Masino** Chi erano i finanzieri Le vittime, originarie della provincia di Sondrio, risultano essere **Alessandro Pozzi**, 25enne residente a **Valfurva**, il 32enne **Luca Piani**, anch'egli di **Valfurva** e infine il 22enne **Simone Giacomelli**, residente invece a **Bormio**. **Alessandro Pozzi**, celibe e nato a **Sondalo** in provincia di **Sondrio** il 30 novembre del 1999, era entrato in **Gdf**

nel 2022 ed era in forza al Soccorso Alpino della Guardia di finanza di Madesimo sotto il comando di Alessia Guanella così come il collega Simone Giacomelli, nato a Sondrio il 20 maggio del 2001 e arruolatosi nel 2022. Luca Piani, nato il 19 aprile del 1991 a Sondrio, divorziato con un figlio di 3 anni, aveva invece preso servizio nel 2013 e faceva parte del Sagf di Sondrio guidato dal luogotenente Christian Maioglio. Secondo quanto ricostruito finora dalle autorità, l'incidente si è verificato poco prima delle ore 13.00, mentre i militari erano impegnati in un'arrampicata nel corso di un'esercitazione organizzata in Val Masino. La roccia sulla quale si trovavano i finanzieri avrebbe ceduto improvvisamente, facendoli cadere nel vuoto del precipizio degli Asteroidi senza dar loro alcuna possibilità di scampo. Le operazioni di recupero si sono svolte grazie al prezioso supporto di due elicotteri, ma nonostante la tempestività dell'intervento per i ragazzi non c'era più nulla da fare. Le condoglianze del sindaco *"È un pezzo della nostra famiglia che ci lascia"*, dichiara il sindaco del Comune di Val Masino Pietro Taeggi, *"una tragedia che ha colpito al cuore tutta la comunità"*. *"Sono sempre loro che vengono ad esercitarsi sul nostro territorio, per essere pronti a salvare le vite di tanti escursionisti"*, prosegue, *"ma stavolta le vittime, purtroppo, sono loro. Tutti giovanissimi"*. *"Questa mattina attorno alle 9 ci siamo incontrati e salutati per l'ultima volta"*, ricorda il primo cittadino, *"ero salito in Val di Mello per controllare gli sviluppi di alcuni lavori e loro, con altri due colleghi, arrivavano in quel momento in auto per iniziare la giornata di esercitazioni"*. *"Ci conosciamo tutti perché loro sono spesso qui ad affinare la loro preparazione. Oggi su una parete rocciosa, altre volte in punti diversi del nostro territorio montano. Poche ore più tardi mi hanno informato della terribile tragedia"*, conclude il sindaco. Le reazioni del mondo della politica. Informato della tragedia da Enrico Borghi, il presidente del Senato Ignazio La Russa ha fatto rispettare un minuto di silenzio a Palazzo Madama per ricordare le giovani vittime della tragedia. [Giorgia Meloni](#) ha voluto esprimere il proprio cordoglio su X. *"Alle famiglie dei tre giovani militari esprimo il mio profondo sentimento di cordoglio insieme alla mia più sentita vicinanza ai colleghi e alla Guardia di finanza"*, ha scritto il premier. [Sergio Mattarella](#) ha invece inviato un messaggio al comandante generale della Guardia di finanza Andrea De Gennaro. *"In questa dolorosa circostanza desidero esprimere a Lei e alla Guardia di finanza, la mia solidale vicinanza. La prego di far pervenire ai familiari le espressioni della mia commossa partecipazione al loro cordoglio"*, scrive il presidente della Repubblica. **Ilgiornale.it**

EDICOLA

RIVOLUZIONE CARABINIERI: ADESSO PER ENTRARE TI BASTERÀ LA TERZA MEDIA. STIPENDIO DA FAVOLA E POSTO STRAFISSO



29 maggio 2024 Carabinieri, per entrare ti basta la terza media: ecco la novità ([sicilianews24.it](https://www.sicilianews24.it)) Non è un momento facile, per chi sta cercando lavoro in Italia. Le possibilità, per quanto si stia muovendo qualcosa, sono sempre piuttosto scarse e chi cerca un'opportunità a lungo termine e redditizia potrebbe incontrare molte difficoltà. Uno degli ambiti più desiderati, in questo campo della ricerca del lavoro, è quello del **cosiddetto posto fisso**, cioè di un posto di lavoro sicuro nel tempo e che non conosca crisi o possibilità di venire meno. Un esempio molto citato, a tal proposito, è quello del posto statale, come ad esempio in Poste Italiane o nei Comuni. Proprio in questi giorni, per chi desidera un'opportunità del genere e magari sogna di indossare la divisa, si è aperta una grande porta che riguarda la possibilità di **entrare nell'arma dei Carabinieri**. Ecco tutti i requisiti. **Entrare nell'Arma dei Carabinieri** L'Arma dei Carabinieri ha indetto un nuovo concorso pubblico per il **reclutamento di 3852 allievi** in ferma quadriennale nel ruolo di appuntati e carabinieri. I posti saranno divisi in categorie: 1145 sono riservati ai cittadini di età inferiore ai 24 anni e cittadinanza italiana. L'occasione è imperdibile, soprattutto per chi è un militare già in servizio o congedato entro il 31 dicembre 2020 e possiede un diploma o anche la licenza media. nei 3852 posti, 32 sono riservati ai candidati che già possiedono l'attestato di bilinguismo, 1145 sono riservati ai cittadini italiani con meno di 24 anni e 2675 posti ai volontari in ferma prefissata in servizio o in congedo. **Lo stipendio di un allievo Carabiniere** è di circa 900 euro al mese per i primi 6 mesi, poi si alza allo stipendio base di un Carabiniere effettivo, che è sui 1300 euro. **Requisiti di partecipazione** Per partecipare al concorso da civili si deve aver compiuto almeno 17 anni ma non più di 24 (per i militari in ferma, invece, il limite è di 25). Si deve poi possedere il **diploma di istruzione secondaria di primo grado** se si è già militari, in servizio o in congedo o il diploma di istruzione secondaria di secondo grado, se si è civili. L'esame consiste in una prova scritta, una prova di efficienza fisica, un accertamento dell'idoneità psicofisica, un accertamento attitudinale ed infine la valutazione degli eventuali titoli. La prova prevede diverse materie tra cui la cultura generale, l'informatica, la storia e la struttura dell'Arma, la logica e il ragionamento e almeno una lingua straniera.

EDICOLA

UNA GIORNATA IN "STAZIONE". QUI CRESCONO I CARABINIERI

Il comandante Franchina: «Dalle rapine alle liti all'ordine pubblico: sei mesi valgono vent'anni»

Di [Paola Fucilieri](#) 3 Giugno 2024



La parola «stazione» evoca concetti perlopiù legati al viavai, all'attesa, comunque alla transitorietà; un po' meno fa pensare invece all'accoglienza, al benvenuto, a qualcosa di stabile, che resta e su cui si può contare. L'eccezione riguarda l'Arma dei carabinieri per i quali la «Stazione» non è solo forse il presidio-vessillo di sicurezza più importante sul territorio, la mano tesa al cittadino e quello che rende la Benemerita l'«istituzione» per eccellenza nella mente della stragrande maggioranza delle persone. La Stazione è frequentemente una sorta di vivaio per chi svolge il lavoro-missione del carabiniere. Che qui cresce misurandosi con gli eventi e gli animi umani per non scordarlo più, ma anzi farne tesoro e andare oltre. Una sorta di passaggio obbligato, a nostro parere, almeno a giudicare dai risultati della Stazione dell'Arma dei carabinieri «San Cristoforo» di via Bianca Milesi 6, a Baggio, una delle 17 stazioni che, a Milano città, dipendono dalle tre compagnie, la «Duomo», la «Porta Magenta» e la «Porta Monforte». La «San Cristoforo» ha giurisdizione su uno dei territori più grandi d'Italia che comprende, tanto per citare qualche nome, oltre a Baggio, Muggiano, la zona di via Forze Armate, le case Aler del Giambellino e del Lorenteggio, coprendo anche aree densamente abitate e molto frequentate come Primaticcio e i quartieri intorno a piazza Napoli; non mancano zone «diversamente vivaci» come via Creta e via Quarti, ma anche via Odazio e via Segneri. Il luogotenente Paolo Franchina, 52 anni e un passato anche nella prima missione Eufor in Bosnia (2005) comanda 16 sottoposti, tra cui oltre a un vice che è maresciallo capo, ci sono 5 signore di cui una è un maresciallo e quattro sono carabinieri: un terzo della forza, insomma, è donna. «In una stazione come questa, dove si svolge qualsiasi genere di incarico, in un arco di sei mesi o di un anno un giovane carabiniere è in grado di maturare una esperienza che altri colleghi, altrove, non riescono a fare in vent'anni» assicura Franchina -. Anche chi è arrivato qui da poco ha già visto una quantità di codici rossi, di rapine, attivazioni complesse dal punto di vista di polizia giudiziaria, ha partecipato a servizi di ordine pubblico allo stadio o di vigilanza a personalità e, soprattutto, essendo questi ragazzi il front office della caserma hanno già avuto modo, con frequenza di 20-30 persone a turno, di conoscere problematiche private e personalità di tantissimi generi, magari coinvolte in liti e maltrattamenti in famiglia, ma spesso anche solo desiderose di condividere un problema. Così, nel giro di due-tre anni, i nostri militari maturano una professionalità veramente importante». La maggior parte dei carabinieri qui vive in caserma, c'è una cucina attrezzata accanto alla sala mensa e non lontano dagli uffici, camere doppie o singole con i bagni. Tutto all'interno di una palazzina ben attrezzata che risale al 2000 e che da fuori non ha nulla di molto diverso da una qualsiasi costruzione residenziale. Si respira un'aria indaffarata ma di normalità, strettamente connessa ai ritmi di una città come la nostra, quindi anche oppressa da una valanga di burocrazia. «Il personale è giovane e si fa molta vita di stazione, come se si trattasse di una piccola comunità - fa notare ancora il comandante. E aggiunge: «Possiamo osservare questi ragazzi crescere. Il momento in cui cambiano in maniera decisiva è con l'arrivo del corso successivo. Quando cioè chi ha 7-8 mesi o un anno di servizio può svolgere il ruolo di capo pattuglia e passare da semplice autista della vettura a responsabile del servizio. Si tratta di un momento di crescita pazzesco, durante il quale si nota in maniera netta la linea di svolta tra il passato e il presente. Chi era stato finora sempre sottoposto deve prendere l'iniziativa, seppure con un ordine di servizio e indicazioni fornite dall'alto. E, proprio come in una comunità, tutta l'attività futura ne risente: chi era più esuberante si tranquillizza, chi era schivo spicca. Ecco: assistere a questo processo è sempre una emozione».

Ilgiornale.it

EDICOLA

AVANTI CON CAUTELA. MEGLIO LA SCIENZA DI UN'IMPRESSIONE

Diceva Giulio Andreotti che le sentenze non si discutono ma si appellano

Di [Angelo Allegri](#) 4 Giugno 2024

Diceva Giulio Andreotti che le sentenze non si discutono ma si appellano. La Cassazione, però, fa caso a sé, visto che contro il muro della Corte i giudizi si infrangono in modo perentorio e definitivo. Non resta dunque che la discussione, e la sentenza sulle prove dell'ubriachezza al volante illustrata nell'articolo a fianco sembra fatta apposta per alimentare postille e polemiche. Il tema è di quelli da far tremare i polsi perché coinvolge una serie di diritti fondamentali e confliggenti, tra i quali è d'obbligo trovare un temperamento (la sicurezza personale, la libertà, la privacy messa in discussione da accertamenti personali all'apparenza intrusivi su comportamenti e stato di salute). La risposta della legislazione italiana è, appunto, italiana: alla ricerca di una giustizia sempre più giusta si cerca la soluzione con l'elaborazione di una fitta casistica in cui sono presi in esame quattro limiti diversi del tasso alcolemico e differenti categorie di conducenti: ordinari, minori di 21 anni, neopatentati, autisti professionali. Per ognuna di queste categorie, in relazione ai diversi tassi alcolemici superati, si stabiliscono sanzioni amministrative e, nel caso, penali. Una specie di rebus in cui qualche buon avvocato può districarsi in scioltezza. Altri Paesi preferiscono tagliar corto senza troppe distinzioni e differenze. L'esempio più tipico è quello di gran parte degli Stati Uniti (con l'eccezione di qualche Stato che preferisce andare per conto suo). Nella selva di norme tricolori la necessità di appoggiarsi a un test alcolemico apportava un dato di oggettività che dava almeno l'illusione di sfuggire al caso e all'arbitrio. Ora la sentenza della Cassazione sembra demolire anche questa sicurezza. Sembra, perché a ben guardare il principio stabilito dai giudici della Corte di legittimità pare del tutto ragionevole: i test non servono a condizione che vi siano «adeguati elementi obiettivi e sintomatici» per stabilire l'ubriachezza, che nel caso in esame coincidevano con lo stato alterato e comatoso del condannato. Fin qui non si discute: se ci sono sufficienti elementi «obiettivi» per raggiungere una conclusione sarebbe stupido non utilizzarli. A condizione di non esagerare: in mancanza di questi elementi oggettivi e indubitabili sembra sempre meglio fidarsi di un buon alcol-test. Non sarà lo strumento più simpatico ma è sempre meglio di qualche fuggevole impressione.

Ilgiornale.it

EDICOLA

Cassazione choc: "L'alcol test inutile. Alla guida ubriachi? Si capisce dall'alito"**I giudici e il mancato accertamento: "Basta la testimonianza dell'agente"**Di [Maria Sorbi](#) 4 Giugno 2024

Ubriachi alla guida? Per dirlo non servirà più l'alcol test ma basterà l'occhio nudo degli agenti. Un po' sul modello delle madri che, al rientro dei figli all'alba, analizzano occhi, alito, odore della giacca e dei capelli e, nel giro di mezzo minuto, emanano il verdetto. Senza «palloncino» né strumenti. A stabilirlo è la Cassazione che crea un precedente destinato a ribaltare la regola su sanzioni e sospensioni della patente. Per provare lo stato di ebbrezza, saranno sufficienti le testimonianze degli agenti, l'odore dell'alcol o anche l'incapacità di chi è alla guida a rispondere alle domande. Nella sentenza, i giudici dicono che per verificare l'ubriachezza bastano elementi «obiettivi e sintomatici» e la conseguenza di un verdetto del genere è il pensionamento degli alcol test, necessari a capire se il tasso alcolemico supera la soglia consentita di 1.5 o no. Ed è vero che nella maggior parte dei casi se una persona è alterata lo si vede da un semplice sguardo ma c'è anche il rischio che la decisione su punti, multa e patente venga data con troppo soggettività. In base all'agente, più o meno tollerante. O più o meno sensibile ai segni della sbornia. Respingendo il ricorso di un automobilista di Brescia, la Cassazione spiega che «poiché l'esame strumentale non costituisce una prova legale, l'accertamento della concentrazione alcolica può avvenire in base ad elementi sintomatici per tutte le ipotesi di reato previste dall'articolo 186 del Codice della strada e qualora vengano oltrepassate le soglie, la decisione deve essere sorretta da congrua motivazione». Per i giudici, congrue motivazioni per stabilire la presenza di alcol nel sangue sono (anche) le testimonianze e non i test. L'uomo era stato trovato ubriaco alla guida dopo aver provocato un incidente. Il protagonista di questa vicenda, tuttavia, aveva impugnato la sentenza con i suoi legali, sostenendo che le autorità si fossero basate solo sulle dichiarazioni degli agenti, e che «in assenza di dati tecnici obiettivi, non sarebbe possibile stabilire in termini certi il livello di alcol effettivamente presente nel suo sangue al momento dei fatti, non potendosi evincere elementi sintomatici tali da ritenere superata la suddetta soglia dai soli elementi riferiti dai testi circa la presenza di uno stato confusionale, di avvenuti urti della sua autovettura con il cordolo del marciapiede e della mancata risposta alle sollecitazioni degli agenti». Le argomentazioni presentate dall'imputato, tuttavia, non hanno convinto la Cassazione, che ha respinto il ricorso. Per gli ermellini, infatti, basterebbero gli elementi valutati dagli agenti per stabilire se una persona si trova in uno stato di alterazione psico-fisica per abuso di alcol. L'alcoltest, dunque, non sarebbe determinante. Il giudice, in sostanza, può basarsi anche sulle sole valutazioni riportate dalla polizia stradale. La sentenza della Cassazione aprirà sicuramente un grosso dibattito. Chiaramente, dopo una posizione del genere, vi è la concreta possibilità che certi tipi di condanne scatteranno più facilmente, senza che vi siano degli accertamenti clinici.

Igiornale.it

EDICOLA

"TUTTI FASCISTI". Il delirio degli antagonisti contro i militari italiani

Ignorano la storia e danno lezioni: sono gli antagonisti italiani che distorcono le verità storiche del nostro Paese per costruirsi una propria narrazione e accusano le forze armate di fascismo

Di [Francesca Galici](#)



08 giugno 2024 I militari italiani sono tutti fascisti. Questa è la tesi surreale sostenuta dagli ambienti antagonisti che, in questi giorni, stanno cavalcando il tema del mancato urlo "Decima" da parte del corpo d'élite dei **Comsubin** durante la Cerimonia del 2 giugno. L'anno scorso si alzò la polemica perché venne fatto addirittura con "saluto fascista", si indignò qualcuno. Quest'anno, per evitare strumentalizzazioni elettorali, dall'interno del corpo è stato deciso di **non fare l'urlo** durante il passaggio davanti al presidente **Sergio Mattarella** e la polemica è montata perché in questo modo il

corpo avrebbe rinnegato le sue radici. Poi ci sono gli antagonisti che, senza conoscere la storia, in apparenza orgogliosi della propria ignoranza, sproloquiano sulle forze militari che tutelano la sicurezza del Paese. Quindi anche la loro. *"I militari della Repubblica Italiana invece di urlare 'Decima' dovrebbero onorare le decine di migliaia di soldati italiani morti di fame, stenti e malattie durante la prigionia nella Germania nazista. E con loro onorare tutti gli altri internati, circa settecentomila, che dissero 'no' all'arruolamento nella Repubblica Sociale"*, dicono gli antagonisti, forse ignari del fatto che chi ha fatto di "Decima" il suo motto è il Comando Raggruppamento Subacquei e Incursori "Teseo Tesei", noto come "Comsubin", che nulla a che fare con la X Flottiglia Mas RSI ma è diretta discendente del reparto che nel 1943 si riorganizzò a Taranto con **Ernesto Forza, Luigi Marceglia e Luigi Durand de La Penne**, che combatté orgogliosamente con le truppe alleate. Quindi, quando gli antagonisti dicono che *"gli incursori, i paracadutisti, i carabinieri, invece di richiamarsi alla tradizione di un esercito invasore, imperialista e sconfitto su ogni fronte di guerra dopo anni di occupazione criminale, dovrebbero richiamarsi alla storia dei tantissimi soldati italiani che, anche pentendosi di quello che avevano fatto nel triennio 1940-1943, disertarono la Repubblica Sociale e aderirono alla Resistenza"*, non sanno evidentemente di cosa stanno parlando, visto che la stessa X Mas la disertò. E dall'alto di questa manifesta ignoranza si permettono di asserire che, se non lo fanno, è perché *"non si riconoscono nella storia popolare di questo Paese, nei suoi percorsi di progresso sociale, nelle sue lotte per l'emancipazione, per la libertà, per l'uguaglianza"*. Muovere queste accuse ai corpi militari italiani non è solo intellettualmente scorretto ma rappresenta una mancanza di rispetto nei confronti di chi ha dato la propria vita per questo Paese. E sarebbe troppo facile chiedersi quanti tra quelli che oggi puntano il dito contro le forze armate avrebbero il coraggio di indossare l'uniforme e accettare di sacrificare la propria vita anche per chi li insulta e li deride, come fanno oggi i nostri militari. Ma c'è di più, perché senza avere la minima idea di ciò che dicono, gli antagonisti si permettono di affermare che *"molti dei nostri militari si sentono in continuità con le peggiori nefandezze compiute dall'esercito italiano nel corso della sua storia"*. E, mentono sapendo di mentire, mettono sotto accusa la locuzione *"Fascio eletto di spiriti eroici, la X Flottiglia M.A.S. è rimasta fedele al suo motto: 'Per il Re e la Bandiera'"*, che fa parte delle motivazioni per le quali nel 1943 venne conferita alla X Mas la **Medaglia d'oro al Valor Militare**. Per altro, "fascio" è una parola italiana che indica, come da vocabolario Oxford Languages, *"un insieme di elementi uguali"* e il suo senso, in quella frase, non è fraintendibile. Eppure, tutto questo è utile alla narrazione di un ammasso di militari **nostalgici del fascismo** da parte delle solite frange anarchiche e antagoniste. *"Siamo il Paese in cui invece di ricordare gli Alpini che combatterono nella Resistenza, istituiamo date celebrative di episodi legati all'invasione dell'Unione Sovietica"*, proseguono, ancora mentendo sapendo di mentire, ma d'altronde l'Unione Sovietica è spesso il modello al quale loro guardano. Quindi non stupisce questa propaganda contro i militari italiani, di cui l'Italia dovrebbe andar fiera.

Ilgornale.it

EDICOLA

UNARMA, I CARABINIERI IN PIAZZA.

Il Ministero della Difesa apre le porte alla mobilitazione



Nella mattinata odierna, 7 giugno, UNARMA, l'Associazione sindacale Carabinieri, ha organizzato una mobilitazione di fronte al Ministero della Difesa con una massiccia partecipazione di membri provenienti da tutta Italia. Tutti i segretari regionali di UNARMA hanno preso parte all'evento, dimostrando un forte e unito fronte sindacale. La mobilitazione è stata organizzata per evidenziare che le risorse stanziare dal governo per il contratto di lavoro sono drasticamente insufficienti, coprendo appena il 30% della perdita del potere di acquisto degli ultimi tre anni. Questo evento non solo ha richiamato l'attenzione sulle problematiche esistenti, ma ha anche rappresentato un potente messaggio di unità e determinazione da parte di tutti coloro che credono nell'importanza di garantire diritti e dignità ai lavoratori. Antonio Nicolosi, Segretario Generale di UNARMA, ha espresso profonda gratitudine a tutti i membri e ai segretari regionali che hanno partecipato con fervore e dedizione. "La massiccia adesione proveniente da ogni parte d'Italia dimostra la forza e la solidarietà della nostra associazione sindacale. Continueremo a lottare con determinazione per garantire i diritti e la dignità dei nostri Carabinieri. Grazie per il vostro impegno e la vostra fiducia." Inoltre, Nicolosi ha ringraziato il Ministro della Difesa, Guido Crosetto, per aver aperto un confronto costruttivo sulla situazione attuale e per aver ascoltato le istanze con attenzione. È stata promessa una prossima riunione con la Premier Giorgia Meloni, verosimilmente nel mese di luglio. Il Ministro ha anche assicurato che risponderanno alle istanze dei sindacati e stanno valutando risorse aggiuntive per il contratto di lavoro, insieme a fondi ad hoc relativi ai permessi sindacali per il 2025. Infine, riguardo la partecipazione ai decreti attuativi del 2022, ci sono stati segnali positivi di apertura. Questa mobilitazione ha rafforzato la determinazione di UNARMA a continuare la lotta per i diritti dei Carabinieri e a mantenere alta l'attenzione sulle necessità dei lavoratori del settore.

EDICOLA

"SONO UN EX ALUNNO". E IL POLIZIOTTO SALVA LA PROF DAL SUICIDIO

**L'agente ha riconosciuto nella donna che voleva suicidarsi la sua vecchia insegnante.
Parlandole e ricordandole vecchi aneddoti è riuscito a salvarla**

Di Federico Garau



11 giugno 2024 Una toccante storia con lieto fine quella che arriva da Roma, dove un poliziotto è riuscito a salvare una donna che voleva commettere suicidio. Con molta delicatezza, infatti, l'agente è riuscito ad avvicinarsi alla signora, riconoscendola come una sua vecchia insegnante. A quel punto, parlandole con calma e rievocando alcuni momenti del passato, ha trovato il modo di fare breccia dentro di lei, convincendola a tornare sui suoi passi. Cosa è successo Secondo quanto riferito dalla questura di Roma, la vicenda si è svolta nel pomeriggio di ieri, lunedì 11 giugno. A quanto pare la donna si era barricata all'interno della sua abitazione, sita in un quartiere della Capitale, e aveva minacciato di farla finita. Immediata la chiamata ai soccorsi. Sul posto si sono precipitati i vigili del fuoco, seguiti dagli agenti del Distretto Esposizione. E' stato a quel punto che la situazione è cambiata. Ascoltando la voce della donna che arrivava dalla porta chiusa, uno degli agenti ha riconosciuto una sua vecchia insegnante, e ha deciso di sfruttare questa informazione per creare un legame con la disperata. *"Professoressa sono Alessandro! Si ricorda di me? Sono stato suo allievo per tanti anni"*, è quanto avrebbe dichiarato il poliziotto, come riportato dalla questura. Questo intervento da parte dell'agente si è rivelato fondamentale. Fra i due si è infatti creata una connessione. La donna ha cominciato a parlare e ad aprirsi con il poliziotto, e insieme hanno rievocato gli anni trascorsi in classe, rivivendo alcuni aneddoti. Sono stati momenti preziosi, perché mentre la donna si apriva, parlando con l'ex alunno attraverso la porta, i vigili del fuoco hanno avuto il tempo necessario per intervenire e salvarla. Il lieto fine Mentre il poliziotto e la donna parlavano, i vigili del fuoco sono riusciti a entrare nell'abitazione passando dalla finestra. In questo modo hanno messo in sicurezza la signora, impedendole di farsi del male. Una volta aperta la porta dell'abitazione, ex professoressa ed ex allievo si sono guardati e abbracciati. E' stato un momento davvero molto toccante.

Ilgiornale.it

EDICOLA

IL BIGLIETTO E L'ARMA: TROVATO MORTO CLAUDIO GRAZIANO, PRESIDENTE FINCANTIERI

L'ex generale, a capo di Fincantieri dal 2022, è stato trovato sul suo letto da un carabiniere della scorta. Da poco tempo aveva perso sua moglie. Meloni: "Sono sconvolta"

Di Francesca Galici 17 Giugno 2024



Il presidente di Fincantieri, Claudio Graziano, è stato trovato morto questa mattina nella sua abitazione. Le indagini sono ancora in corso ma stando alle prime indiscrezioni, riportate dal quotidiano [Il Foglio](#), l'ipotesi più probabile sarebbe quella del suicidio. Nessuna ipotesi è comunque al momento esclusa. Sul posto i carabinieri, il magistrato di turno e il medico legale. Il generale è stato trovato questa mattina alle 9.50 da un agente della sua scorta, che era in possesso della seconda chiave dell'appartamento. È stato lui a dare l'allarme. Graziano si trovava sul suo letto dove c'erano anche un biglietto e un'arma, con

il quale si sarebbe sparato un colpo nella notte. Anche il presidente [Sergio Mattarella](#) ha voluto ricordare l'ex generale: "*Esprimo profondo dolore per la notizia della improvvisa scomparsa del generale Claudio Graziano*". Il Capo dello Stato ha poi aggiunto: "*Ne ricordo la figura di generoso e leale uomo delle istituzioni, capace di mettere sempre al servizio della Repubblica la sua competenza e la sua professionalità, doti dimostrate negli importanti ruoli di vertice, nazionali e internazionali, ricoperti nel corso della sua lunga carriera*". "Sono sconvolta dalla notizia", ha commentato [Giorgia Meloni](#). "*Ci lascia un integerrimo servitore dello Stato, che in tutta la sua vita ha reso onore alla Nazione, alle Forze Armate e alle Istituzioni con dedizione, competenza e professionalità. Desidero rivolgere, a nome mio e di tutto il Governo, il cordoglio e la vicinanza alla sua famiglia e ai suoi cari*", conclude il premier. Classe 1953, Graziano ha trascorso la maggior parte della sua vita lavorativa nell'Esercito, dove ha raggiunto ruoli apicali. Capo di Stato maggiore della Difesa dal 2015 al 2018 e poi presidente del Comitato militare dell'Unione europea fino al 2022, in previsione della scadenza del mandato, Cassa Depositi e Prestiti lo ha indicato il 20 aprile 2022 come nuovo presidente di Fincantieri. Viveva a Roma ed è qui che è stato trovato il suo corpo. A seguito della divulgazione della notizia, Fincantieri ha diramato un comunicato stampa in cui si esprime "*immenso dolore per l'improvvisa scomparsa del Generale Claudio Graziano, presidente del Gruppo, che lascia un grande e incolmabile vuoto*". L'amministratore delegato e direttore generale Pierroberto Folgiero, il Consiglio di amministrazione, il collegio sindacale, i dirigenti e tutti i dipendenti di Fincantieri ne ricordano con commozione le straordinarie doti umane e professionali. "*La scomparsa del generale Claudio Graziano mi lascia senza parole. Era un amico ed è stato uno straordinario ufficiale che ha reso onore all'Italia anche nei suoi ruoli europei. Una preghiera lo accompagni nel viaggio per raggiungere la sua sposa*", ha dichiarato il ministro degli Esteri, Antonio Tajani. Parole di sconforto arrivano anche dal presidente del Senato, Ignazio La Russa, il quale lo definisce "*un valoroso servitore dello Stato che ha ricoperto importantissimi ruoli nelle istituzioni nazionali e internazionali, ottenendo ovunque meritati successi e riconoscimenti*". Quindi, La Russa nella sua nota aggiunge: "*audio era un amico vero con il quale ho avuto la fortuna di poter lavorare da ministro della Difesa e che anche negli anni a seguire ho frequentato insieme alla sua amata Marisa. Ai suoi cari, il cordoglio mio personale e del Senato della Repubblica*" "*Sono sgomento e sconvolto dopo aver appreso la notizia della morte del generale Claudio Graziano. Ho avuto l'onore di apprezzarne le straordinarie capacità in ambito militare e di gestione*", sono le parole del deputato di Forza Italia e vicepresidente della Camera, Giorgio Mulè. L'onorevole ha poi aggiunto: "*Ricordo su tutto l'uomo, la persona affabile e ironica, il tratto di signorilità e rispetto che lo contraddistinguevano. Il generale Graziano ha formato e forgiato una generazione di militari: li chiamano 'i ragazzi del generale Graziano' e rappresentano per capacità e amor patrio la sua migliore eredità*". "Profondamente addolorato per la morte del Generale Claudio Graziano. Lo ricordo con amicizia e con la più alta stima per il Suo lavoro a servizio dello Stato. Che la terra gli sia lieve", sono state le parole di Lorenzo Guerini, ex ministro della Difesa. A seguito della morte del suo presidente, il titolo di Fincantieri, è arrivato a cedere quasi il 3% alla Borsa di Milano.

Ilggiornale.it

EDICOLA

MARISA LANUCARA, CHI ERA LA MOGLIE DI CLAUDIO GRAZIANO

Il Presidente di Fincantieri, Claudio Graziano, è stato trovato senza vita in circostanze da chiarire

Claudio Graziano



17.06.2024 È morto Claudio Graziano. Il Presidente di Fincantieri, che aveva appena perso la moglie, è stato trovato senza vita a 70 anni in circostanze da chiarire ma l'ipotesi più accreditata è quella del suicidio. Il Generale non avrebbe retto al dolore per la scomparsa della sua Marisa Lanucara, che gli è rimasta a fianco per una vita intera, decidendo probabilmente di porre fine alla sua. I messaggi di cordoglio sono numerosissimi, a cominciare da quello del Ministro degli Esteri Antonio Tajani, tra i primi

a scrivere su X. Chi era Marisa Lanucara La moglie di Claudio Graziano si è spenta il 10 aprile 2023 e di lei non si hanno notizie, se non che era sposata con Claudio Graziano e che viveva con lui a Roma. "È venuta a mancare all'affetto dei suoi cari Marisa Lanucara, di 65 anni, coniugata con Claudio Graziano. Lo annunciano con profondo dolore il marito e la famiglia tutta. Le esequie si celebreranno mercoledì 12 aprile 2023 alle ore 11 presso la chiesa Salus Infirmorum del Policlinico Militare Celio, piazza Celimontana 50, Roma. La camera ardente è allestita martedì 11 aprile dalle ore 9 alle 19 presso la camera mortuaria del Policlinico Militare Celio. Si ringrazia quanti parteciperanno", si legge nel necrologio scritto dalla famiglia per annunciare la sua scomparsa. Numerosi i messaggi di vicinanza scritti per sostenere il Generale Claudio Graziano, che aveva affrontato questo dolore con coraggio sebbene gli accadimenti recenti raccontino un altro scenario. A distanza di poco più di un anno, il Presidente di Fincantieri è stato trovato senza vita in circostanze da chiarire ma pare che si sia trattato di suicidio. Claudio Graziano, chi era il Presidente di Fincantieri Militare di lungo corso, Claudio Graziano ha ricoperto il ruolo di Capo di Stato Maggiore della Difesa dal febbraio 2015 al novembre 2018, per poi diventare presidente del Comitato militare dell'Unione Europea. A maggio 2022, Cassa depositi e prestiti lo aveva indicato come nuovo presidente del Consiglio di amministrazione di Fincantieri, tra i più importanti complessi cantieristici del mondo mentre da settembre 2022 era Presidente di Assonave. Nato a Torino nel 1953, Graziano si è laureato in Scienze Strategiche Militari all'Accademia Militare di Modena e alla Scuola di Applicazione di Torino, perfezionandosi poi con la laurea in Scienze Diplomatiche e Internazionali a Trieste, un Master in Scienze Strategiche, e la specializzazione in Scienze Umane a Roma. Ha ricoperto negli anni i ruoli di Capo della Segreteria di Stato Maggiore del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Comandante di reggimenti alpini e Addetto Militare presso l'Ambasciata d'Italia a Washington D.C. È stato inoltre al comando della Brigata alpina *Taurinense* in Afghanistan e della Brigata Multinazionale Kabul. Nella sua carriera, è stato anche istruttore militare di sci. "La scomparsa del generale Claudio Graziano mi lascia senza parole. Era un amico ed è stato uno straordinario ufficiale che ha reso onore all'Italia anche nei suoi ruoli europei. Una preghiera lo accompagni nel viaggio per raggiungere la sua sposa", ha scritto Antonio Tajani su X. "Sono sgomento e sconvolto dopo aver appreso la notizia della morte del generale Claudio Graziano. Ho avuto l'onore di apprezzarne le straordinarie capacità in ambito militare e di gestione nell'incarico a Bruxelles di Presidente del comitato militare dell'Unione Europea per finire con la più recente responsabilità di Presidente di Fincantieri", ha invece aggiunto il vicepresidente della Camera Giorgio Mulè. **Di Martina Dessì dilei.it**

EDICOLA

IL GIUDICE SMONTA L'ODIO RAZZIALE. L'ARCHIVIAZIONE DI VANNACCI DIVENTA UN FRENO AI PROCESSI FACILI

Le motivazioni sul caso Egonu: "Le frasi sui tratti somatici sono improprie ma non denigratorie"

Di [Fausto Biloslavo](#)



19.06.2024 L'europarlamentare Roberto Vannacci (nella foto) ha vinto la prima battaglia legale con l'archiviazione della querela di Paola Egonu per la famosa frase sui suoi tratti somatici e l'italianità del Mondo al contrario. La levata di scudi che dipinge il generale alla stregua di un moderno schiavista emerge in ogni trasmissione tv e critica al libro. Leggendo l'ordinanza, però, si capisce che dalla battaglia l'archiviazione potrebbe servire a vincere la «guerra» contro il politicamente corretto. Evidentemente c'è un giudice, dotato di buon senso, a Lucca. La

paginetta vergata dal Gip, Alessandro Dal Torrione, che ha respinto l'opposizione della «parte offesa», la stella della pallavolo italiana, contro l'archiviazione già chiesta dal pubblico ministero, è illuminante. E dovrebbe essere letta ogni volta che prendono d'assalto Vannacci come il peggior razzista sulla Terra. «Il giudice condivide il contenuto ampio e convincente della richiesta del p.m. di archiviazione, () in quanto frutto di una lettura accurata degli atti, in particolare della pubblicazione di cui si discute (il Mondo al contrario nda), esaminata non solo quanto alle affermazioni di cui alle pagg. 110-111, oggetto specifico di querela, ma nel più ampio contesto in cui esse si inseriscono». Vannacci ha scritto: «Anche se Paola Egonu è italiana di cittadinanza, è evidente che i suoi tratti somatici non rappresentano l'italianità che si può invece scorgere in tutti gli affreschi, i quadri e le statue che dagli etruschi sono giunti ai giorni nostri». Il breve passaggio è inserito nel capitolo sulla «Società multiculturale e multi-etnica» e segue l'assalto alla baionetta contro la «cancel culture» che vorrebbe «tirare un colpo di spugna su storia e tradizioni millenarie». Il giudice per le indagini preliminari spiega che «si tratta di frasi - quella relativa a Paola Egonu - che ben può essere valutata come impropria e inopportuna». Una critica espressa anche sulle colonne del Giornale, ma come si legge nell'ordinanza di archiviazione, «non risulta tuttavia emergere un superamento del limite della continenza che possa dirsi indicativo della volontà, da parte dell'indagato, di offendere gratuitamente la reputazione della p.o. (persona offesa nda), di denigrarla, di sminuirne il valore, di portare un attacco indebito alla persona». In pratica quello che ripete ogni volta Vannacci in pubblico, ma viene accusato di fare il trasformista e cambiare le carte in tavola dai Savonarola del politicamente corretto, che inneggiano alla mannaia giudiziaria. E proprio dal tribunale di Lucca salta fuori che l'assenza di offesa gratuita «a parere del giudice, non consente di fondare una ragionevole previsione di condanna in un eventuale giudizio». E per questo motivo «non debba darsi corso alla richiesta dell'opponente di svolgere le indagini» che il coro di censori arruolati dal politicamente corretto chiedeva a gran voce. «In quanto tali indagini non appaiono - ad avviso del giudice () - esperibili con profitto ed utilità concreta, tale da poter condurre ad una diversa valutazione in ordine alla sostenibilità dell'accusa in giudizio». Pietra tombale sulla denuncia e archiviazione, senza se e senza ma, con un'ultima frase che pesa come un macigno: «Un eventuale processo penale non potrebbe che avere prospettive non favorevoli per la p.o. (Egonu, nda), nel senso di non poter determinare ragionevoli prospettive di condanna». Vannacci si trova una seconda scure sul collo del giudice per le indagini preliminari del tribunale militare di Roma, che ha respinto la richiesta di archiviazione del procedimento «per istigazione all'odio razziale» del Mondo al contrario.

Ilggiornale.it

EDICOLA

LAMPEDUSA, 18 A GIUDIZIO PER I REFLUI FOGNARI FINITI IN MARE SENZA TRATTAMENTO: FRA LORO GLI EX SINDACI NICOLINI E MARTELLO

Saranno processati anche l'attuale responsabile regionale della Protezione civile Salvo Cocina, altri dirigenti e i responsabili della ditta che aveva vinto l'appalto per l'ampliamento del depuratore



20 giugno 2024 Rinvii a giudizio, con l'accusa di avere consentito che i reflui fognari di Lampedusa finissero in mare senza trattamenti. Gli scarichi dei cinque impianti di sollevamento avrebbero così reso l'acqua del mare dell'isola «estremamente torbida ed emanante un forte odore di fogna». A decidere l'approfondimento dei fatti in dibattimento, per diciotto indagati, è stato il giudice per le udienze preliminari del tribunale di Agrigento, Giuseppa Zampino. A processo vanno due ex sindaci dell'isola, Salvatore Martello e Giusi Nicolini, i responsabili dell'impresa Nurovi, ditta aggiudicataria ed esecutrice dell'appalto per l'ampliamento dell'impianto di depurazione, ovvero Sonja Nunziatina Cannizzo di 52 anni, Mattia Mondello di 31 ed Emanuele Mondello di 63 anni, il direttore tecnico dei lavori Luigi Fidone, di 47 anni, l'ingegnere Salvatore Stagno, di 51 anni, responsabile unico del procedimento, Marco Lupo, di 53 anni, Maurizio Pirillo, di 60 anni, e Salvatore Cocina, 63 anni, che hanno ricoperto negli anni il ruolo di direttore generale del dipartimento Acque e rifiuti della Regione Siciliana. Cocina è oggi responsabile regionale della Protezione civile. E poi, nella lista degli imputati, Manlio Maraventano di 54 anni, Francesco Brignone di 59, Calogero Fiorentino di 66 anni, responsabili del settimo servizio del Comune di Lampedusa, Felice Ajello, 65 anni, dirigente di settore del dipartimento Acque e rifiuti, Marcello Loria, 67 anni, anch'egli dirigente del dipartimento, Giovanna Taormina, 56 anni, rappresentante di una ditta che si è occupata di smaltimento dei rifiuti in un cantiere; Giuseppe Tornabene, 69 anni, e Giuseppe Dragotta, 62 anni, entrambi direttori dei lavori. Fra i reati ipotizzati l'abuso di ufficio, l'omissione di atti di ufficio, l'inquinamento ambientale e il danneggiamento. Alcune accuse contestate agli imputati Taormina, Fidone e Cannizzo sono cadute in prescrizione. La contestazione principale è quella di avere consentito, a partire dal 2015, lo scarico dei reflui provenienti dai cinque impianti di sollevamento «non sottoposti ad alcun trattamento, deteriorando il mare». I valori, secondo l'atto di accusa della procura, sarebbero stati superati in maniera «macroscopica». L'ex sindaco Nicolini, assieme a Maraventano, Stagno, Pirillo, Ajello, Cocina e Loria, risponde di abuso di ufficio perché avrebbe omesso di risolvere il contratto con l'impresa Nurovi. Nessuno dei difensori (fra gli altri gli avvocati Giuseppe Scozzari, Nicola Grillo, Vincenzo Caponnetto e Luigia Di Fede) ha chiesto il giudizio abbreviato e il giudice ha disposto per tutti il rinvio a giudizio: la prima udienza è in programma l'8 ottobre davanti ai giudici della seconda sezione penale di Agrigento. Nel 2018 Il depuratore di Lampedusa venne sequestrato. Già sei anni prima del sequestro doveva essere sostituito perché insufficiente per le esigenze della popolazione e dei turisti. Ancora prima che venisse attivato quello nuovo, è stato chiuso e la depurazione sarebbe stata affidata a un'improbabile condotta che utilizzava le vasche dei due impianti e, anziché scaricare in mare a due chilometri, provocava sversamenti di liquami a cinquanta metri dalla riva. Con la conseguenza che «i valori fecali nel mare di Lampedusa, nella famosa Porta d'Europa - aveva sottolineato allora il procuratore della Repubblica di Agrigento Luigi Patronaggio - erano superiori di 10 mila volte rispetto al limite di legge». Lo stesso Patronaggio, in occasione della conferenza stampa con cui erano stati illustrati i dettagli del sequestro, aveva aggiunto: «È da tempo che controlliamo la situazione di Lampedusa. Dal 2012 il vecchio depuratore non funziona più. È una situazione che, nel tempo, si è sempre più aggravata, le opere che dovevano essere effettuate non sono state realizzate e oggi abbiamo una situazione di estrema gravità. I batteri fecali presenti in acqua sono 10 mila volte superiori a quelli previsti dalle tabelle. E questo è un dato che ha comportato il sequestro preventivo» agrigento.gds.it

(Nella foto, diffusa al momento dell'inchiesta, i sommozzatori mostrano il punto in cui la condotta scaricava in mare i reflui fognari)

EDICOLA

GDF, TRE GIORNI DI CELEBRAZIONI PER I 250 ANNI MATTARELLA: "RICONOSCENZA PER AFFERMAZIONE PRINCIPI DI LEGALITÀ".

Meloni: "Un grazie per instancabile lavoro che svolgete con grande abnegazione"



22 giugno 2024 Da oggi, sabato 22 giugno, a lunedì 24 la Guardia di Finanza incontra la collettività per celebrare i 250 anni dalla sua fondazione, con un grande evento, organizzato nel cuore di Roma. Tre giorni di iniziative che si terranno tra Piazza del Popolo e la terrazza del Pincio, dove saranno allestiti due 'villaggi', aperti a tutti, dalle 10 alle 22. Sport e divertimento la faranno da protagonisti: la panoramica location del Pincio ospiterà gli stand delle tante specialità dei gruppi sportivi Fiamme Gialle. Gli atleti gialloverdi saranno a disposizione di quanti vorranno cimentarsi in discipline sportive, dal tiro a segno al karate, dallo skateboard alla scherma, dalla vela all'arrampicata. Gli allestimenti presenti nella suggestiva cornice offerta da Piazza del Popolo, offriranno ai visitatori l'opportunità di ripercorrere i momenti più significativi della storia dell'Istituzione, rappresentati dalle grandi installazioni raffiguranti le date tridimensionali, e di scoprire, attraverso futuristiche modalità di interazione, i compiti e i compiti della Gdf articolati secondo un affascinante cammino immersivo tra le aree tematiche. Il Villaggio racconterà la Guardia di Finanza attraverso le testimonianze dei propri militari, nella videoriproduzione delle immagini delle operazioni condotte quotidianamente nei vari ambiti di competenza, dalla tutela dell'economia, al contrasto della criminalità, al soccorso; metterà in mostra dati, conoscenze e tecnologie che sono alla base del successo del Corpo. Sarà, tra le altre, un'occasione non solo per ammirare da vicino il modello di imbarcazione Vai 300 Hybrid e l'elicottero Leonardo Aw139, ma grazie ai simulatori di realtà aumentata i più intraprendenti vivranno l'emozionante esperienza di sentirsi piloti dei mezzi aerei e navali in dotazione, dal pattugliatore e la veloce motovedetta agli aeromobili. Una festa di intrattenimento, sport e musica, per omaggiare il passato e guardare al futuro che culminerà nella cerimonia militare che si terrà, alla presenza del presidente della Repubblica, il 24 giugno alle ore 18.30 in Piazza di Siena. Mattarella "Nel giorno in cui si celebra il 250° anniversario di fondazione del Corpo della Guardia di Finanza, desidero manifestare anzitutto il sentimento di riconoscenza della Repubblica agli appartenenti al Corpo rivolgendo altresì un pensiero di ricordo e di omaggio a tutti i finanzieri caduti". "Alle donne e agli uomini del Corpo - conclude il Capo dello Stato - in servizio e in congedo, e ai loro familiari, giunga, in questo giorno di festa, il mio caloroso saluto. Viva la Guardia di Finanza! Viva la Repubblica!". E' il messaggio del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al Comandante Generale della Guardia di Finanza, Generale di Corpo d'Armata Andrea De Gennaro.

adnkronos.it

CERIMONIE VISITE ED EVENTI CULTURALI

CAMBIA IL VICECOMANDANTE DEI CARABINIERI: IL GENERALE DI C.A. SALVATORE LUONGO SUBENTRA AL GENERALE DI C.A. RICCARDO GALLETTA



1° GIUGNO 2024 In mattinata si è svolta presso il Comando generale dei carabinieri la cerimonia di avvicendamento nella carica di vice comandante generale dell'Arma fra il generale di corpo d'armata Riccardo Galletta che assume il comando dell'interregionale Pastrengo con sede a Milano e il generale di corpo d'armata Salvatore Luongo, che gli subentra che ricopre anche l'incarico di comandante interregionale carabinieri Podgora. Alla cerimonia ha presenziato il comandante generale, Teo Luzi. In precedenza i generali Galletta e Luongo avevano reso omaggio ai caduti deponendo una corona di alloro al sacrario del museo storico dell'Arma ubicato in piazza risorgimento della capitale.

ROMA, FUNERALI DEL GENERALE CLAUDIO GRAZIANO

Roma 21.06.2024 Stamattina, sono stati celebrati i solenni funerali del Generale Claudio Graziano, presidente di Fincantieri ed ex Capo di Stato Maggiore della Difesa. La cerimonia funebre si svolge in un clima carico di mistero a causa delle indagini in corso sul presunto caso di istigazione al suicidio. Il generale Graziano è stato accompagnato nel suo ultimo viaggio avvolto nel



tricolore, simbolo tangibile della sua dedizione al servizio del Paese. Erano presenti, i Ministri della Difesa e degli Esteri Guido Crosetto e Antonio Tajani, insieme al Presidente del Senato Ignazio La Russa e al Senatore Maurizio Gasparri, il Capo di Stato Maggiore della Difesa Giuseppe Cavo Dragone al generale Francesco Paolo Figliuolo presidente del Covi, il capo di stato maggiore dell'Esercito Carmine Masiello, il Generale Teo Luzi Comandante generale dei carabinieri che rendono omaggio al generale Graziano in un ultimo atto di rispetto e riconoscimento per la il suo impegno e la sua dedizione. Claudio Graziano, durante la sua lunga carriera militare ha ricoperto importanti incarichi come presidente di Fincantieri e capo di stato maggiore della Difesa.

CERIMONIE VISITE ED EVENTI CULTURALI

CONFERITA DECORAZIONE D'ONORE INTERFORZE DELLA DIFESA AL GENERALE DI DIVISIONE ROSARIO CASTELLO

Il Generale di Divisione Rosario Castello foto



Il 14 giugno il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, ha conferito la decorazione d'onore Interforze dello Stato Maggiore della Difesa al Generale di Divisione dei Carabinieri, Rosario Castello, Capo Ufficio Generale Affari Giuridici e Consulente Giuridico del Capo di Stato Maggiore della Difesa. La Decorazione d'onore Interforze è un riconoscimento ad honorem conferito dal Capo di Stato Maggiore della Difesa a personale sia militare, in servizio o in quiescenza, sia civile, nazionale o straniero, che abbia contribuito ad accrescere il prestigio della Difesa italiana.

La motivazione



La motivazione con la quale è stata conferita la decorazione è la seguente: *"Personalità eminente, in qualità di Capo Ufficio Generale Affari Giuridici e Consulente Giuridico del Capo di Stato Maggiore della Difesa, ha messo in mostra eccezionali doti umane, uno stile militare e capacità professionali, manageriali e di leadership di assoluto valore. Si è prodigato nell'assolvimento dei compiti con impareggiabile acume e straordinario senso del dovere, dando costantemente prova di incondizionata affidabilità, lealtà, ineguagliabile perizia nell'affrontare qualsiasi problematica e profonda dedizione al servizio. In particolare, dotato di un background giuridico consolidato, vasto e in continuo aggiornamento, sorretto da autentica*

passione militare e da encomiabile motivazione al lavoro. Il Generale Rosario Castello, consapevole dell'importanza del ruolo ricoperto, ha supportato brillantemente l'Autorità di Vertice nell'interpretazione delle norme e nel processo decisionale correlato a complesse, variegata e delicate problematiche di carattere giuridico-legale anche di elevatissimo riserbo, individuando e perseguendo linee d'azione assolutamente efficaci, percorribili e perfettamente in linea con le direttive delle Superiori Autorità, guadagnandosi stima e ammirazione da parte dei referenti dello Stato Maggiore Difesa, delle Forze Armate e dei Comandi/Enti interforze, ma soprattutto dalle alte cariche che hanno avuto la possibilità di apprezzare le meravigliose performance. Con il suo operato ha sempre dato prova, in ogni circostanza, di possedere un incrollabile tenacia e determinazione, senso di equilibrio ed esperienza, eccezionale competenza, conseguendo risultati, di assoluto pregio, in perfetta aderenza agli obiettivi da perseguire, indirizzando e gestendo la propria azione esclusivamente tesa al raggiungimento delle prioritarie esigenze della Difesa e volta al bene dell'Istituzione. Dal quadro descritto, è evidente che rappresenta la figura di Militare che ha significativamente contribuito, in ogni circostanza, ad elevare il prestigio dello Stato Maggiore della Difesa".



Il Generale di Divisione Rosario Castello è nato a Noto (SR) il 14 giugno 1965. Coniugato con Maria Teresa Zearo, insegnante, ha due figli. Ha intrapreso, da giovanissimo, la vita militare, accedendo alla Scuola Militare Nunziatella di Napoli, ove negli anni 1981-1984, ha condotto e completato gli studi classici. Ha quindi proseguito frequentando l'Accademia Militare di Modena nel biennio 1984-1986 e la Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma nel biennio 1986-1988. Ha frequentato il 13° Corso d'Istituto per Ufficiali in s.p.e. dell'Arma dei Carabinieri presso la Scuola Ufficiali e presso la Scuola di Guerra

dell'Esercito in Civitavecchia (RM), nell'Anno Accademico 1998-1999. Ha frequentato il 3° Corso di Stato Maggiore Interforze (ISSMI) presso il Centro Alti Studi Difesa (CASD) di Roma nell'Anno Accademico 2000-2001. Sempre presso il Centro Alti Studi Difesa, ha frequentato l'Istituto Alti Studi per la Difesa (IASD), 69° Sessione di studio, Anno Accademico 2017-2018. Si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Salerno nel 1990, in Sociologia presso la stessa Università nel 1997, in Scienze della Sicurezza (I livello) e in Scienze della Sicurezza Interna ed Esterna (specialistica) presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata nel 2003.

Il Generale di Divisione, Rosario Castello



Ha conseguito l'idoneità alla professione di Avvocato presso la Corte di Appello di Catanzaro nel 1993. Gli è stata attribuita l'attestazione di pubblica Benemerenzza della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Protezione Civile, nonché la cittadinanza onoraria dalla Comunità Montana del Lazio Castelli Romani e Prenestini nel settembre 2013. Dopo la fase formativa, nel 1988 è stato destinato, nel grado di Tenente, alla Scuola Allievi Carabinieri di Roma, ove ha ricoperto l'incarico di Comandante di Plotone dal 1988 al 1990. Nel 1990 è stato trasferito al ROS - Sezione Anticrimine di Catanzaro, ove dal 1991 al 1994 ha ricoperto l'incarico di Comandante della Sezione, nel grado di Tenente e poi Capitano. Dal 1994 al 1997 ha ricoperto l'incarico di

Comandante di Compagnia Carabinieri di Termoli (CB). Dal 1997 al 2000 ha ricoperto l'incarico di Comandante di Compagnia Carabinieri di Torino Oltre Dora, nel grado di Capitano e Maggiore. Dal 2001 al 2004, presso la Scuola Ufficiali Carabinieri, è stato docente di "Tecnica Professionale" e "Servizio di Stato Maggiore". Nell'autunno del 2004 è stato chiamato al Comando Generale dell'Arma, permanendovi sino al 2007 quale Capo Sezione presso l'Ufficio Logistico. Dall'agosto 2007 a settembre 2013, nel grado di Tenente Colonnello e poi Colonnello, ha ricoperto l'incarico di Comandante del Gruppo Carabinieri di Frascati. Da settembre 2013 a settembre 2015 ha ricoperto l'incarico di Comandante Provinciale Carabinieri di Bari, venendo poi nuovamente destinato al Comando Generale quale Capo Ufficio Personale Marescialli, da settembre 2015 a ottobre 2017. Il 1° gennaio 2018 è stato promosso Generale di Brigata. Dal 18 giugno 2018 all'8 settembre 2020 ha ricoperto l'incarico di Comandante della Legione Carabinieri Basilicata, assumendo successivamente quello di Comandante della Legione "Sicilia" fino all'8 settembre 2023. È decorato della Croce d'Oro per anzianità di servizio militare, della Medaglia d'Oro al merito di lungo comando, della Medaglia Mauriziana al merito di dieci lustri di carriera militare. È Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

22.06.2024 Di Fabio Gigante

LA TUA POSTA

FERROVIE DELLO STATO, CORSA A DUE PER LA PRESIDENZA.

Alla redazione di attenti a quei due



21.06.2024 Sfida fra Teo Luzzi e Tommaso Tanzilli per la presidenza delle Fs. Rinvio per la scelta del vertice di Cassa depositi e prestiti! Qualcuno nell'arma dovrà scucirsi gli alamari cuciti sulla pelle. Forse! Lettera firmata

ECONOMIA, PREVIDENZA E PENSIONI

INPS CEDOLINO PAGAMENTO PENSIONI GIUGNO 2024, IN ARRIVO FINO A 115 EURO DI CONGUAGLIO



Il mese di **giugno 2024** porta novità per i pensionati italiani. Oltre ai consueti **pagamenti**, alcuni pensionati avranno diritto a un **conguaglio**, risultato di una revisione delle ritenute erariali applicate nell'anno precedente. **Cedolino pensioni 2024: calendario dei pagamenti** Il cedolino della pensione, accessibile tramite il servizio online

dell'INPS, è un documento utile per tutti i pensionati. Esso consente di verificare l'importo erogato ogni mese e di comprendere le ragioni di eventuali **variazioni**. Per il mese di **giugno 2024**, l'INPS ha già reso disponibile il cedolino, che riporta le principali informazioni relative al rateo di pensione in pagamento. Le **pensioni** vengono pagate il **primo giorno bancabile del mese**, con l'unica eccezione del mese di gennaio, in cui il pagamento avviene il secondo giorno bancabile. Per **giugno 2024**, le date di pagamento sono le seguenti:

- **1° giugno**: per i pensionati che ricevono il pagamento presso Poste Italiane, sia che si tratti di accredito sul conto postale sia che ritirino l'importo in contanti;
- **3 giugno**: per i pensionati che ricevono l'accredito presso istituti bancari.

Sul **portale dell'INPS**, ogni pensionato può accedere al proprio cedolino per verificare l'importo del mese di giugno e le specifiche relative alla propria pensione. **In arrivo fino a 115 euro di conguaglio: a chi spettano?** A seguito del ricalcolo delle ritenute erariali effettuato a fine 2023, molti pensionati riceveranno un **conguaglio** nel mese di giugno 2024. Questo conguaglio è il risultato del **bilancio delle imposte IRPEF** e delle **addizionali regionali e comunali** applicate durante l'anno precedente. Nel corso del 2023, l'INPS ha applicato mensilmente ritenute erariali sulle **pensioni** in base alle stime annuali. Alla fine dell'anno viene effettuato un **ricalcolo** a consuntivo per verificare se

ECONOMIA, PREVIDENZA E PENSIONI

l'importo trattenuto corrisponde all'effettivo dovuto. Se le trattenute mensili risultano inferiori al dovuto su base annua, l'INPS provvede a recuperare le differenze sulle rate di pensione di gennaio e febbraio 2024. Nel caso in cui queste rate non siano sufficienti a coprire il debito, l'INPS continua a trattenere le somme dai ratei mensili successivi fino all'estinzione completa del debito. Per i pensionati con un importo annuo complessivo delle prestazioni pensionistiche **fino a 18.000 euro**, qualora il conguaglio a debito superi i 100 euro, la rateazione può essere estesa fino alla mensilità di novembre, come previsto dall'articolo 38, comma 7, del decreto-legge n. 78/2010. Il mese di giugno 2024 vedrà anche l'applicazione di un **aumento delle pensioni** legato alla riforma IRPEF e alla rivalutazione annuale degli assegni pensionistici. La riforma ha introdotto nuovi scaglioni IRPEF con le seguenti aliquote:

- 23% per redditi fino a 15.000 euro
- 23% per redditi fino a 28.000 euro (ridotta dal 25%)
- 35% per redditi fino a 50.000 euro
- 43% per redditi superiori a 50.000 euro

In parallelo, la rivalutazione annuale calcolata sulla base dell'**inflazione**, ha portato a un incremento delle pensioni **fino al 5,4%** dal 1° gennaio 2024. Gli aumenti specifici mensili lordi sono i seguenti:

- Fino a 1.000 euro: +54 euro
- Fino a 1.500 euro: +81 euro
- Fino a 2.000 euro: +108 euro
- Fino a 2.500 euro: +114,75 euro
- Fino a 3.000 euro: +85,80 euro
- Fino a 3.500 euro: +88,55 euro
- Fino a 4.000 euro: +101,20 euro
- Fino a 5.000 euro: +100 euro
- Fino a 6.000 euro: +71,40 euro

Questi incrementi sono applicati a **coloro che non hanno già ricevuto gli arretrati** nei mesi precedenti. Per verificare l'ammontare della [pensione](#) e gli eventuali conguagli, i pensionati possono consultare il modello "ObisM" disponibile online nel fascicolo previdenziale sul sito dell'INPS. **Attenzione:** le prestazioni non soggette a tassazione, come le pensioni di invalidità civile, gli assegni sociali e le prestazioni per i residenti all'estero o per le vittime del terrorismo, **non subiranno trattenute fiscali**. quifinanza.it

ECONOMIA, PREVIDENZA E PENSIONI

CANTIERE PENSIONI, ECCO COME E QUANDO GLI ITALIANI POTRANNO SMETTERE DI LAVORARE

Per troppi italiani resta la domanda sempre più difficile: ma quando potrò andare in pensione? Ecco una breve guida su tutte le opzioni in campo

Di [Marco Brosio](#) 31 Maggio 2024



È inevitabile che il cantiere delle pensioni non si chiuda mai, sensibile com'è alle novità demografiche, del mercato del lavoro (quattro milioni di nuovi pensionati nei prossimi cinque anni, non è cosa di poco conto!), e della complessiva condizione del bilancio dello Stato. Ma è certo che in questo modo si coltiva l'incertezza. Ben venga l'annunciato report del Cnel - atteso per luglio - nel quale saranno evidenziate le criticità dell'intero sistema e tracciate le linee di riforma mentre per i primi di ottobre è prevista la messa a punto di una proposta di Disegno di legge di riforma del sistema. Ma per troppi italiani resterà la domanda sempre più difficile: ma quando potrò andare in pensione?

Cantiere aperto, cantiere mai chiuso. Tra le tante incertezze, c'è una certezza: le pensioni saranno sempre meno "ricche" e si otterranno sempre più in là nel tempo, a un'età che sarà inevitabilmente più avanzata. Una necessità per non far saltare i conti del banco. Se mal comune è mezzo gaudio, è appena il caso di ricordare che in questi giorni la stampa francese lancia - anche nel loro orticello nazionale - un allarme sui conti della "previdenza sociale". La Corte dei Conti francese ha diffuso la scorsa settimana il suo report annuale nel quale si sostiene che la recente riforma delle pensioni (innalzamento a 64 anni dell'età di uscita, con penalizzazioni per chi accetta l'anticipo e con premialità per chi resta al lavoro) non cambia i conti della "sicurezza sociale", a fronte di un incremento insostenibile della spesa sanitaria. Tant'è, in Italia - in attesa dell'ultima ricognizione annunciata, quella del Cnel a guida Renato Brunetta - le condizioni di uscita in pensione anticipata sono sempre meno praticabili e sempre meno generose. Pensione di vecchiaia Ricordiamo che nel 2024 potranno andare in pensione coloro che: - abbiano compiuto 67 anni e abbiano versato almeno 20 anni di contribuzione previdenziale obbligatoria (pensione di vecchiaia); - abbiano compiuto 71 anni e abbiano versato almeno 5 anni di contributi. Ma oltre alla cosiddetta pensione di vecchiaia (per requisito anagrafico), ci sono anche le diverse forme di pensione di anzianità, che sono tutte forme di pensione anticipata, rispetto alla soglia dei 67 anni. Pensione anticipata ordinaria I requisiti per accedere alla pensione anticipata di vecchiaia sono 42 anni e 10 mesi di contributi per i lavoratori e 41 anni e 10 mesi per le lavoratrici. Tale tipo di pensione è rivolta a tutti i lavoratori, a prescindere dall'età, iscritti a vario titolo alla previdenza obbligatoria che hanno iniziato a lavorare e a versare contributi prima del 1996. Quota 103 Per tutto quest'anno (nel 2025 si vedrà), con la cosiddetta "Quota 103" è possibile uscire dal mondo del lavoro con 41 anni di contributi versati e 62 anni d'età. Ma c'è una penalizzazione, in quanto l'importo dell'assegno sarà calcolato interamente secondo il sistema contributivo. Oltre a questo, poi, si introduce un tetto massimo al valore lordo mensile dell'assegno, che non può essere superiore a quattro volte il minimo indicato dall'Inps. Inoltre, per il 2024 sono cambiate le finestre mobili per l'uscita, cioè il tempo che deve trascorrere tra la maturazione dei requisiti e la pensione. Queste passano da 3 a 7 mesi per i dipendenti privati e da 6 a 9 mesi per quelli pubblici. Ape sociale Si tratta della prestazione di accompagnamento al trattamento di vecchiaia (che si può ottenere dall'età di 63 e 5 mesi) ma solo in favore di specifiche categorie di lavoratori e lavoratrici: - dipendenti che svolgono mansioni gravose (al momento della domanda la professione deve essere stata svolta per almeno 7 anni negli ultimi 10 o per almeno 6 anni negli ultimi 7); - invalidi civili al 74 per cento; - disoccupati che hanno esaurito il trattamento di **NA Spi** (o equivalente); caregivers che assistono da almeno 6 mesi. - Il minimo contributivo richiesti varia da 28 a 34 anni, a seconda delle categorie. Opzione donna È una fattispecie creata solo per le lavoratrici, cui spetta l'accesso alla pensione al compimento dei 61 anni con un minimo di anzianità contributiva di 35 anni. Ma solo se: licenziate o dipendenti in aziende con tavolo di crisi aperto presso il Ministero; persone con disabilità pari o oltre il 74 per cento; che assistono, da almeno 6 mesi, persone disabili conviventi, con disabilità in situazione di gravità in base alla legge 104 del 1992.

Ilgiornale.it

ECONOMIA, PREVIDENZA E PENSIONI

IN PENSIONE A 60 ANNI E 4 MESI O CON 35 ANNI E 10 MESI DI CONTRIBUTI, LA RIFORMA DELLE PENSIONI NON SERVE

Come si fa ad andare in pensione a 60 anni e 4 mesi o con 35 anni e 10 mesi di contributi sfruttando lo scivolo incentivato dall'azienda?

a cura di [Giacomo Mazzarella](#)



10 giugno 2024 Se qualcuno ha riversato tutte le sue speranze di pensionamento nella futura riforma delle pensioni, probabilmente non è tra coloro che possono usufruire di una misura particolare che permette di anticipare l'uscita dal lavoro di molti anni. Questa misura consente di andare in pensione fino al 2026, permettendo a certi lavoratori di ritirarsi a 60 anni e 4 mesi, oppure con 35 anni e 10 mesi di contributi, senza limiti di età. Per questi soggetti, è evidente che la riforma delle pensioni può anche aspettare. In risposta a chi ci chiede se abbiamo notizie sulle future misure pensionistiche, invitiamo a leggere questo articolo per capire se rientrano in questa misura agevolata, che potrebbe risolvere il morale di molti, considerato che una vera riforma delle pensioni potrebbe richiedere ancora molto tempo. **In pensione a 60 anni e 4 mesi o con 35 anni e 10 mesi di contributi, la riforma delle pensioni non serve** Ci sono lavoratori del settore privato che possono andare in pensione ben 7 anni prima dei requisiti ordinari. Può farlo sfruttando una misura chiamata I sa pertura. Questa misura, nata per concedere la pensione a chi arrivava a 4 anni dalla quiescenza ordinaria, sia per vecchiaia che per anticipata, è stata confermata fino al 2026, permettendo di anticipare l'uscita dal lavoro di ben 7 anni. Poiché riguardano i lavoratori che si trovano a tale distanza sia dalla pensione di vecchiaia che da quella anticipata, il vantaggio è notevole, consentendo di andare in pensione a 60 anni e 4 mesi, oppure con 35 anni e 10 mesi di contributi. Tuttavia, non tutti i lavoratori possono godere di questo trattamento. Ecco quindi chi può sfruttare questo canale che rientra nelle procedure di incentivo all'esodo di alcune aziende. **Chi sono i beneficiari dello scivolo pensionistico a 60 anni e 4 mesi?** Solo i lavoratori dipendenti del settore privato possono sfruttare questo autentico scivolo. E solo se in organico presso aziende con almeno 15 dipendenti a libro paga. In attesa della maturazione della pensione, questi lavoratori possono sfruttare una sorta di prepensionamento, completamente a carico dell'azienda che finanzia i versamenti all'INPS e copre anche la parte contributiva figurativa mancante. Fu la [riforma Fornero](#) a introdurre questo strumento, che consente ai lavoratori più vicini alla pensione di andare in anticipo. Inoltre, permette alle aziende di ridurre l'organico senza ricorrere a licenziamenti classici. Come è evidente, non è una misura che un lavoratore può scegliere autonomamente, poiché serve un accordo tra azienda, sindacati e INPS. La legge Fornero varò la misura che consentiva di anticipare l'uscita di 4 anni rispetto ai requisiti ordinari. Fu la legge di Stabilità del 2018, la legge 205 del 2017, a estendere il vantaggio fino a 7 anni. Quella manovra di bilancio ha confermato la possibilità fino al 2026. Dopo aver spiegato l'intesa necessaria per portare a termine questa procedura, vediamo quali condizioni devono essere rispettate per completare il tutto. **Accordo tra aziende, INPS e sindacati** L'intesa tra le parti sociali, l'INPS e le aziende deve essere sottoscritta e finalizzata alla gestione degli esuberi. I sindacati, in rappresentanza dei lavoratori, sottoscrivono l'accordo, ma poi è il lavoratore che deve accettare l'uscita, se rientra nei requisiti. Chi si chiede perché l'azienda dovrebbe avviare un'operazione completamente a suo carico, ha ragione. Ci sono aziende interessate a ridurre l'organico che trovano più conveniente prepensionare a proprie spese i lavoratori più anziani, piuttosto che affrontare i costi dei licenziamenti tradizionali. Inoltre, alcune aziende potrebbero aver puntato a una procedura di licenziamenti collettivi in base alla legge 223 del 1991. La normativa dell' I apertura non prevede vincoli da questo punto di vista, quindi lo strumento può essere utilizzato anche in questi casi. **In pensione 7 anni prima, ecco perché è ancora possibile per qualche lavoratore** Nell'intesa tra parti sociali e datori di lavoro deve essere messo nero su bianco che ci sia una eccedenza di personale, indicando il numero esatto dei lavoratori interessati dall'esubero e la data entro cui l'esodo incentivato deve terminare. Il datore di lavoro si farà carico della copertura finanziaria dell'intera operazione. L'INPS erogherà al lavoratore un assegno di prepensionamento fino al raggiungimento dell'età pensionabile di vecchiaia, ma sarà l'azienda a fornire i fondi all'INPS. Il datore di lavoro verserà anche il contributo figurativo per tutti i mesi o anni di anticipo. Per il lavoratore, l'importo dell'Isopensione sarà pari alla pensione maturata al momento dell'uscita, al netto dei contributi figurativi che l'azienda verserà durante gli anni dell'anticipo. Alla scadenza dell'Isopensione, quando il lavoratore arriverà a 67 anni, il trattamento pensionistico vero e proprio verrà calcolato con l'aggiunta di questi contributi. [investireoggi.it](#)

ECONOMIA, PREVIDENZA E PENSIONI

QUOTA 41, MELONI FERMA LA PROPOSTA DI SALVINI: QUALE FUTURO PER LA PENSIONE ANTICIPATA

Qualche settimana fa era tornata in auge Quota 41, ma dopo i risultati delle elezioni europee l'ipotesi si allontana

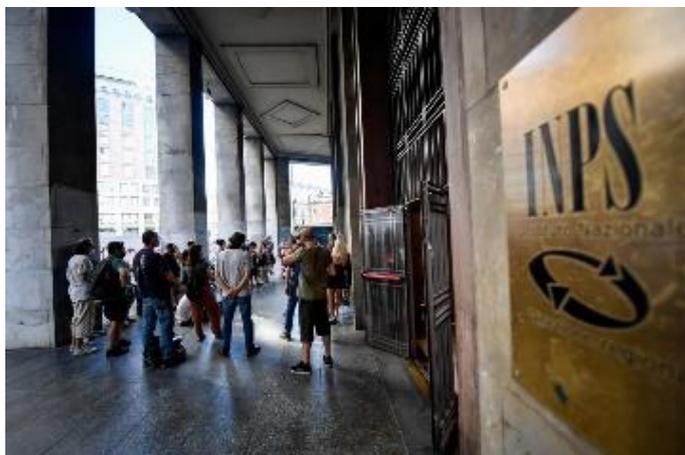


12 giugno 2024 La riforma delle pensioni è completamente scomparsa dai radar. Durante la campagna elettorale, Matteo Salvini ha cercato di rilanciare Quota 41, ma l'idea di andare in pensione con 41 anni di contributi indipendentemente dall'età sembra sia stata definitivamente abbandonata da Giorgia Meloni e Giancarlo Giorgetti. Che invece tirano dritto sul cuneo fiscale, come confermato da Giorgetti in un incontro con gli imprenditori bergamaschi nel periodo elettorale: "Il taglio del cuneo fiscale va confermato, è la priorità numero uno. Se dovessi scegliere una misura, opterei per questa". Le difficoltà di Quota 41 qualche settimana fa era riemersa l'ipotesi di introdurre Quota 41 già nel 2025, con l'obiettivo di permettere l'uscita dal lavoro al raggiungimento dei 41 anni di contributi, indipendentemente dall'età anagrafica. Tuttavia, dopo i risultati non proprio positivi ottenuti dalla Lega nelle elezioni europee dell'8 e 9 giugno, questa ipotesi si fa meno probabile. Matteo Salvini, che aveva fatto di Quota 41 un cavallo di battaglia, potrebbe incontrare difficoltà nel convincere la maggioranza di governo a implementare questa misura, anche a causa dei suoi costi elevati. La soluzione, inoltre, non convinceva già pienamente all'inizio Giancarlo Giorgetti, dato che proprio la questione dei costi ha fatto slittare la riforma durante la stesura della Legge di Bilancio 2024, imponendo una stretta sulla pensione anticipata. Anche Meloni non vorrebbe andare avanti su questa strada. Secondo La Stampa, Matteo Salvini chiederà almeno la proroga di Quota 103, che però nel 2023 ha prodotto solo 20mila uscite. La previdenza è quindi una carta in meno da giocare al tavolo con l'Europa, sperando che il taglio del cuneo fiscale non si trasformi in una scommessa al buio. Perché lasciare il lavoro prima ora è più complicato. Se già Quota 100 ha peggiorato i bilanci dello Stato negli ultimi cinque anni, nonostante i successivi riaggiustamenti con Quota 102 e 103, Quota 41 avrebbe peggiorato ancora di più la situazione economica italiana, con anche esperti come Elsa Fornero che avevano definito la riforma come "non sostenibile". Secondo le stime del Documento di economia e finanza, la spesa a fine 2024 è destinata a superare i 337 miliardi di euro (+5,8% rispetto al 2023). Inoltre, nei prossimi tre anni, fino al 2027, si prevede un tasso di crescita medio annuo del 2,9%. Insomma, il governo Meloni non ha, e non avrà, le risorse finanziarie per introdurre nuove sostanziali formule di prepensionamento, almeno per il momento. Dal 2024, si può accedere alla pensione a 67 anni di età e con 20 anni di contributi, ma solo se l'importo della pensione mensile è pari almeno all'assegno sociale (534,41 euro) e se non si hanno versamenti previdenziali precedenti al 1996. Fino all'anno scorso, per andare in pensione a 67 anni era necessario aver maturato un importo pari ad almeno 1,5 volte l'assegno minimo; in caso contrario, si doveva attendere i 71 anni di età. Dal primo gennaio di quest'anno, la pensione di vecchiaia ha un nuovo requisito di "importo soglia", ovvero la prima rata della pensione deve essere almeno pari all'assegno sociale. Pertanto, chi raggiunge il requisito anagrafico di 67 anni (per i bienni 2023-2024 e 2025-2026) e ha un'anzianità contributiva minima di venti anni, può andare in pensione a condizione che l'importo della pensione non sia inferiore all'"importo soglia" definito per quest'anno. Ma attenzione: i lavoratori che raggiungono i requisiti per la pensione (67 anni di età e 20 anni di contributi) entro il 31 dicembre 2023 devono soddisfare anche il requisito dell'importo soglia pari a 1,5 volte l'importo dell'assegno sociale e andranno in pensione di vecchiaia secondo la precedente disciplina. quifinanza.it

ECONOMIA, PREVIDENZA E PENSIONI**PENSIONI ALL'ESTERO, IL PIANO DELL'INPS PER RIPORTARE A CASA GLI ITALIANI**

L'Istituto ha dato istruzioni operative per eliminare il pagamento tramite assegno per i pensionati italiani che vivono in Austria, Belgio, Tunisia e Australia

Di [Valentina Menassi](#)



17 GIUGNO, 2024 Pensioni all'estero, via alla nuova stretta. Più di 300mila italiani, che si sono trasferiti fuori dal Belpaese dopo aver lasciato il lavoro per pagare meno tasse e godere di una qualità della vita migliore a costi più bassi, non potranno più ricevere la pensione tramite assegno a partire dal mese di luglio. Ecco tutte le novità. La decisione dell'Istituto L'Inps ha recentemente annunciato una decisione che mira a contrastare le erogazioni indebite e a risolvere i frequenti disservizi postali che hanno spesso causato la perdita degli assegni durante il trasporto. Citibank è il gestore del servizio di pagamento degli assegni previdenziali all'estero. Finora, le pensioni per gli italiani residenti all'estero sono state pagate tramite accredito sul conto corrente del pensionato, in contanti presso uno sportello di un corrispondente diretto di Citibank, generalmente Western Union, o mediante l'emissione e la spedizione di un assegno di deposito non trasferibile. Tuttavia, l'Inps sta gradualmente eliminando quest'ultima modalità di pagamento. Le istruzioni operative L'Inps ha dato istruzioni operative per abolire il pagamento tramite assegno per i pensionati italiani che vivono in Austria, Belgio, Tunisia e Australia. I pensionati residenti in Europa hanno ricevuto un modulo da Citibank nelle scorse settimane, per fornire i dati bancari necessari per i futuri accrediti. Il modulo doveva essere compilato e restituito entro il 15 giugno, insieme a una copia di un documento d'identità valido e a un documento rilasciato dalla banca estera che riportasse le coordinate bancarie del pensionato, ossia Bic e Iban o Sort Code e numero di conto per i residenti nel Regno Unito. Coloro che non hanno ancora inoltrato il modulo e la documentazione incasseranno il pagamento della rata di luglio in contanti e dovrà ritirare la somma in uno sportello Western Union del Paese in cui si trova. La modalità di riscossione L'Inps ha inoltre specificato che, a partire dal primo luglio di quest'anno, per le nuove pensioni o per i trasferimenti di pensioni dall'Italia, il pagamento avverrà in contanti presso gli sportelli Western Union, questo nel caso in cui non vengano fornite le coordinate bancarie necessarie per l'accredito via bonifico. L'Inps ha chiarito: "Questa modalità di riscossione rimarrà attiva anche per i successivi pagamenti, fino alla richiesta di variazione delle modalità di pagamento da parte dei soggetti interessati". Il quadro Secondo gli ultimi dati del 2022, ci sono 317.000 pensionati italiani residenti all'estero, sparsi dal Portogallo agli Stati Uniti. Ogni mese, l'Italia spende oltre 1,4 miliardi di euro per queste pensioni, che rappresentano il 2,4% di tutte le erogazioni. I pagamenti dell'Inps raggiungono 165 Paesi, tra cui Spagna, Belgio, Francia, Stati Uniti, Portogallo e Australia, che hanno il maggior numero di pensionati italiani.

www.msn.com

ECONOMIA, PREVIDENZA E PENSIONI

INPS, ASSEGNO VIRTUALE DA LUGLIO 2024: COME CAMBIANO LE PENSIONI



8.06.2024 L'Inps prevede una trasformazione del sistema pensionistico per numerosi soggetti intestatari di un assegno previdenziale. A partire dal **1° luglio 2024** l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale attiverà le procedure annunciate per contrastare le erogazioni indebite, tutelando al tempo stesso gli utenti da disservizi postali. **Pensioni all'estero, cosa cambia L'Inps non pagherà più le pensioni all'estero attraverso gli assegni.** Una

novità strutturale che sarà attiva da luglio 2024, coinvolgendo più di 300mila italiani. Si tratta di soggetti che vivono in Paesi europei, soprattutto Spagna, Portogallo, Grecia, Malta e Slovacchia, alla ricerca di condizioni socioeconomiche più vantaggiose, o extra Ue. Il loro peso sulle casse dell'[Inps](#) è di **1,6 miliardi di euro ogni anno**. Cifra che sarà erogata unicamente attraverso due metodi:

- accredito su conto corrente;
- erogazione in contanti.

L'Istituto mira principalmente a evitare quelle che sono erogazioni indebite. Al tempo stesso, però, si hanno nel mirino differenti tipologie di disservizi postali, che possono causare perdite lungo il tragitto (smarrimento materiale degli assegni). L'aspetto che genera maggiori dubbi in questa procedura è di certo il **prelievo in contanti**. Come funziona? L'unico modo per i **pensionati all'estero** di ottenere la somma dovuta in questo modo è recarsi presso uno degli **sportelli di Western Union**. Di seguito spieghiamo nel dettaglio le procedure. **Inps, assegno virtuale** Non un cambiamento improvviso, che avviene senza alcuna anticipazione da parte dell'Inps. L'Istituto ha infatti provveduto a garantire indicazioni di carattere operativo a tutti i **pensionati italiani** residenti all'estero. Chi ha scelto di trasferirsi in un altro Paese europeo ha ricevuto un **modulo di Citibank**. Ciò al fine di garantire l'acquisizione di dati bancari, così da poter procedere regolarmente agli accrediti futuri. Era però previsto un **tempo massimo** per la restituzione di tale modulo, ovvero il **15 giugno 2024**. Si richiedeva di allegare la copia di un documento di identità valido e un documento prodotto dal proprio istituto bancario estero, riportante le coordinate bancarie del pensionato (Bic e Iban, o Sort Code e numero di conto per i residenti nel Regno Unito). **I pensionati che non hanno rispettato questa data** di scadenza non corrono rischi, ovviamente. È però richiesta un'azione repentina, al fine di evitare problematiche a partire dal 1° luglio 2024:

- contattare il Servizio Citibank di assistenza;
- garantito supporto attraverso l'indirizzo di posta elettronica pensionati@citi.com;
- garantito supporto attraverso il numero +39 02 6943 0693;
- è possibile rivolgersi presso i locali uffici di patronato;
- è possibile rivolgersi all'indirizzo di posta elettronica della Direzione centrale Pensioni pensioniestero@inps.it.

I numeri delle pensioni all'estero Numerosi gli **assegni pensionistici** pagati dall'Inps all'estero ogni anno. Nello specifico il denaro inviato raggiunge circa **160 Paesi**. Nel 2023 i soggetti riceventi sono stati più di 310mila, per un totale di **1,6 miliardi di euro**, circa. Nel novero generale, si tratta del **2,3% del totale** delle pensioni erogate dall'Istituto. In questo novero si dividono due tronconi. Da una parte le pensioni in solo regime nazionale. Dall'altra, invece, le pensioni in regime internazionale, che totalizzano dunque i periodi assicurativi maturati nel nostro Paese con quelli maturati in Paesi dell'Ue o extracomunitari. Ciò a patto che abbiano stipulato un accordo con l'Italia. Le pensioni in **regime internazionale** ammontano a circa **680mila**, delle quali il 36% pagate all'estero. Il carico sulle casse dell'Inps è in questo caso specifico di **562 milioni di euro** circa.

quifinanza.it

ECONOMIA, PREVIDENZA E PENSIONI

ALLARME INPS, ENTRO 10 ANNI BILANCIO IN PASSIVO

Le motivazioni sono riconducibili all'invecchiamento della popolazione e al calo demografico.

Il bilancio dell'Istituto passa da 23 miliardi nel 2023 a -45 miliardi nel 2032

Di Valentina Menassi 20 giugno 2024



La pensione diventerà irraggiungibile. L'Istituto nazionale per la previdenza sociale ha annunciato che entro dieci anni il suo bilancio andrà in **passivo** slittando da 23 miliardi nel 2024 a -45 miliardi di euro nel 2032. Le motivazioni sono diverse, ma le due principali riguardano l'**invecchiamento della popolazione** e il **calo demografico**. Si sta concretizzando il processo di "inversione nella piramide delle età". Inoltre il saldo positivo dei flussi migratori non basta per bilanciare il

valore negativo della "dinamica naturale". Ecco tutte le problematiche e perché per i giovani la pensione sarà un miraggio. **La situazione** La situazione dell'Inps è particolarmente preoccupante: in soli dieci anni il bilancio scenderà di 22 miliardi di euro mettendo in rosso i conti dell'Istituto. I risultati di esercizio sono altrettanto negativi, infatti peggiorano nel decennio da -3 miliardi a -20 miliardi. Preoccupano i dati del Civ, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, l'organo Inps che predispone le linee di indirizzo generale e gli obiettivi strategici e approva il bilancio adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto. Durante l'audizione alla commissione di controllo sugli **enti previdenziali** il presidente del Civ Roberto Ghiselli ha parlato della "*combinazione di due tendenze, l'aumento della longevità e la bassa fecondità, che provocano la cosiddetta inversione nella piramide delle età. Il saldo positivo dei flussi migratori non è sufficiente a bilanciare il saldo negativo della dinamica naturale. Il tendenziale calo demografico già ora determina uno squilibrio notevole fra le coorti interessate o prossime al pensionamento, e quelle in ingresso nel mercato del lavoro, con una contrazione tendenzialmente crescente della popolazione attiva*". Ghiselli ha spiegato che uno degli aspetti che desta maggiore preoccupazione per il futuro del sistema previdenziale riguarda l'incremento del numero di pensionati rispetto ai lavoratori attivi. Questo processo crea un effetto combinato delle **previsioni di decrescita demografica** la quale è in gran parte legata al fenomeno della denatalità. Inoltre anche l'aumento della speranza di vita influisce e porta un tendenziale invecchiamento della popolazione. **L'incertezza complessiva** è dovuta all'adeguatezza delle future prestazioni pensionistiche. Si tratta di un aspetto legato prevalentemente alle condizioni lavorative e reddituali che, secondo quanto affermato da Ghiselli, sono state maturate durante la carriera lavorativa più che al sistema di calcolo pensionistico. Il numero uno del Civ ha poi proseguito: "*Il rischio di una diffusa inadeguatezza dei futuri trattamenti pensionistici potrà dipendere dalla discontinuità nel lavoro e quindi nella contribuzione, dai bassi livelli di reddito, dall'irregolarità nei rapporti di lavoro*".

ilgiornale.it

ECONOMIA, PREVIDENZA E PENSIONI

AUMENTO DELLE PENSIONI, IL NUOVO CALCOLO MOSTRA I VALORI DAL 2025

Aumento delle pensioni nel 2025, ma con quale calcolo? Ecco come cambiano gli importi laddove dovessero essere di nuovo utilizzato il metodo di rivalutazione originario.

Di [Simone Micocci](#)



19 GIUGNO 2024 Le **pensioni** aumentano da **gennaio 2025** per effetto della **rivalutazione**. La novità è che al momento il metodo introdotto dal governo Meloni, che prevede regole più severe per la perequazione delle pensioni il cui importo supera di 4 volte il trattamento minimo, **non dovrebbe essere confermato** per il prossimo anno. Nella legge di Bilancio 2023, con la quale è stato introdotto, viene fissata la scadenza al 31 dicembre 2024: salvo una nuova proroga, quindi, dal prossimo anno verrà applicato un "nuovo" **sistema di calcolo**. Che poi di

fatto sarebbe il **vecchio**: è la **legge n. 448 del 1998** a fissarne i criteri, per quanto storicamente questo meccanismo sia stato utilizzato poche volte poiché sostituito da **metodi più penalizzanti**, come appunto quello voluto dal governo Meloni, al fine di ridurre la spesa da sostenere per adeguare l'importo delle pensioni al costo della vita. L'ultima volta è stata nel 2022, la prossima potrebbe essere appunto nel 2025 quando il tasso di rivalutazione tornerà a essere contenuto e quindi **non dovrebbe esserci ragione** per intervenire ulteriormente. Anche perché già in passato la Corte Costituzionale ha ritenuto illegittimi reiterati tagli alla rivalutazione e presto dovrà decidere proprio in merito a quanto successo nel 2023 e 2024 **causa ricorso presentato dal sindacato Uil pensioni**. Ma se dovesse effettivamente esserci un ritorno al passato, applicando nuove regole rispetto a quelle utilizzate nell'ultimo biennio, **di quanto potrebbero aumentare le pensioni?** Ecco un rapido calcolo tenendo conto delle stime presenti nel Documento di economia e finanza per il 2024. **Come funziona il nuovo (e vecchio) sistema di calcolo della rivalutazione** Ogni anno il ministero dell'Economia e delle finanze, sulla base dei dati sull'inflazione rilevati dall'Istat, autorizza un **aumento delle pensioni** così da adeguarne l'importo al costo della vita e impedirne la svalutazione. A stabilirlo è la **legge n. 448 del 1998**, dove viene prevista una **perequazione al 100%** del tasso rilevato solamente per gli assegni il cui importo non supera di **4 volte** il trattamento minimo di pensione. Per la parte di importo che supera questa soglia, invece, si applica una percentuale ridotta:

- **90%** per la parte di importo compresa tra le 4 e le 5 volte il trattamento minimo;
- **75%** per la parte di importo che supera di 5 volte il trattamento minimo.

Il meccanismo introdotto da Meloni nel 2023 e 2024, invece, ha penalizzato i pensionati. Intanto perché a differenza del suddetto metodo stabilisce che **tutto l'importo della pensione** debba essere rivalutato parzialmente (e non solo la parte che supera la soglia prevista). Ad esempio, con il vecchio metodo una pensione d'importo compreso tra le 4 e le 5 volte il trattamento minimo verrebbe così rivalutata:

- 100% per la parte che non supera le 4 volte;
- 90% per il residuo.

Con il "metodo Meloni", invece, **l'intero importo verrebbe rivalutato all'85%**. Dopodiché, come già si può evincere da quest'ultimo dato, il sistema utilizzato in questi ultimi 2 anni prevede delle percentuali molto più penalizzanti di quelle originarie, come dimostrato dalla seguente tabella:

FASCIA ASSEGNO	INDICE DI PEREQUAZIONE
Fino a quattro volte il trattamento minimo	100%
Oltre 4 e fino a 5 volte il trattamento minimo	85%
Oltre 5 e fino a 6 volte il trattamento minimo	53%

FASCIA ASSEGNO	INDICE DI PEREQUAZIONE
Oltre 6 e fino a 8 volte il trattamento minimo	47%
Oltre 8 e fino a 10 volte il trattamento minimo	37%
Oltre 10 volte il minimo	22%

Di quanto aumentano le pensioni con il nuovo calcolo

Secondo la [stima effettuata all'interno del Def 2024](#), quest'anno l'inflazione sarà pari all'**1,6%**. Ciò significa che qualora dovesse essere utilizzato il metodo originario di rivalutazione, gli aumenti sarebbero così calcolati: - fino a **4 volte** il trattamento minimo, quindi **2.394,44 euro** stando al valore attuale della pensione minima, la rivalutazione è al **100%** del tasso, quindi 1,6%;- tra le **4 e le 5 volte (2.993,05 euro)**, invece, la rivalutazione è al **90%** del tasso, quindi 1,44%;- infine, sopra le **5 volte** si riduce al **75%**, ossia 1,2%. Ad esempio, una pensione di **1.000 euro** deve aspettarsi un incremento di **16 euro (lordi) al mese**, una di 1.500 di 24 euro. Con 2.300 euro di pensione, invece, l'incremento sarebbe di 36,80 euro. E se l'assegno supera di 4 volte il trattamento minimo? Prendiamo una pensione di 2.600 euro: l'incremento sarebbe di circa **41 euro**. Diverso il caso in cui dovesse essere confermato ancora per un anno il metodo Meloni. L'aumento sarebbe molto più ridotto, in quanto terrebbe conto delle seguenti percentuali.

FASCIA ASSEGNO	DA	A	INDICE DI PEREQUAZIONE	TASSO D'INFLAZIONE STIMATO	RIVALUTAZIONE
Fino a quattro volte il trattamento minimo	---	2.394,44 euro	100%	1,6%	1,6%
Oltre 4 e fino a 5 volte il trattamento minimo	2.394,44 euro	2.993,05 euro	85%	1,6%	1,36%
Oltre 5 e fino a 6 volte il trattamento minimo	2.993,05 euro	3.591,66 euro	53%	1,6%	0,848%
Oltre 6 e fino a 8 volte il trattamento minimo	3.591,66 euro	4.788,88 euro	47%	1,6%	0,752%
Oltre 8 e fino a 10 volte il trattamento minimo	4.788,88 euro	5.986,10 euro	37%	1,6%	0,592%
Oltre 10 volte il minimo	5.986,10 euro*	-	22%	1,6%	0,352%

Una differenza notevole, con il governo Meloni che dovrà sciogliere le riserve riguardo a **cosa intende fare sulla rivalutazione**. La logica, infatti, vorrebbe l'applicazione delle vecchie/nuove regole, ma non è da escludere che si possa proseguire con il taglio. Anche perché con la prossima legge di Bilancio bisognerà iniziare a restituire parte del debito accumulato in questi anni, quindi la rivalutazione - come già successo in passato - potrebbe essere utilizzata per **fare cassa**.

money.it

Rubriche

ATTENTI ALLE RICETTE

SPAGHETTI CON LE COZZE



INGREDIENTI

PREPARAZIONE

- ✓ 400 gr di spaghetti
- ✓ 1,5 kg di cozze con il guscio
- ✓ 2 spicchi d'aglio
- ✓ 1/2 bicchiere di vino bianco secco
- ✓ Prezzemolo tritato
- ✓ Olio evo
- ✓ Sale
- ✓ Pepe

Dopo aver pulito bene le cozze, raschiando tutta la loro superficie, ed eliminate anche il filamento che troverete al lato della cozza, tirandolo lateralmente lungo la fessura della cozza stessa e sciacquatele bene. Fatto questo, mettetele in un tegame capiente, coprite con un coperchio e fatele aprire a fuoco abbastanza vivace, quando saranno tutte aperte, spegnete e lasciatele raffreddare senza con il coperchio semi chiuso. I gusci delle cozze, mentre i molluschi metteteli da parte in una ciotola. Se volete, potete tenere da parte qualche cozza con il guscio per decorare il piatto. Filtrate con un colino l'acqua che le cozze hanno rilasciato in cottura. Nel frattempo, in una padella, mettete un generosa dose di olio d'oliva e gli spicchi d'aglio (io preferisco metterli interi, voi li potete tritare) Fate imbiondire leggermente a fuoco basso, stando molto attenti che l'aglio non si bruci. Aggiungete poi il vino bianco e un po' di acqua filtrata delle cozze. Fate restringere un po' il sughetto e quasi alla fine aggiungete le cozze, fatele insaporire per al massimo un paio di minuti e spegnete il fuoco. Aggiungete un po' di pepe nero macinato e mettete da parte. Lessate la pasta in acqua leggermente salata (attenzione con il sale perché le cozze possono risultare già molto salate di loro), scolatela e versatela nella padella del condimento. Fatela insaporire per un minuto a fuoco spento, aggiungete del prezzemolo tritato e servite...buon appetito

Rubriche

Attenti all'oroscopo: Luglio 2024

ARIETE  Le stelle consigliano di non mettere troppa carne al fuoco: rischiereste di bruciare tutto e di ottenere risultati modesti e un gran fumo. Prendete invece tempo, fermatevi a riflettere e perfezionate i progetti per il futuro. In amore vi sentirete come un flute di champagne, effervescenti e pronti a dare il via alle iniziative più coinvolgenti.

TORO  Intuito e prontezza di riflessi saranno le carte da giocare per risultare vincenti in ogni settore, specie in quello professionale. Sarete concentrati ed efficienti, perfettamente in grado di segnare punti a vostro favore, ma nella vita affettiva lascerete un po' a desiderare, pur trattandosi di nubi passeggere nella vita a due.

GEMELLI  Si prepara un luglio birichino, nel corso del quale si alterneranno momenti di grande dinamismo ad altri di stanchezza. Potrete contare su di un'amplificata lucidità mentale e prontezza di riflessi: potrete così condurre in porto una serie di progetti fermi al palo da tempo, ma anche concedervi una bella vacanza. Successi luminosi in amore.

CANCRO  Vi sentirete in ottima forma fisica, grazie al Sole in transito nel segno, ma non per questo dovrete strapazzarvi troppo. Evitate situazioni stressanti, siate attenti alla guida o nella pratica dello sport.. Trovate quindi un po' di tempo per rilassarvi e regalatevi una meritata vacanza.

LEONE  Vi attende un periodo scintillante e molto vivace, soprattutto nella sfera amorosa, dall'11, dove brillerete per il vostro fascino e spirito d'avventura. Ogni conquista sarà facilitata da un invito a cena in un ristorantino sotto le stelle, dove gustare sushi a volontà. In lenta ma inesorabile ascesa il settore professionale ed economico.

VERGINE  E Sarà per voi un mese di luglio un po' incerto e nebuloso, dove però il Sole, Marte e Urano vi saranno amici. Avrete a disposizione tutto il tempo che vi serve per mettere un sacco di carne al fuoco e definire nei dettagli i programmi per il futuro. Si tratta solo di una pausa proficua o di una vacanza per prendere meglio la rincorsa verso il traguardo.

BILANCIA  Mercurio in Leone dal 2 vi regalerà voglia di fare e grande dinamismo: periodo eccellente per provare nuove ricette o dedicarvi alla coltivazione dei semi di lino. Trovate però il tempo per qualche passeggiata all'aria aperta. Le stelle, dall'11 favoriscono in modo straordinario le nuove avventure e questo periodo sarà ideale per lanciarvi alla caccia dell'anima gemella.

SCORPIONE  Grazie al Sole in Cancro fino al 22 del mese, sarete pimpanti, effervescenti, desiderosi di contattare vecchi amici e di fare nuove conoscenze. Mercurio in Leone però vi renderà distratti e poco concentrati: vi converrà stare molto attenti se state organizzando viaggi o vacanze in compagnia. Momenti faticosi in amore o in famiglia.

SAGITTARIO  Luglio brillante e ricco di possibilità fruttuose che vi capiteranno quasi per magia. Una fitta rete di pianeti benevoli vi regalerà energia psicofisica, prontezza di riflessi mentali, capacità di mettere a segno colpi vincenti. Incontri stimolanti, viaggi in vista. Periodo eccellente in campo sentimentale o in famiglia.

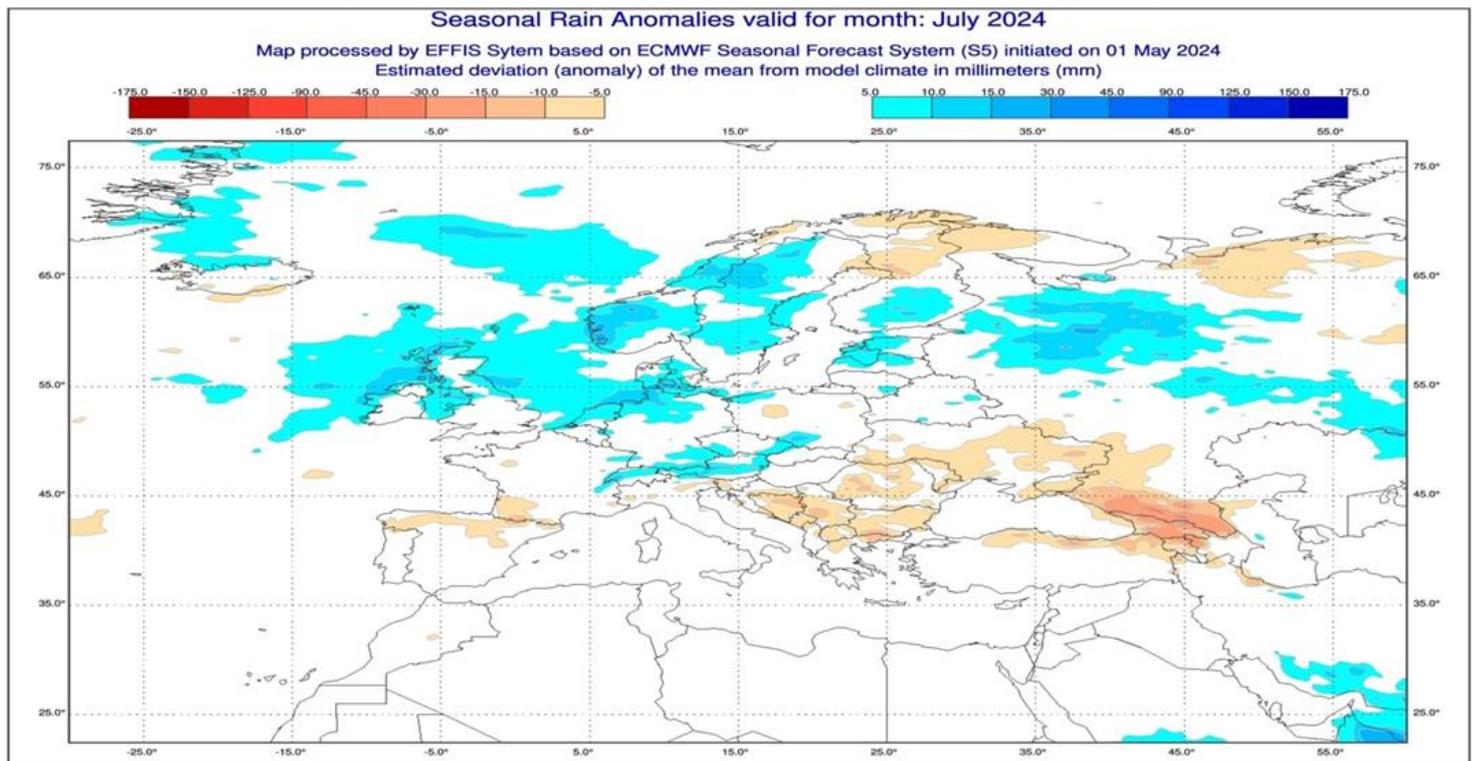
CAPRICORNO  Stanchi e distratti, affronterete con scarso entusiasmo questo periodo e avrete voglia di sparire in una malga in montagna per rilassarvi. Al vostro orizzonte si profilano nuovi progetti da attuare, ma i tempi non sono ancora maturi, anche se Marte e Urano in Toro vi regaleranno una marcia in più. Consolatevi con un bel cocktail alla frutta o una fetta di strudel.

ACQUARIO  Cielo un po' perturbato in questo mese di luglio, con Venere e Mercurio ostili che creano malumore e scarsa voglia di dilettarvi ai fornelli. Le questioni di cuore sembrano affliggervi con una certa intensità. Meglio allora trovare consolazione con una lunga vacanza o bella riunione tra amici, tra risate e pizza in allegria.

PESCI  Giove in Gemelli vi invita alla prudenza in campo economico, soprattutto se state organizzando una vacanza. Avrete la concreta possibilità di migliorare la situazione economica a breve e la sfera lavorativa grazie a grinta e intraprendenza. Momento adatto per ogni forma di espansione. Marte vi sostiene e vi protegge.

ATTENTI ALLE PREVISIONI METEO LUGLIO 2024

TUTTE LE TENDENZE E PREVISIONI AGGIORNATE



Anomalie di precipitazione previste dal modello ECMWF per Luglio 2024 - effis.jrc.ec.europa.eu

Mese di luglio 2024 ci porta dritti nel cuore dell'estate. Proviamo allora ad elaborare una prima tendenza meteo per luglio 2024 utilizzando le ultime uscite dei modelli stagionali come ECMWF, CMCC ed NMME. Come ormai sempre più spesso accade a causa dell'innalzamento della temperatura globale, i mesi estivi sempre più raramente deludono le aspettative specie in termini di caldo. Sono diversi i modelli che mostrano per il prossimo luglio anomalie positive di temperatura su buona parte dell'Europa ma in particolare sui settori orientali del continente. Anomalie meno marcate sull'Europa occidentale anche se non si vedono particolari aree con un segno meno. Sul fronte delle precipitazioni queste potrebbero essere localmente più abbondanti sui settori centro-settentrionali del continente mentre sarebbero in media o poco al di sotto su area mediterranea e Balcani. Mese di luglio 2024 che potrebbe trascorrere con temperature generalmente in sopra media sull'Italia, specie al Centro-Sud, mentre le precipitazioni potrebbero essere intorno alle medie o localmente anche al di sopra soprattutto al Nord.

Consigli per le tue vacanze.



CERCHI LA PERFETTA ARMONIA TRA ACQUA, CIELO, TERRA E FUOCO?



VIENI IN VACANZA ALLE "EOLIE DOVE, DI GIORNO IL SOLE TI SCALDA E NOTTE LA LUNA TI ILLUMINA.

SCOPRIRAI DI AVERE A PORTATA DI MANO "UN PEZZO DI PARADISO" E TOCCHERAI LA FORZA E LA BELLEZZA DELLA NATURA.

Contattaci ai nr. 3477577264 - 3314301577
info@eolianparadise.com www.aeolianparadise.com

RAPPRESENTACI LA TUA ESIGENZA, PENSEREMO NOI AD ORGANIZZARTI
 LA PERMANENZA SU QUESTE MERAVIGLIOSE ISOLE
 IL NOSTRO SCOPO È FARTI RITORNARE

IL MENSILE "ATTENTI A QUEI DUE" È POSSIBILE SCARICARLO DAI SITI.

www.attentiaqueidue.net



www.facebook.com/Attentiaqueidue

<mailto:attentiaqueiduea@libero.it>

IN ATTESA DI NUOVE INIZIATIVE EDITORIALI.

La redazione ringrazia quanti hanno collaborato per la realizzazione di questo nuovo mensile che ha lo scopo di informare i colleghi, dei comparti difesa e sicurezza, su tematiche d'interesse. Ci scusiamo per qualche imperfezione.

Grazie, grazie, grazie, per gli attestati di stima che ci sono arrivati e che ci spronano ad andare avanti.

Copertina, impaginazione e grafica a cura di:

Rafonc Ozzir

Email rzzfnc@gmail.com

CHIUSO IL 25.06.2024



Attenti a quei **DUE**